

Amministratore Unico  
*Avv. Nicola Boccalone*



# ***Bilancio 2016***

**Relazione sulla  
Gestione**

## **Il 2016 in sintesi**

### **Introduzione**

#### **Quadro normativo**

- Le norme storiche di contesto e di settore
- Le norme istitutive e di funzionamento di Irpiniambiente S.p.A.
- La legislazione recente ed i nuovi assetti

#### **I compiti istituzionali e le competenze di Irpiniambiente S.p.A.**

#### **Il ruolo ed i servizi di Irpiniambiente S.p.A.**

#### **Il rapporto con utenti e cittadini**

#### **La gestione 2016**

- I lavoratori
- Il parco automezzi
- Procedure di acquisizione beni, servizi e lavori
- L'evoluzione prevedibile della gestione
- Il core business
- Andamento della Raccolta Differenziata
- Sedi operative e impiantistica

#### **Andamento della gestione**

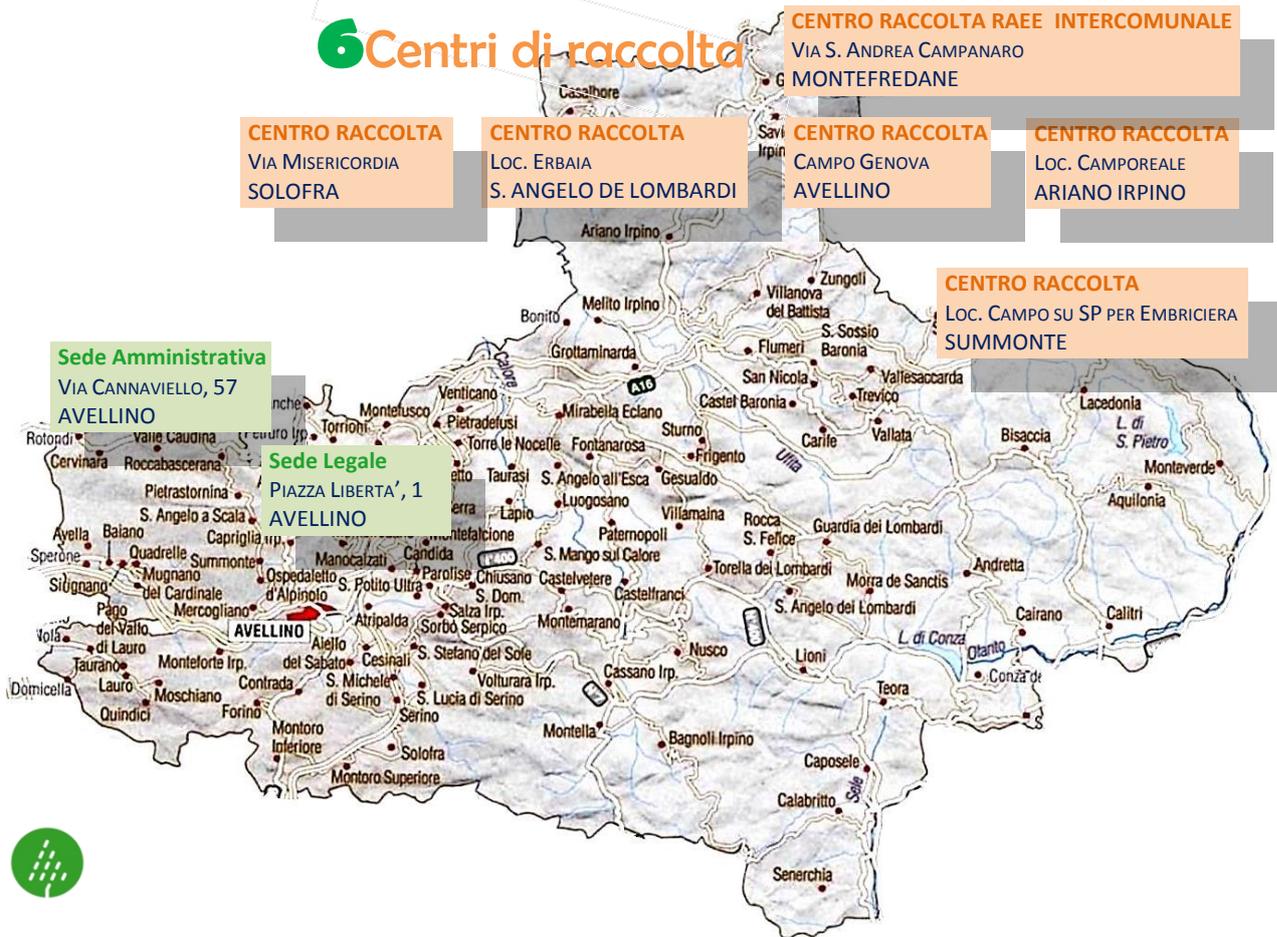
- Gestione operativa discarica e STIR
- Principali dati economici
- Principali dati patrimoniali
- Informazioni relative all'ambiente
- Informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile
- Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile
- Termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci

# Il 2016 in sintesi

## Sedi ed impianti



### 6 Centri di raccolta



### 3 Sedi Operative



### 4 Impianti di servizio

## *Le tappe importanti*

<b>2010</b>	<b>NASCE IRPINIAMBIENTE</b>	<b>PIANO INDUSTRIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI</b>
<b>2011</b>	Gestione diretta servizi Società Av2 Ecosistema S.p.A.	Gestione diretta servizi Asa S.p.A.  Acquisizione servizi 85% Comuni Irpini
<b>2012</b>	Il nuovo piano Industriale è in vigore in 28 comuni	<b>La raccolta differenziata in Irpinia supera il 50%</b>
<b>2013</b>	Altri 12 Comuni adottano il piano industriale	<b>La differenziata nei comuni con nuovo Piano Industriale supera il 60%</b>
<b>2014</b>	Adozione del piano industriale in più di un terzo dei Comuni	Inaugurazione impianto selezione di Montella
<b>2015</b>	<b>Attuazione del piano industriale in 54 comuni su 118</b>	
<b>2016</b>	<b>Attuazione del piano industriale in 57 comuni su 118</b>	

## *I numeri di Irpiniambiente*



**Kmq**

**2.792**



**Comuni**

**118**



**Abitanti**

**419.736**



**Utenze**

**185.000**



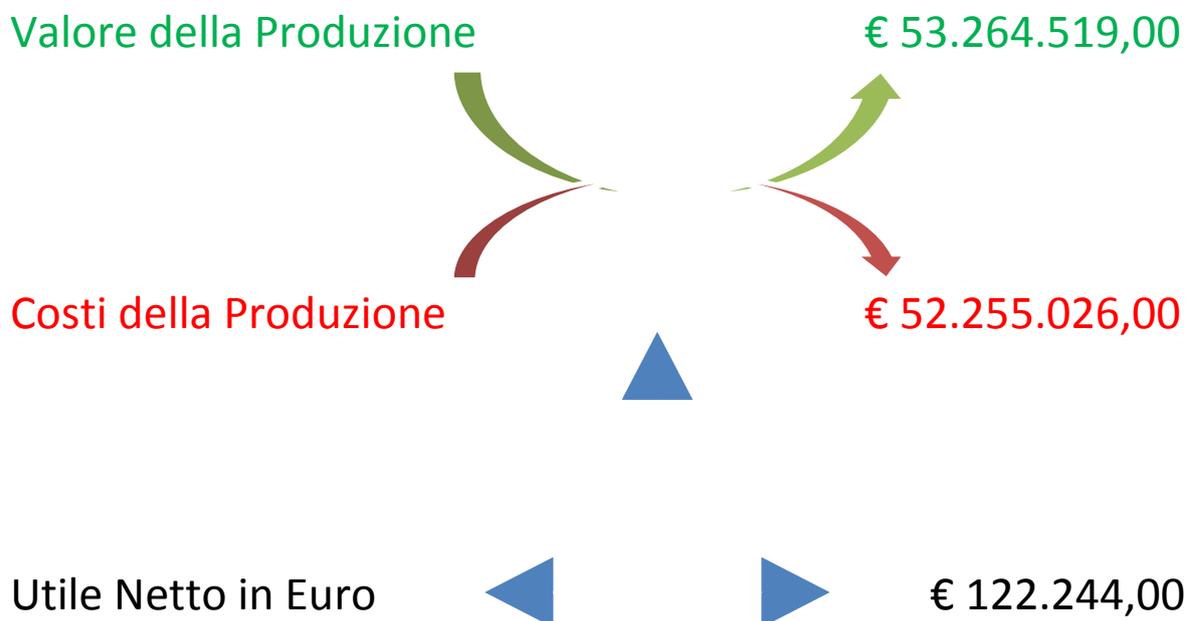
**Dipendenti**

**620**



**Ricavi 2016 € 53.264.519,00**

## Dati di rilievo ANNO 2016



### SERVIZI DI RACCOLTA



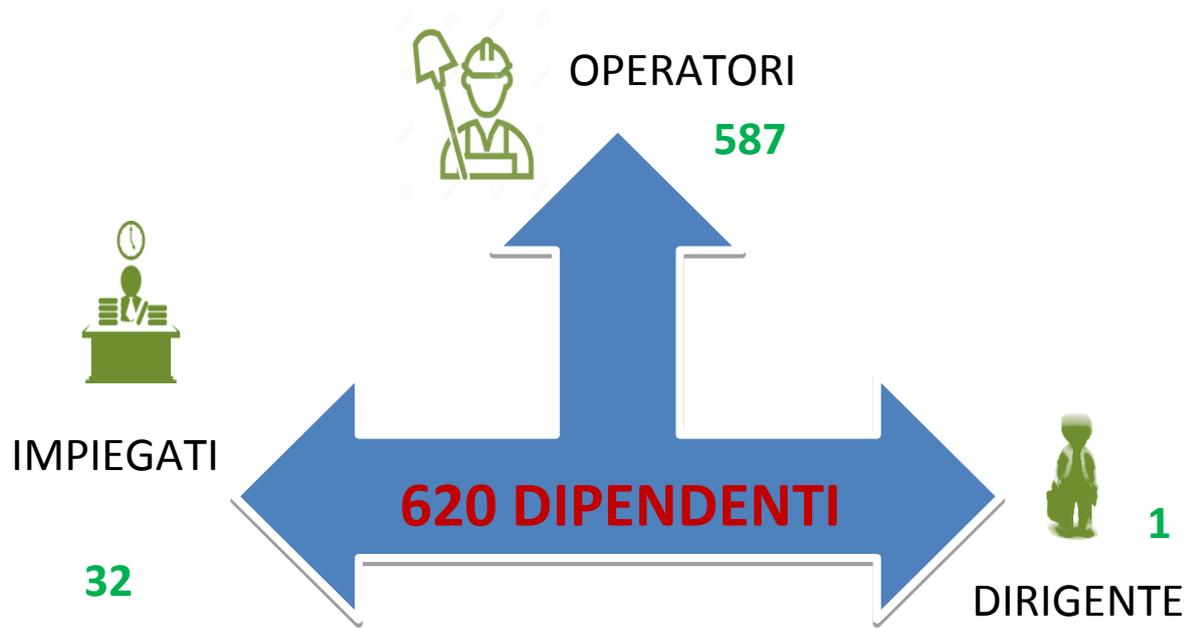
### SERVIZI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO



### SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA



# FORZA LAVORO



## **INTRODUZIONE**

Il presente documento fornisce un'analisi fedele ed esauriente della situazione di Irpiniambiente S.p.A. attraverso l'esposizione dell'andamento e del risultato della gestione relativa all'anno 2016.

Il bilancio chiude con un utile netto di € 122.244,00, dopo aver iscritto imposte per euro 128.808,00 al netto della fiscalità differita.

Tale risultato conferma l'andamento positivo dei precedenti anni, consolidando una politica aziendale volta al contenimento dei costi, pur offrendo ai Comuni della Provincia di Avellino servizi approntati a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da importanti disposizioni legislative nazionali e regionali che hanno influito sulla gestione della Società.

A livello nazionale è entrato in vigore nel mese di aprile il nuovo codice degli appalti (D. Lgs. n. 50/2016) e, nel mese di settembre, ha visto la luce il decreto c.d. Madia, che ha disciplinato in maniera organica l'intero ambito delle società partecipate.

A livello regionale è stata emanata la legge n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" che, in una prima stesura, limita in 90 giorni le attività delle società provinciali, mentre, con la legge regionale n. 22 elimina il vincolo temporale, riaprendo gli orizzonti delle società provinciali.

Irpiniambiente S.p.A., nel corso dell'anno, ha posto la massima attenzione alle esigenze dei comuni serviti, ridefinendo alcuni piani di raccolta obsoleti, congiuntamente alle amministrazioni interessate e sottoscrivendo i primi contratti di servizi, nell'ottica di un nuovo *modus operandi* della Società.



## **QUADRO NORMATIVO**

### **Le norme storiche di contesto e di settore**

Il primo riferimento legislativo per la gestione dei rifiuti, dal quale prende le mosse l'exkursus normativo in base al quale si sostanzia la nascita e l'attività della società Irpiniambiente S.p.A., va individuato nel Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, segnatamente alla Parte Quarta, Titolo I, capo III, relativo al "Servizio di gestione integrata dei rifiuti" nonché nella Parte Quarta, Titolo IV relativo alla "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani".

Per la Regione Campania il Decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008 n. 123 e recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore smaltimento dei rifiuti in Regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile, fissava all'art. 19 la cessazione dello stato di emergenza alla data del 31 dicembre 2009.

Con Decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2010, n. 26 recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti in Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", venivano definite le modalità e competenze per attuare l'uscita dallo stato di emergenza in materia dei rifiuti in Regione Campania, nonché il passaggio dei compiti e delle funzioni, inerenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti, assegnando alle Province, per il tramite delle Società provinciali, la completa gestione dei rifiuti nei territori di competenza, e cioè sia per la gestione della raccolta sia per la gestione degli impianti di trattamento, in considerazione del fatto che in Regione Campania la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4, modificata dalla legge 14 aprile 2008 n. 4, s.m.i., individua le Province quali soggetti titolari in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

La predetta legge 26/2010, all'articolo 11, comma 5 bis, introduceva un regime applicativo della TARSU/TIA, in via provvisoria e sperimentale, imponendo ai Comuni di calcolare la tariffa TARSU/TIA sulla base di due distinti costi, elaborati rispettivamente da Comune e Provincia, per fronteggiare la copertura integrale degli oneri inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti di rispettiva competenza.

L'originaria formulazione della legge afferiva il solo esercizio finanziario 2010 ma, successivamente, veniva estesa, con diversi provvedimenti normativi, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2015, D.L. 31.12.2014 n. 192 convertito in Legge n. 11 del 27 febbraio 2015.

### **Le norme istitutive e di funzionamento di Irpiniambiente S.p.A.**

Il 23 dicembre 2009, la Provincia costituiva la società "Irpiniambiente S.p.A." della quale detiene l'intero capitale, al fine di affidare alla stessa la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della provincia di Avellino, in ottemperanza delle disposizioni impartite dal d.l. 195/2009 convertito nella legge 26/2010.

Con successivo atto del Commissario Delegato, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino n° 4 del 30.12.2009, si affidava alla predetta Società Provinciale "Irpiniambiente S.p.A." la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, al fine del perseguimento della missione di carattere generale di competenza della Provincia ai sensi della legge regionale 4/2007 e ss.mm.ii. e della legge n° 26 del 26 febbraio 2010 di conversione con modificazioni del Decreto legge n° 195/2009.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 122 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "Piano industriale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Avellino – Informativa" approvava all'unanimità un ordine del giorno con il quale, tra l'altro, si condivideva il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale.

Il Presidente della Provincia, Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 11 della legge 26 febbraio 2010 n. 26, di conversione con modificazioni del Decreto legge n° 195/2009, procedeva:

- con Deliberazione n. 3 del 28.09.2010 a determinare il costo provvisorio di smaltimento e trattamento dei rifiuti per la provincia di Avellino in € 109,00 oltre oneri come per legge;
- con Deliberazione n. 4 del 30.09.2010 ad approvare il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale per gli anni 2010 - 2011 – 2012/2013;
- con successiva Deliberazione n. 5 del 30.09.2010 ad approvare lo schema di contratto di servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, affidato alla società provinciale "Irpiniambiente S.p.A."

Il contratto di servizio di cui innanzi veniva stipulato in data 2.12.2010 rep. 117, registrato al n. 1015 del 20.12.2010. (disponibile sul sito [www.irpiniambiente.it](http://www.irpiniambiente.it) /amministrazione trasparente/Atti generali)

Il modello organizzativo tracciato dalle predette normative che vedeva incardinato in capo alla Provincia e per essa alla Società Provinciale, è stato oggetto di radicali trasformazioni in relazione alle vicende normative che si sono succedute e che prevedono un riassetto organizzativo ed istituzionale degli enti preposti alla gestione dei rifiuti.

Infatti, un primo significativo intervento in materia di riforma delle province è stato il decreto Monti del dicembre 2011, (decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011).

Tale provvedimento legislativo è stato in parte superato dall'approvazione del decreto legge 95/2012 convertito, dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Allo stato, per effetto della mancata conversione del D.L. 188/2012 con un emendamento alla legge di stabilità 2013 (poi divenuto il comma 115 dell'articolo 1) si sono prodotti i seguenti effetti:

- la sospensione fino al 31 dicembre 2013 dell'applicazione delle disposizioni dei commi 18 e 19 del decreto legge 201/11 che consentivano allo Stato e alle leggi regionali, secondo le rispettive competenze, di svuotare – di fatto - le Province delle loro funzioni, trasferendole ai Comuni o alle Regioni;
- la proroga al 31 dicembre 2013 del termine entro cui il Parlamento deve approvare la legge che disciplina le nuove modalità di elezione degli organi delle Province. La proroga riguarda il comma 16 del decreto legge 201/11 che disciplina le Province come Enti di secondo grado;
- il commissariamento fino al 31 dicembre 2013 delle Province già commissariate o di quelle Province i cui organi siano in scadenza nel 2013;
- la fissazione al 31 dicembre 2013 del termine per emanare il nuovo decreto di riordino e accorpamento delle Province;
- in attesa del riordino, riconoscimento in via transitoria alle Province delle funzioni fondamentali (pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, viabilità, edilizia scolastica), previste dall'art. 17, comma 10, del D. L. 95/2012;
- il superamento della previsione del DL 188/12 che prevedeva la soppressione delle giunte provinciali a partire dal 1° gennaio 2013. Il Presidente, la Giunta e il Consiglio, oggi in essere, restano in carica fino alla scadenza naturale dei mandati.

Successivamente la legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha definitivamente proceduto al riordino delle Province e l'Istituzione delle Città Metropolitane.

Con il medesimo decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella legge 24 dicembre 2011 n. 214 veniva introdotta la TARES, in vigore dal 1° gennaio 2013, e sostitutiva della TARSU o TIA.

Con l'art. 19 comma 1, sotto-comma a, lett. f) del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, veniva assegnata ai Comuni tutta la competenza relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Successivamente, con D.L. 14 gennaio 2013 n. 1, convertito nella legge di conversione 1° febbraio 2013 n. 11, il passaggio delle funzioni in materia ambientale è stato differito al 30 giugno 2013. Con la stessa legge è stata anche differito al 30 giugno il pagamento della TARES, introducendo, comunque, delle modalità di versamento con il successivo D.L. n.35 del 8/4/2013.

Il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale", convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2013, n. 11, all'articolo 1, comma 1, primo periodo, come modificato dal comma 2, dell'articolo 10, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15, ha disposto il differimento al 30 giugno 2014 del termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del richiamato D.L. 195/2009 convertito dalla L. 26/2010 e conseguentemente il protrarsi della fase transitoria introdotta dal richiamato comma 2-ter, nella quale "le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni".

Il citato D.L. 1/2013 convertito dalla L. 11/2013, all'art. 1 comma 1, secondo periodo, ha, ancora, espressamente stabilito che "A partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 27, lettera f), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni".

## **La legislazione recente ed i nuovi assetti**

La Regione Campania ha definito, con un primo provvedimento nell'anno 2014, il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti procedendo al riordino della normativa regionale di settore, attraverso l'approvazione della Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014. Detta legge regionale ha proceduto al riassetto attraverso la modifica della Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) e la definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale.

Nelle more dell'attuazione della nuova legge regionale, e quindi di attuazione di quella Nazionale, il Decreto-Legge n. 192 del 31 dicembre 2014 (Milleproroghe), convertito nella Legge n. 11 del 27 febbraio 2015, ha prorogato il termine al 31 dicembre 2015, per le attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata, ex art. 11 del D.L.n. 1 del 14 gennaio 2013.

Tale proroga è stata disposta nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania.

Tuttavia la Giunta Regionale nel corso dell'anno 2015 è intervenuta sulla legge 5/2014 apportando modifiche ed integrazioni con l'approvazione del disegno di legge regionale di cui alla Delibera di G.R. n.733 del 16.12.2015.

Allo scadere del 31.12.2015, in assenza di un provvedimento statale, le attività della provincia e quindi di Irpinambiente S.p.A. sono legittimate dall'articolo 14 della legge regionale n.6 del 5/4/2016 che dispone:" ... in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che

saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti..”.

In data 26 maggio 2016 sul BURC n. 33 è stata pubblicata la legge Regionale n. 14 “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti”, che riformula l’intero ciclo integrato dei rifiuti, abrogando la legge 4/2007 e tutte le norme in contrasto con la stessa.

La legge coordinata in 52 articoli e suddivisa in VI titoli ripercorre le varie fasi del ciclo, individuando gli ambiti territoriali per la gestione (articoli 23-24); disciplinando l’organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (articoli 25-33); individuando funzioni e compiti amministrativi (articoli 34-39); definendo la disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti (articolo 40); disciplinando, infine, l’individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale (articoli 41-49).

La legge Regionale n. 14, nella versione iniziale, recitava all’art. 40 comma 3 che “Le società provinciali, istituite ai sensi del D. L. 30/12/2009 n. 195 convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010 n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”.

Il legislatore regionale, recependo le indicazioni provenienti dalle società Provinciali, tra cui Irpiniambiente S.p.A., ha provveduto con l’art. 16, comma 7, della L. R. n. 22 del 08/08/2016 modificare l’art. 40 della L.R. n. 14: “Al comma 3 dell’art. 40 della legge regionale 26/05/2016 n. 14 le parole “comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore delle presente legge” sono soppresse”.

## I compiti istituzionali e le competenze di Irpiniamambiente S.p.A.

Irpiniamambiente S.p.A. è il braccio operativo della Provincia di Avellino e gestisce l'intero ciclo di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni della Provincia.

La Società è partecipata al 100% dall'Amministrazione provinciale, istituita con delibera n. 2 del 23 dicembre 2009 del Commissario delegato – Assessore all'ambiente Provincia di Avellino - ex OPCM 3812/2009, con sede in Avellino a Piazza Libertà 1 e capitale sociale di € 500.000,00 e successivamente aumentato a € 2.500.000,00. La Società è soggetta al "controllo analogo" da parte del Socio Unico, secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale.

La Società è stata costituita in ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 11 del D. L. n. 195 del 30 dicembre 2009 convertito, con modificazione, nella L. n. 26 del 26 febbraio 2010, norma recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania e che, nel delineare una più esatta e compiuta definizione delle competenze delle diverse Autorità, assegna rilievo fondamentale al ruolo delle Province, alle quali sono stati attribuiti i compiti in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali ottimali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti.

Con la norma di cui sopra, come successivamente integrata e modificata, si è disposto il subentro delle Province e per esse delle società provinciali, nella complessiva attività di gestione rifiuti, ivi compresa la gestione degli impianti di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti che insistono sul territorio di competenza.

La Società ha il compito di gestire il ciclo in ambito provinciale nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti, come disposto dalla legge nazionale, regionale e comunitaria.

E' compito istituzionale di Irpiniamambiente S.p.A. organizzare le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani prodotti nei comuni della Provincia di Avellino, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la raccolta differenziata minimizzando il livello dei costi legati ai modelli territoriali di raccolta, cogliendo tutte le opportunità di valorizzazione dei flussi dei materiali attraverso il riciclo.

L'organizzazione di queste fasi deve tener conto del carattere di obbligatorietà che la legge attribuisce all'attività di recupero di diverse categorie di rifiuti, al fine di assicurarne, attraverso un efficiente sistema di raccolta differenziata, il loro riutilizzo mediante l'attività di riciclo e di reinserimento sul mercato.

La Società, nell'ambito delle sue attività, ha organizzato in modo omogeneo e, per tutti i comuni serviti, un sistema operativo integrato, con lo scopo di massimizzare la percentuale di raccolta differenziata e la sua qualità, mediante un servizio tecnicamente ed economicamente sostenibile, che interessa sia le fasi di raccolta e trasporto sia le fasi riguardanti il recupero ed il riutilizzo delle frazioni differenziate presso piattaforme convenzionate, nonché lo smaltimento della parte residuale da raccolta differenziata.

La gestione è ispirata ai criteri dell'efficienza e dell'economia senza mai trascurare il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.

### I punti di forza della società sono:

- ✓ Radicamento sul territorio e attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità;
- ✓ Presenza dell'azionariato pubblico;
- ✓ Omogeneità dei servizi in relazione alle aree territoriali.

Il radicamento sul territorio e l'attenzione alla sostenibilità è per Irpiniambiente S.p.A. un elemento strategico del proprio sviluppo industriale che è da sempre incentrato alla ricerca del bilanciamento tra obiettivi di equilibrio economico, aspettative dei diversi soggetti coinvolti nelle attività aziendali, tutela ambientale e sviluppo del territorio.

La creazione di valore sostenibile significa:

- ✓ investire nelle risorse umane, tutelando la salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ tenere presenti le esigenze dei clienti, dei fornitori e della comunità locale;
- ✓ salvaguardare l'ambiente riducendo gli impatti e migliorando le proprie performance ambientali;
- ✓ produrre redditività economica distribuendo il valore aggiunto ai diversi soggetti coinvolti nelle attività aziendali "stakeholder";
- ✓ sviluppare un processo virtuoso che faccia sentire tutti i soggetti coinvolti nelle attività, coprotagonisti ed appartenenti ad un'impresa socialmente responsabile rispetto al territorio in cui opera.

La presenza dell'azionariato pubblico rappresenta un elemento di maggiore garanzia e controllo degli impatti ambientali generati dalle attività svolte dalla Società nella gestione dei servizi.

Sul fronte dei servizi obiettivo di Irpiniambiente S.p.A. è quello di rendere omogenei i sistemi di raccolta in relazione alle diverse aree territoriali, al fine di contemperare le esigenze aziendali con le necessità delle diverse comunità.

## Il ruolo e i servizi di Irpiniambiente S.p.A.

Irpiniambiente S.p.A. svolge il ciclo integrale di gestione rifiuti urbani nell'intera Provincia di Avellino, gestendo il servizio di smaltimento/trattamento della frazione residuale da raccolta differenziata per tutti i comuni della Provincia, nonché il servizio di raccolta e trasporto e trattamento RD per 103 comuni su 118 dell'intera Provincia con una popolazione servita di 367.667 abitanti.

Al 31 dicembre 2016 la società gestisce il servizio di raccolta, recupero e trattamento RD, oltre a servizio di trattamento/smaltimento RUR secondo la seguente tabella:

SERVIZIO GESTITO	COMUNI SERVITI	CITTADINI SERVITI	RIFIUTI GESTITI (Ton)
Servizio di raccolta, recupero e trattamento RD	103	367.667	127.717
Servizio di smaltimento/trattamento RUR	118	419.736	143.259

La raccolta differenziata nei comuni passati al nuovo piano industriale viene svolta con modalità *porta a porta* sia per le utenze domestiche sia per quelle commerciali.

Nella restante parte dei comuni le attività sono svolte con le modalità precedenti alla costituzione di Irpiniambiente S.p.A..

## Il rapporto con utenti e cittadini

Irpiniambiente S.p.A. cura con particolare attenzione il rapporto con l'utente finale dei propri servizi, assicurando il massimo impegno per garantire chiarezza, tempestività e facilità di accesso alle informazioni sulle prestazioni e sui servizi erogati e sui relativi standard. Per ottimizzare il raggiungimento di tali obiettivi vengono utilizzati canali efficaci e il più possibile fruibili dal maggior numero di cittadini. Particolare attenzione viene data al linguaggio utilizzato per la comunicazione ai cittadini, privilegiando forme ed espressioni facilmente comprensibili ed immediate.

A disposizione di commercianti, famiglie e cittadini, la società mette a disposizione i più moderni canali di comunicazione.

Particolare importanza nel rapporto con cittadini ed utenti ricopre il Numero Verde della Società, utilizzato in prevalenza per il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche da dismettere, i cosiddetti RAEE.

Nel corso del 2016, in linea con le performance degli anni precedenti, il Numero Verde di Irpiniambiente S.p.A. ha risposto ad oltre 20 mila telefonate, di cui 17 mila per segnalazione di ritiro rifiuti e 3 mila segnalazioni generiche o richiesta di informazioni. La Società è in procinto di potenziare le attività del Numero Verde, al fine di soddisfare le sempre più numerose richieste derivanti dai 103 comuni serviti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Anche il servizio *mail* è attivo per consentire ai cittadini l'utilizzo di un ulteriore strumento per la richiesta di informazioni e prenotazione di ritiro ingombranti e RAEE.

A questi canali di comunicazione si aggiunge il sito internet, dove oltre alle informazioni di carattere generale è possibile utilizzare le pagine per la visione dei bandi di gara, prelevare la documentazione necessaria ai fornitori di beni e servizi nonché la consultazione dei documenti ufficiali dell'azienda, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza.

Ampia parte del sito internet è dedicata ai servizi di raccolta differenziata con l'implementazione del dizionario dei rifiuti, consultabile sia on line sia off line.

Nell'anno in corso, Irpiniambiente S.p.A. si è dotata di una pagina Facebook, per avere una sempre maggiore visibilità sul territorio.

Il rapporto con i cittadini e con il territorio, sotto il profilo della comunicazione, si sostanzia anche attraverso l'organizzazione di incontri didattici nelle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio provinciale.

Irpiniambiente S.p.A., inoltre, collabora ad iniziative con enti ed istituzioni, con valenza sociale e di sensibilizzazione sui temi ambientali ed ecologici.

Irpiniambiente S.p.A. è sovente presente con propri stands ed operatori ai principali appuntamenti fieristici organizzati sul territorio.

## **LA GESTIONE 2016**

### I lavoratori

I dipendenti di Irpiniambiente S.p.A. sono la risorsa essenziale per il raggiungimento dei risultati aziendali.

La Società è impegnata in un costante processo di riorganizzazione interna, volto a garantire una equilibrata redistribuzione della forza lavoro.

Al 31 dicembre 2016, i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 620 di cui il 94,28% è rappresentato da operatori ed il restante 5,72% da impiegati e tecnici, tra cui un dirigente.

L'analisi della forza lavoro evidenzia una sostanziale stabilità; nell'anno 2016 ci sono state 3 cessazioni dovute a pensionamenti e 3 cessazioni per decessi.

Lavoratori	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	32	32	0
Operai	587	587	0
<b>620</b>	<b>620</b>	<b>620</b>	<b>0</b>

La forza lavoro di Irpiniambiente S.p.A. è costituita dal personale proveniente essenzialmente dalle quattro preesistenti realtà territoriali operanti nel settore: gli ex Consorzi di Bacino AV 1 e AV 2, Avellino Servizi Ambientali S.p.A. (A.S.A. S.p.A.), AV 2 Ecosistema S.p.A., a cui vanno aggiunti i lavoratori acquisiti con passaggio di cantiere.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della provenienza dei lavoratori in forza alla società al 31.12.2016.

LAVORATORI PER PROVENIENZA				
Provenienza	Anno 2015	%	Anno 2016	%
A.S.A. S.p.A	244	39,35%	241	38,87%
AV 2 Ecosistema S.p.A.	142	22,90%	140	22,58%
Impianto STIR	51	8,23%	51	8,23%
Consorzio di Bacino AV 1	42	6,77%	40	6,45%
Consorzio di Bacino AV 2	28	4,52%	27	4,35%
Comuni	19	3,06%	19	3,06%
Ditte Private	92	14,84%	100	16,13%
Centro per l'Impiego	2	0,32%	2	0,32%
<b>TOTALI</b>	<b>620</b>	<b>100,00%</b>	<b>620</b>	<b>100,00%</b>

L'età media dei dipendenti in forza alla Società per l'anno 2016 è di 50 anni, valore sostanzialmente invariato rispetto all'età media registrata nel 2015 pari a 49 anni.

Da una analisi più dettagliata emerge che circa il 55% degli operatori ha una età di 50 anni, il 17,20% supera i 57 anni di età e solo l'1,91% ha una età inferiore ai 30 anni.

Tale situazione rappresenta un'oggettiva criticità per la Società.

Nei prossimi anni potrebbe ulteriormente peggiorare in quanto, allo stato attuale, non è possibile ipotizzare assunzioni di forza lavoro attraverso procedure diverse da quelle stabilite dalla legge regionale che prevede l'obbligatorietà delle assunzioni dei dipendenti ex Cosmari.

La Società ha una forza lavoro principalmente maschile a causa della natura del lavoro e delle figure professionali richieste. La componente femminile è rappresentata da circa il 15% ed è presente in tutte le funzioni aziendali.

Nel confronto con l'anno 2015 le ore di assenza dal lavoro per malattia sono risultate superiori, con un'incidenza in termini percentuali sul monte ore di 34,80% nel 2016, mentre nel 2015 era di 30,14%.

Sono invece diminuite, sempre rispetto all'anno 2015, di quasi mezzo punto percentuale le ore di infortunio.

Complessivamente, senza tenere conto di alcuna distinzione riguardo alla tipologia di assenza, le ore di assenza dal lavoro sono passate da 189.596 nel 2013 a 214.032 nel 2016.

Si riportano di seguito tabelle con la tipologia di ore non lavorate e di quelle lavorate.

<b>ASSENZE IN ORE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Malattia	62.410,02	54.576,72	59.469,26	74.479,56
Infortunio	13.658,12	15.186,00	13.952,24	13.990,48
Maternità (obblig./facolt./allatt.)	4.179,72	1.980,00	444,00	240,00
Sciopero	0,00	1.310,96	0,00	5.852,30
Permessi l. 104/92	7.936,54	9.192,07	11.298,07	13.009,44
Permessi sindacali	3.440,69	3.258,48	2.749,80	3.353,68
Permessi non retribuiti	3.378,29	2.075,64	2.378,72	2.638,88
Ritardi	225,33	151,74	204,02	151,84
Altro	841,08	1.080,74	1.674,53	2.366,38
Ferie e permessi C.c.n.l.	90.851,44	86.790,03	99.951,81	96.122,89
Aspettativa	2.675,00	2.218,00	5.163,00	1.827,00
<b>Totale ore di assenza</b>	<b>189.596,23</b>	<b>177.820,38</b>	<b>197.285,45</b>	<b>214.032,45</b>

E' aumentato, anche se di poco, il rapporto tra le ore di lavoro straordinario e le ore di lavoro ordinario.

<b>ORE LAVORO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ore lavorate ordinarie	906.844,26	926.770,82	929.319,73	920.347,73
Ore lavorate straordinarie	67.793,15	70.084,58	72.655,07	88.377,46
<b>Totale ore lavorate</b>	<b>974.637,41</b>	<b>996.855,40</b>	<b>1.001.974,80</b>	<b>1.008.725,19</b>

### Sorveglianza Sanitaria

La società svolge una costante attività di sorveglianza sanitaria nel rispetto delle norme nazionali in materia.

In particolare, la Società, anche in considerazione del numero dei dipendenti in forza, ha affidato l'attività di sorveglianza sanitaria a due medici competenti, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

I medici competenti aggiornano periodicamente il Protocollo Sanitario tenendo conto dei rischi espressi nel Documento di Valutazione dei Rischi (art. 28 del D. Lgs. n. 81/2008) e degli aggiornamenti normativi.

I lavoratori sono periodicamente sottoposti a controlli sanitari al fine di tutelare la loro salute.

### Contenzioso del lavoro

Nell'anno 2016 sono stati notificati numero 5 ricorsi in materia di lavoro di cui 2 per riconoscimento di mansione superiore, 1 per riconoscimento emolumenti retributivi, 1 reclamo Magistratura Superiore avverso sentenza di rigetto per impugnazione licenziamento, 1 opposizione ordinanza di rigetto per impugnazione licenziamento.

## Il parco automezzi

La Società, al 31 dicembre 2016, dispone di un congruo parco automezzi, costituito sia da mezzi di proprietà, sia da mezzi utilizzati con il sistema del nolo a freddo "full service".

Il parco automezzi a nolo risulta così composto:

AUTOMEZZI A NOLO	
Tipologia di mezzo	Totale
Compattatore 3 assi	13
Compattatore 2 assi	32
Costipatori	45
Vasche	14
Carico RAEE 3.500	6
Carico Rae 5.200	5
Spazzatrici	2
<b>TOTALE</b>	<b>117</b>

I mezzi di proprietà di Irpiniambiente S.p.A. costituiscono la gran parte della dotazione aziendale. Essi provengono, principalmente dall'acquisto dei rami d'azienda delle società A.S.A. S.p.A. e AV2 Ecosistema S.p.A. e, residualmente dal consorzio Av2.

Si presenta il quadro per tipologia e provenienza

AUTOMEZZI DI PROPRIETA'				
Tipologia di mezzo	Provenienza			Totale
	EX ASA	EX AV2 Ecosistema	EX Consorzio AV2	
Ape 50	26	0	0	26
Trattori	7	5	0	12
Semirimorchi	9	5	0	14
Scarrabili (autocarri)	11	3	1	15
Scarrabili (rimorchi)	8	0	0	8
Compattatori	32	17	1	50
Costipatori	24	1	0	25
Gasoloni con vasca	6	8	20	34
Dailyscarrabili	4	3	0	7
Mezzi vari	9	1	2	12
Mezzi d'opera	2	0	0	2
Spazzatrici	2	1	0	3
Lava cassonetti	2	1	0	3
Scania	0	0	5	5
Compattatori carico laterale	0	3	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>48</b>	<b>29</b>	<b>219</b>

## Procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori

Nel corso dell'anno, la Società, nella scelta delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, è stata condizionata dallo scenario legislativo, che ha interessato, come già anticipato nella presente relazione, l'intero comparto della gestione dei rifiuti nella Regione Campania.

L'incertezza sul termine temporale dell'affidamento della gestione dell'intero ciclo dei rifiuti ad Irpiniamambiente S.p.A. ha impedito, almeno fino a settembre 2016, la programmazione e l'avvio di procedure con evidenza pubblica.

Nel mese di giugno sono state operate le proroghe agli operatori economici già titolari dei servizi in corso, dapprima fino al 24 agosto, termine originario previsto dall'art. 40 della L.R. n. 14/2016, successivamente al 31 dicembre, a seguito della modifica apportata dalla L.R. n. 22/2016.

Benché l'art. 40 modificato stabilisce che *"... le società provinciali ... continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ..."*, la Società ha inteso improntare la propria politica di gestione aziendale senza il condizionamento legislativo.

Dal mese di settembre, la Società si è prontamente riorganizzata, potenziando l'ufficio gare e contratti e strutturando gli uffici tecnici ed amministrativi, in modo da avviare l'acquisizione di beni, servizi e lavori attraverso le procedure previste dal codice degli appalti (D. Lgs. n. 50/2016).

Grazie anche all'impulso del Socio Provincia di Avellino, la Società, nell'approntare la programmazione futura, ha operato la scelta di acquistare, con leasing finanziario, nuovi automezzi per la raccolta e trasporto dei rifiuti, che consentirà di eliminare, già a partire dall'anno 2017, il noleggio a lungo termine, prerogativa delle precedenti gestioni. La scelta determinerà, già dall'anno 2017, importanti economie gestionali a beneficio dell'intera collettività.

La riorganizzazione aziendale sposa in pieno gli orientamenti dettati dal Decreto c.d. Madia, che ha inevitabilmente stabilito che le società con partecipazione pubblica sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del codice degli appalti.

Irpiniamambiente S.p.A., negli ultimi mesi dell'anno 2016, ha provveduto ad indire procedure di gara negoziata secondo quanto previsto dalla normativa per affidamenti di beni e servizi fino ad € 209.000,00 e gare aperte per importi sopra soglia; nell'ultimo caso si è fatto ricorso alle procedure negoziate per il tempo strettamente necessario all'espletamento della gara.

Nello specifico si riportano di seguito le procedure di gara più importanti e segnatamente:

- fornitura, tramite leasing finanziario con patto di riscatto finale, di automezzi speciali per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia del suolo suddivisa in tre lotti: lotto n. 1: € 6.097.704,88; lotto n. 2: € 3.479.213,92; lotto n. 3: € 880.535,00. Tale gara, espletata con la procedura aperta ed il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata aggiudicata per i lotti nn. 1 e 3 alla RTI mandataria FARID Industrie S.p.A. e mandante CNH Industrial Financial Service S.A. con i ribassi del 2,002% sul lotto n. 1 e del 2,696% sul lotto n. 3. E' in corso la verifica dei requisiti per la firma del contratto.

- Noleggio a freddo, con formula full service, di automezzi per la raccolta rifiuti suddivisa in tre lotti: lotto n. 1: € 921.700,00; lotto n. 2: € 943.900,00; lotto n. 3: € 921.700,00. E' stata utilizzata una procedura negoziata d'urgenza ex art. 63 del D. Lgs. n. 50/2016, previa manifestazione di interesse, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la durata di dieci mesi dal 01.03.2017 al 31.12.2017. Tale gara è stata affidata per i lotti nn. 2 e 3 alla VRENT S.r.l. rispettivamente con il 13,40% ed il 10,10% di ribasso. Per il lotto n. 1, andato deserto, è stata operata una procedura negoziata sempre con il medesimo operatore economico. Si è fatto ricorso al servizio di noleggio per il periodo di dieci mesi, prevedendo la possibilità di recedere anticipatamente dal contratto, per consentire l'esecuzione dei servizi senza soluzione di continuità, nelle more dell'espletamento della gara per l'acquisto degli automezzi.

- Servizi assicurativi RCA e ARD con libro matricola. Tale gara, espletata con procedura aperta ed il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata affidata alla compagnia Amissima Assicurazioni S.p.A. per un anno, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno, con un risparmio su base annua di € 205.162,76 rispetto all'anno 2015.

- Servizio di manutenzione "full service" di tutto il parco mezzi aziendale suddiviso in due lotti – lotto n. 1 € 423.150,00 e lotto n. 2 € 486.850,00. Tale gara, espletata con la procedura aperta ed il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata aggiudicata per il lotto n. 1 alla società Alvino Luigi S.r.l. per l'importo annuo stimato di € 414.687,00 ed il lotto n. 2 alla società Officine De Luca S.r.l. per l'importo annuo stimato di € 461.533,80. Con tale affidamento si è riorganizzata la manutenzione degli automezzi di proprietà, comprensiva dell'acquisto dei pezzi di ricambio che, in precedenza, veniva svolta in maniera frammentaria, rendendo difficile l'applicazione delle norme del codice degli appalti.

- Fornitura energia elettrica impianti e sedi di Irpiniambiente S.p.A.. La Società ha aderito alla convenzione Consip per la durata di anni uno. L'avvio materiale della fornitura è stato fissato dalla Consip dal 01.04.2017, mentre per i primi mesi dell'anno si è proceduto con un contratto diretto per consentire il passaggio alla convenzione.

- Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto – La Società ha aderito alla convenzione Consip Buoni Pasto 7 Lotto 5 dal 01.05.2016 al 31.12.2017.

- Servizio di ricezione, selezione e valorizzazione multimateriale leggero (plastica e lattine) da raccolta differenziata della provincia di Avellino C.E.R. 15.01.06. Tale gara, espletata con la procedura aperta ed il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata aggiudicata alla società Di Gennaro S.p.A. con un ribasso del 39% sul prezzo posto a base di gara di € 900.000,00/annuo. Il contratto è stato firmato in data 26/04/2017 per la durata di anni uno, rinnovabile di un ulteriore anno.

- Servizio di ricezione, selezione e valorizzazione multimateriale leggero (plastica e lattine) da raccolta differenziata della provincia di Avellino C.E.R. 15.01.06. E' stato necessario espletare la procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per consentire la gestione del servizio senza soluzione di continuità, nelle more dell'espletamento della gara aperta. La gara è stata affidata alla società Nappi Sud S.r.l. con un ribasso del 52% sul prezzo posto a base di gara.

Oltre alle gare su indicate, la Società ha prodotto una serie di procedure, sotto soglia comunitaria, volte all'acquisizione di beni e servizi in conformità alle procedure dettate dal codice degli appalti, eliminando, di fatto, la frammentarietà che ha caratterizzato gli affidamenti per buona parte dell'anno 2016.

Tali procedure hanno interessato principalmente i seguenti servizi e/o forniture:

- servizi assicurativi RC Inquinamento e RCTO divisa in due lotti;
- servizio per la fornitura di pneumatici lineari e a trazione, smontaggio e montaggio ruote, equilibratura anteriore o totale, convergenza, assetto, inversione, smaltimento per gli automezzi di Irpiniambiente S.p.A.;
- fornitura abbigliamento da lavoro invernale per i dipendenti di Irpiniambiente S.p.A.;
- servizio di ricezione e recupero dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle strade;
- servizio di prelievo, trasporto e smaltimento acque di piazzale provenienti dai centri di raccolta di Irpiniambiente S.p.A.;
- servizio di recupero dei rifiuti ingombranti misti CER 200307 provenienti dalla raccolta differenziata della Provincia di Avellino (tale procedura è stata propedeutica alla gara aperta svolta nei primi mesi del 2017);
- servizio di prelievo e trasporto percolato dalla discarica di Savignano Irpino (tale procedura è stata propedeutica alla gara aperta che sarà svolta nel 2017).

Inoltre, sono state svolte molte procedure per l'acquisizione di beni e servizi per importi fino ad € 40.000,00.

A comprova dell'intensa attività amministrativa su esposta risulta indicativo il numero di decreti dell'Amministratore unico che, solo per l'anno 2016, sono stati 124; dato ancor più significativo dal momento che tale attività si è intensificata dal mese di settembre, dopo l'abrogazione del termine temporale dei 90 giorni.

L'inizio del 2017 è stato caratterizzato, in linea con gli ultimi mesi dell'anno 2016, dall'avvio di numerose procedure, tutte gestite secondo le disposizioni del codice degli appalti; è stato preferito sempre il confronto competitivo, riducendo al minimo gli affidamenti diretti, anche ove consentito dalla legge.

## **L'evoluzione prevedibile della gestione**

L'assetto organizzativo-funzionale dell'azienda dal 01.01.2017 ha subito un'importante variazione gestionale. Con lo scadere dell'incarico del Direttore Generale, il Socio Provincia di Avellino decideva di non procedere ad una nuova nomina, sia in relazione al costo sopportato nei precedenti anni dalla Società per la funzione del D.G. sia in considerazione del periodo transitorio che la Società si trovava ad affrontare.

Tale decisione si avvalorava con la scelta, a suo tempo compiuta, dal Socio Provincia di Avellino nell'individuare, attraverso una selezione pubblica, un Amministratore Unico che avesse competenze gestionali e professionali tali da consentire lo svolgimento del ruolo amministrativo in completa autonomia.

Il Socio, in virtù di tale scelta, ha richiesto all'Amministratore Unico di operare una riorganizzazione aziendale valorizzando le risorse interne in modo da essere maggiormente coadiuvato nell'amministrazione ordinaria della Società. Gli atti di indirizzo dettati dal Socio Provincia nell'anno 2016 avranno una ricaduta positiva sugli esercizi futuri, nella consapevolezza che, pur non potendo realizzare un progetto societario di ampio respiro per il quadro normativo in precedenza esposto, l'attività di programmazione avviata otterrà dei risultati importanti per la gestione corrente e valutabili, come punto di partenza, anche dall'Ente d'Ambito, vedasi su tutti l'acquisto degli automezzi con leasing finanziario in luogo dei noleggi a lungo termine.

I primi mesi del 2017 sono stati caratterizzati da una gestione in linea con il 2016; i ricavi non hanno subito variazioni significative, in quanto i servizi offerti ai comuni sono oggetto di contratti, mentre i costi, per effetto delle nuove procedure ad evidenza pubblica, sono stati interessati da economie che hanno consentito notevoli risparmi rispetto al precedente anno.

Basti pensare all'economie raggiunte con le assicurazioni RCA (un risparmio su base annua di euro 205.163) e con i servizi di trasporto e recupero della frazione multimateriale CER 15.01.06 (un risparmio su base annua di circa euro 351.000).

Sono in fase di definizione diverse transazioni con i fornitori, per pregresse posizioni, che avranno una ricaduta positiva nell'esercizio 2017.

## **Il core business**

### Condizioni operative e di sviluppo dell'attività

L'anno 2016 rappresenta il settimo esercizio di attività della Società.

Alla data del 31.12.2016, il servizio di gestione rifiuti viene svolto in tutti i 118 comuni della Provincia di Avellino per le attività di smaltimento e in 103 comuni per le attività inerenti i servizi di raccolta.

Si riportano di seguito le diverse modalità di gestione:

- numero 57 comuni, nei quali è stato attivato il nuovo piano industriale con una popolazione servita di circa 200.085 abitanti;
- numero 46 comuni, nei quali il servizio viene gestito secondo i piani di raccolta presenti al 31.12.2009, utilizzando i comuni il regime di proroga previsto dalla normativa;
- numero 118 comuni per i quali la Società svolge l'attività di smaltimento della frazione indifferenziata.

Il percorso di acquisizione dei comuni e del passaggio al nuovo sistema ha visto impegnata la Società su più fronti.

Nel corso del 2016 è stato attivato il nuovo piano industriale nei comuni di Pietrastornina, Montemiletto e Tufo.

Allo stato, l'attuazione del Piano Industriale, adottato dalla Provincia, è ancora in fase di realizzazione in quanto ci sono dei comuni che, in forza delle proroghe succedutesi nel tempo, hanno continuato a gestire in proprio tutto o parte del servizio e/o a richiedere lo svolgimento dello stesso con le precedenti modalità.

E' auspicabile che il nuovo piano industriale con il sistema di raccolta "porta a porta" venga esteso anche alle altre realtà comunali. In linea con tale auspicio è in fase di definizione il nuovo servizio per il comune capoluogo.

Nella sezione "Andamento della raccolta differenziata" della presente relazione, si propone un ampio report relativo ai quantitativi di raccolta differenziata raggiunti nel 2016 nei diversi comuni della Provincia.

Si propone, inoltre, un confronto analizzando i dati dei comuni che hanno adottato il nuovo piano industriale ed il nuovo sistema "porta a porta" ed i comuni che attuano ancora il sistema tradizionale secondo i vecchi contratti in proroga.

Nei grafici, inoltre, si offre il quadro dell'andamento nel periodo 2010/2016, con particolare evidenza agli incrementi di raccolta differenziata ed alla diminuzione della produzione di rifiuti procapite in Provincia di Avellino.

Ovviamente, i dati proposti riguardano esclusivamente valutazioni quantitative e non entrano nel merito della qualità delle frazioni raccolte.

## Andamento della Raccolta Differenziata

In merito all'andamento della raccolta differenziata, si riporta un ampio dettaglio dei risultati raggiunti nella Provincia di Avellino dall'anno di avvio della gestione di Irpinambiente S.p.A al 2016.

Per gli anni dal 2010 al 2015, i dati sono assunti dalle statistiche fornite dall'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti (OPR) della Provincia di Avellino, in quanto consolidati e certificati.

Per l'anno 2016, invece, i dati sono assunti direttamente dai moduli di registrazione di Irpinambiente S.p.A., fatto salvo per i 19 comuni dove Irpinambiente S.p.A. non effettua il servizio di raccolta.

Per questi comuni, vengono considerati i dati forniti dall'Osservatorio Regionale sui rifiuti, mentre per i Comuni di Sperone e Taurano, i dati non sono recuperabili, in quanto, alla data di redazione del presente documento non sono stati aggiornati su nessuna piattaforma.

Il primo dettaglio che si propone è il quadro di insieme della raccolta nei 116 comuni della Provincia di Avellino nell'anno 2016 con l'indicazione dei comuni che hanno raggiunto il livello percentuale minimo stabilito dalla legge fissato al 65%.

Comune	Abitanti*	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	% RD	Procapite (Kg)	≥65%
Aiello del Sabato	3.957	1.081	418	663	61,33%	273,19	
Altavilla Irpina	4.196	1.243	487	756	60,82%	296,23	
Andretta	1.928	467	191	276	59,10%	242,22	
Aquilonia	1.734	527	234	293	55,59%	303,69	
Ariano Irpino	22.691	8.228	4.184	4.044	49,15%	362,62	
Atripalda	10.992	4.293	1.433	2.859	66,61%	390,52	SI
Avella	7.893	2.655	382	2.273	85,61%	336,37	SI
Avellino	54.851	27.059	18.193	8.865	32,76%	493,31	
Bagnoli Irpino	3.211	1.062	363	700	65,86%	330,88	SI
Baiano	4.720	1.058	129	929	87,80%	224,18	SI
Bisaccia	3.829	1.161	240	921	79,33%	303,21	SI
Bonito	2.438	612	249	363	59,37%	250,94	
Cairano	325	98	30	67	69,14%	300,33	SI
Calabritto	2.389	619	326	293	47,30%	259,12	
Calitri	4.666	1.396	463	933	66,83%	299,27	SI
Candida	1.145	309	122	187	60,44%	270,07	
Caposele	3.485	1.131	575	556	49,16%	324,43	
Capriglia Irpina	2.397	516	176	341	66,00%	215,36	SI
Carife	1.403	390	163	227	58,26%	277,93	
Casalbore	1.798	499	233	266	53,31%	277,53	
Cassano Irpino	981	315	199	116	36,84%	320,86	
Castel Baronia	1.127	282	88	193	68,64%	249,80	SI
Castelfranci	2.036	525	210	315	59,95%	258,05	
Castelvetere sul Calore	1.607	454	145	309	68,02%	282,44	SI
Cervinara	9.645	3.798	1.802	1.995	52,54%	393,74	
Cesinali	2.587	769	269	500	65,02%	297,26	SI
Chianche	471	134	45	89	66,42%	284,50	SI

Comune	Abitanti*	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	% RD	Procapite (Kg)	≥65%
Chiusano S. Domenico	2.278	587	96	491	83,61%	257,79	SI
Contrada	3.047	843	319	524	62,21%	276,62	
Conza della Campania	1.366	369	168	201	54,52%	270,30	
Domicella	1.848	555	26	529	95,38%	300,32	SI
Flumeri	2.961	871	390	480	55,16%	294,05	
Fontanarosa	3.170	784	264	520	66,35%	247,45	SI
Forino	5.377	2.047	815	1.232	60,19%	380,72	
Frigento	3.764	879	302	577	65,61%	233,54	SI
Gesualdo	3.514	940	321	619	65,88%	267,43	SI
Greci	690	207	102	105	50,87%	300,50	
Grottaminarda	8.133	3.473	1.528	1.946	56,01%	427,09	
Grottolella	1.859	488	214	274	56,20%	262,41	
Guardia Lombardi	1.721	459	286	173	37,73%	266,80	
Lacedonia	2.333	827	445	381	46,15%	354,34	
Lapio	1.573	416	131	285	68,50%	264,45	SI
Lauro	3.511	1.331	273	1.059	79,50%	379,23	SI
Lioni	6.198	1.737	504	1.233	70,98%	280,25	SI
Luogosano	1.185	421	188	233	55,32%	355,22	
Manocalzati	3.157	1.156	357	800	69,14%	366,30	SI
Marzano di Nola	1.729	682	127	555	81,38%	394,45	SI
Melito Irpino	1.923	478	128	351	73,34%	248,69	SI
Mercogliano	12.256	4.251	2.012	2.239	52,67%	346,87	
Mirabella Eclano	7.676	2.899	1.189	1.711	59,01%	377,72	
Montaguto	419	124	28	95	77,16%	295,13	SI
Montecalvo Irpino	3.718	899	355	544	60,52%	241,83	
Montefalcione	3.352	1.120	482	638	56,96%	334,13	
Monteforte Irpino	11.499	3.700	1.505	2.195	59,33%	321,78	
Montefredane	2.291	716	275	441	61,65%	312,55	
Montefusco	1.338	326	92	234	71,78%	243,65	SI
Montella	7.785	2.583	696	1.887	73,06%	331,79	SI
Montemarano	2.850	846	334	512	60,51%	296,69	
Montemiletto	5.312	1.476	550	926	62,71%	277,93	
Monteverde	789	232	67	166	71,36%	294,47	SI
Montoro	19.654	6.260	1.868	4.392	70,16%	318,51	SI
Morra De Sanctis	1.296	444	247	197	44,39%	342,68	
Moschiano	1.673	605	236	369	60,96%	361,48	
Mugnano del Cardinale	5.361	1.774	729	1.045	58,89%	330,91	
Nusco	4.199	1.095	499	596	54,44%	260,77	
Ospedaletto d'Alpinolo	2.141	737	311	426	57,84%	344,36	
Pago del Vallo di Lauro	1.827	615	213	402	65,37%	336,62	SI
Parolise	666	235	70	165	70,22%	353,60	SI
Paternopoli	2.384	662	217	445	67,19%	277,60	SI
Petraro Irpino	350	37	7	30	81,08%	105,71	SI

Comune	Abitanti*	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	% RD	Procapite (Kg)	≥65%
Pietradefusi	2.353	655	271	383	58,57%	278,19	
Pietrastornina	1.556	433	119	315	72,63%	278,38	SI
Prata di P.U.	2.942	1.015	514	501	49,37%	344,86	
Pratola Serra	3.764	1.308	593	715	54,67%	347,45	
Quadrelle	1.864	543	163	379	69,92%	291,08	SI
Quindici	1.937	631	264	367	58,22%	325,77	
Rocca San Felice	846	252	143	109	43,19%	297,69	
Roccabascerana	2.342	598	99	499	83,44%	255,34	SI
Rotondi	3.579	1.552	1.225	327	21,07%	433,65	
Salza Irpina	772	234	71	163	69,67%	303,10	SI
San Mango sul Calore	1.183	301	75	226	75,07%	254,79	SI
San Martino V. C.	4.889	1.718	841	877	51,04%	351,37	
San Michele di Serino	2.521	823	349	475	57,66%	326,54	
San Nicola Baronia	769	220	69	150	68,46%	285,46	SI
San Potito Ultra	1.550	484	162	322	66,62%	312,26	SI
San Sossio Baronia	1.642	425	192	233	54,91%	258,66	
Santa Lucia di Serino	1.403	214	97	117	54,86%	152,49	
Santa Paolina	1.256	467	167	300	64,25%	372,02	
Sant'Andrea di Conza	1.534	326	124	203	62,10%	212,73	
Sant'Angelo a Scala	728	397	106	290	73,19%	544,90	SI
Sant'Angelo all'Esca	795	269	78	191	71,07%	338,06	SI
Sant'Angelo Lombardi	4.251	1.364	834	530	38,88%	320,89	
Santo Stefano del Sole	2.203	583	231	352	60,39%	264,48	
Savignano Irpino	1.141	334	149	185	55,38%	293,13	
Scampitella	1.231	346	134	212	61,23%	280,85	
Senerchia	840	201	92	108	53,90%	238,76	
Serino	7.022	2.454	979	1.475	60,11%	349,47	
Sirignano	2.935	489	130	359	73,42%	166,61	SI
Solofra	12.496	4.051	1.541	2.511	61,97%	324,20	
Sorbo Serpico	587	182	74	108	59,50%	310,58	
Sturmo	3.081	962	328	635	65,96%	312,35	SI
Summonte	1.575	383	123	260	67,84%	243,07	SI
Taurasi	2.376	736	266	469	63,78%	309,58	
Teora	1.530	481	137	344	71,56%	314,55	SI
Torella dei Lombardi	2.139	443	174	269	60,77%	207,27	
Torre Le Nocelle	1.318	427	153	274	64,17%	323,98	
Torrioni	545	78	45	34	42,96%	143,34	
Trevico	993	293	93	200	68,17%	295,08	SI
Tufo	888	300	125	175	58,37%	337,32	
Vallata	2.707	945	481	464	49,10%	349,02	
Vallesaccarda	1.385	436	161	275	63,00%	314,81	
Venticano	2.537	907	466	441	48,65%	357,47	
Villamaina	994	311	141	170	54,76%	312,94	

Comune	Abitanti*	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	% RD	Procapite (Kg)	≥65%
Villanova del Battista	1.683	473	139	334	70,63%	280,95	SI
Vulturara Irpina	3.281	1.062	389	673	63,36%	323,76	
Zungoli	1.098	286	108	178	62,27%	260,64	
<b>Provincia</b>	<b>419.736</b>	<b>143.259</b>	<b>63.525</b>	<b>79.734</b>	<b>55,66%</b>	<b>341,31</b>	
Osservatorio Regionale Rifiuti							

Sperone	3.706	90	90	-	0,00%	24,23	
Taurano	1.539	26	26	-	0,00%	16,84	

\*Il numero degli abitanti è stato ricavato dal dato Istat, aggiornato alla data del novembre 2016.

In arancione sono evidenziati i Comuni i cui dati sono desunti dall'Osservatorio Regionale sui Rifiuti.

In rosso sono evidenziati i comuni di Sperone e di Taurano, per i quali è stato riportato esclusivamente il dato della frazione indifferenziata.

La colonna a destra, evidenziata in verde, indica i comuni che nel 2016 hanno raggiunto o superato la soglia del 65%.

Alla data di redazione del presente documento, i servizi di Irpiniambiente S.p.A. sono così divisi:

- in 15 comuni la Società effettua il solo servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- in 46 comuni la Società effettua almeno un servizio raccolta secondo le modalità dei vecchi piani di raccolta;
- in 57 comuni la Società effettua l'intero servizio di raccolta, secondo le modalità previste dal Piano Industriale, compreso il comune capoluogo, che adotterà a breve il nuovo piano.

Di seguito si propone il quadro d'insieme dei comuni diviso per tipologia di servizio effettuato:

COMUNI CON CONTRATTO IN PROROGA - VECCHIA MODALITA'	COMUNI CON SERVIZIO RACCOLTA SECONDA NUOVO PIANO INDUSTRIALE	ANNO DI AVVIO SERVIZIO CON NUOVO PIANO INDUSTRIALE	SERVIZIO DI SOLO SMALTIMENTO
46	57		15
Andretta	Aiello del Sabato	2012	Altavilla Irpina
Aquilonia	Ariano Irpino	2014	Avella
Bonito	Atripalda	2013	Baiano
Calabritto	Avellino	2017	Casalbore
Calitri	Bagnoli Irpino	2012	Chianche
Caposele	Bisaccia	2012	Domicella
Carife	Cairano	2012	Marzano di Nola
Cassano Irpino	Candida	2012	Montefusco
Cesinali	Capriglia Irpina	2014	Montoro
Chiusano S. Domenico	Castel Baronia	2015	Pago del Vallo di Lauro
Conza della Campania	Castelfranci	2012	Roccabascerana
Forino	Castelvetere sul Calore	2015	Sirignano
Greci	Cervinara	2012	Sperone
Grottolella	Contrada	2013	Taurano
Guardia Lombardi	Flumeri	2014	Torre le Nocelle
<b>LACEDONIA</b>	Fontanarosa	2012	
Lapio	Frigento	2012	
Lioni	Gesualdo	2012	
Luogosano	Grottaminarda	2012	
Montefalcione	Lauro	2012	
Monteforte Irpino	Manocalzati	2015	
Morra De Sanctis	Melito Irpino	2015	
Paternopoli	Mercogliano	2012	
Petraro Irpino	Mirabella Eclano	2012	
Pietradefusi	Montaguto	2012	
Prata P.U.	Montecalvo Irpino	2012	
Pratola Serra	Montefredane	2015	
Rocca San Felice	Montella	2012	
Salza Irpina	Montemarano	2013	
San Mango sul Calore	Montemiletto	2016	
San Michele di Serino	Monteverde	2012	
Santa Paolina	Moschiano	2012	
Sant'Andrea di Conza	Mugnano del Cardinale	2012	
Sant'Angelo a Scala	Nusco	2012	
Sant'Angelo all'Esca	Ospedaletto d'Alpinolo	2013	
Sant'Angelo dei Lombardi	Parolise	2012	
Santo Stefano del Sole	Pietrastornina	2016	

COMUNI CON CONTRATTO IN PROROGA - VECCHIA MODALITA'	COMUNI CON SERVIZIO RACCOLTA SECONDA NUOVO PIANO INDUSTRIALE	ANNO DI AVVIO SERVIZIO CON NUOVO PIANO INDUSTRIALE
Scampitella	Quadrelle	2012
Senerchia	Quindici	2011
Serino	Rotondi	2017
<b>TORRIONI</b>	San Martino Valle Caudina	2013
Trevico	San Nicola Baronia	2014
Vallesaccarda	San Potito Ultra	2012
Venticano	San Sossio Baronia	2012
Volturara Irpina	Santa Lucia di Serino	2013
Zungoli	Savignano Irpino	2013
	Solofra	2013
	Sorbo Serpico	2013
	Sturno	2013
	Summonte	2015
	Taurasi	2013
	Teora	2012
	Torella dei Lombardi	2012
	Tufo	2016
	Vallata	2012
	Villamaina	2012
	Villanova del Battista	2012

Nella tabella sono evidenziati i comuni di Lacedonia e Torrione dove Irpiniambiente S.p.A. svolge almeno un servizio di raccolta ed il comune di Mercogliano dove la raccolta è di fatto effettuata con il nuovo piano industriale.

I 57 comuni che hanno adottato il nuovo piano industriale proposto da Irpiniambiente S.p.A. sono stati acquisiti a partire dal 2011.

Si propone un quadro riassuntivo del passaggio, anno per anno e comune per comune, al nuovo piano industriale.

**2011:** Quindici

**2012:** Aiello del Sabato; Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Candida, Castelfranci, Cervinara, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Lauro, Mercogliano, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Montella, Monteverde, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Nusco, Parolise, Quadrelle, San Sossio Baronia, Santa Lucia di Serino, Torella dei Lombardi, Vallata, Villamaina, Villanova del Battista.

**2013:** Atripalda, Contrada, Montemarano, Ospedaletto d'Alpinolo, San Martino Valle Caudina, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Solofra, Sorbo Serpico, Sturno, Summonte, Teora.

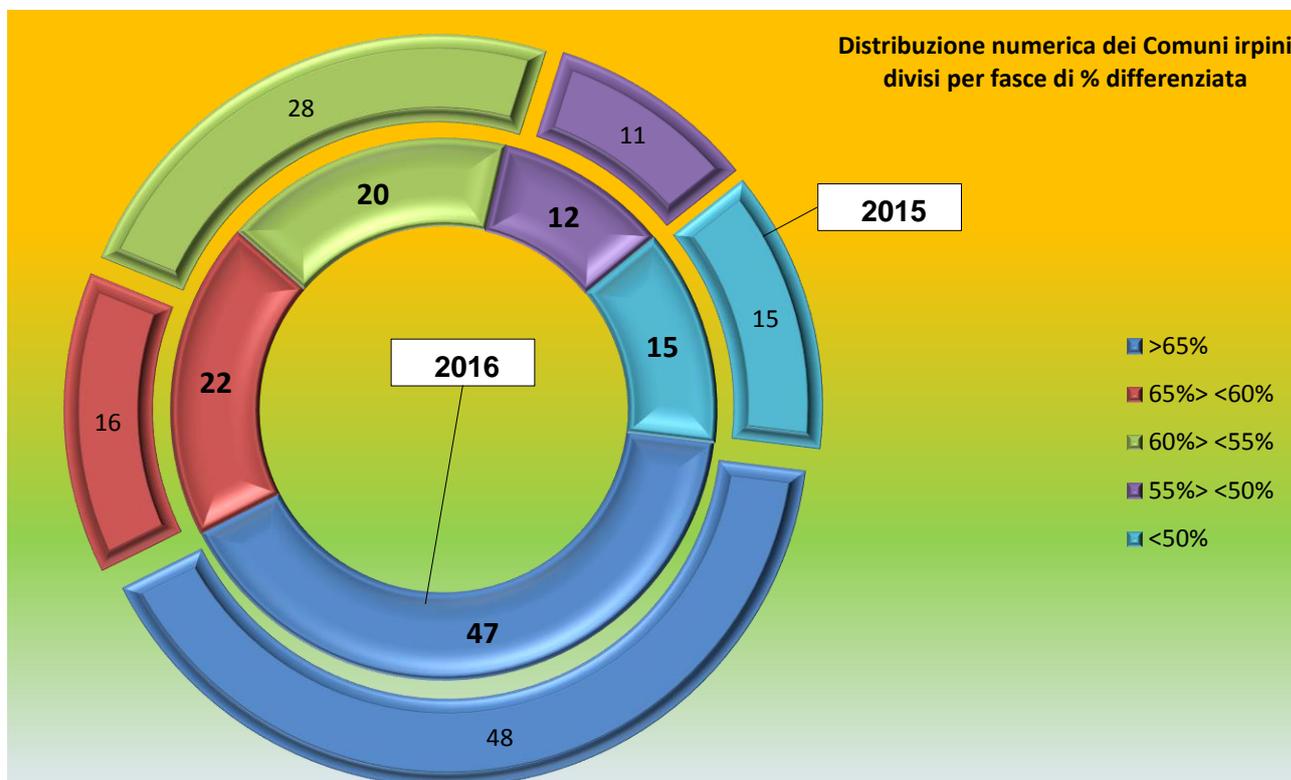
**2014:** Ariano Irpino, Capriglia Irpina, Flumeri, San Potito Ultra

**2015:** Castel Baronia, Castelvete sul Calore, Manocalzati, Melito Irpino, Montefredane, Taurasi.

**2016:** Montemiletto, Tufo.

**2017:** Avellino, Rotondi

Il grafico che segue propone un confronto, tra il 2016 ed il 2015, dell'andamento della raccolta differenziata distribuita per fascia di percentuale raggiunta:



Il numero dei comuni che al 31 dicembre hanno superato la soglia del 65% di raccolta differenziata è 47.

Rimane invariato il numero dei comuni che fanno registrare una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 50%, mentre aumentano i comuni che si attestano in un intervallo compreso tra il 60% ed il 65% di raccolta differenziata.

Di seguito sono illustrati, per ogni singolo comune, i dati della raccolta differenziata con l'indicazione delle percentuali di raccolta raggiunte.

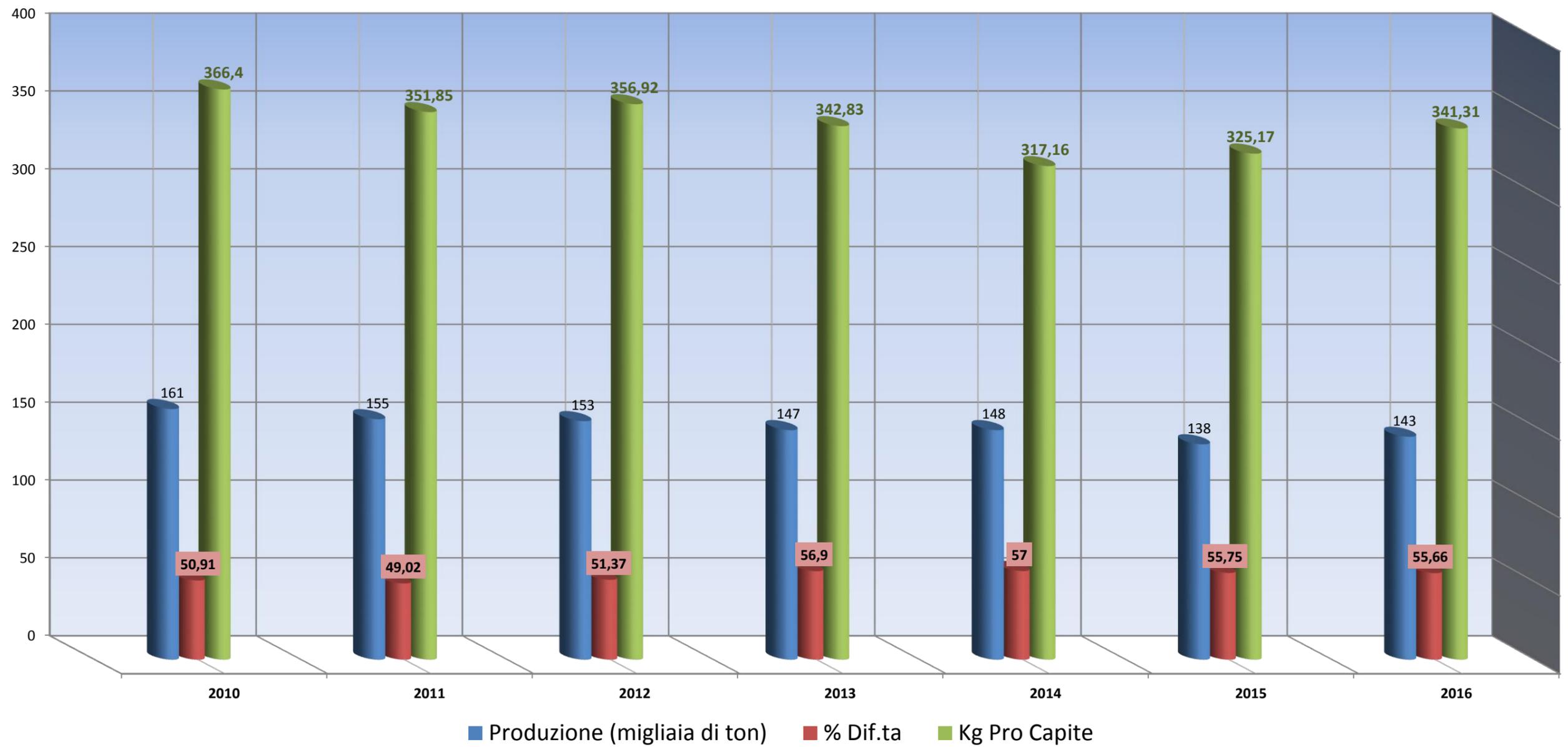
Inoltre, sono riportati i confronti tra le percentuali di differenziata e la produzione procapite tra il 2015/2016 e 2010/2016.

Comune	2010			2011			2012			2013			2014			2015			2016			% Diff.ta confronto 2015/2016	% Diff.ta confronto 2010/2016	(kg)Prod. Procapite 2015/2016	(kg)Prod. Procapite 2010/2016
	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)				
1 Aiello del Sabato	979,76	62,44	244,76	1002,05	58,74	248,65	1022,39	60,53	255,41	1049,51	62,27	257,67	1.094,17	61,9	272,66	1.072,93	63,99	270,87	1.081	61,33	273,19	-2,66	-1,11	2,32	28,43
2 Altavilla Irpina	1761,43	37,59	404,28	1433,88	67,99	326,92	1445,6	65,64	339,98	1498,25	61,99	349	1.471,04	58,55	344,91	712,75	57,29	169,66	1.243	60,82	296,23	3,53	23,23	126,57	-108,05
3 Andretta	533,26	65,27	255,27	519,18	62,99	250,33	482,25	61,13	240,4	473,54	58,62	236,06	483,33	51,19	247,1	406,1	52,24	210,31	467	59,10	242,22	6,86	-6,17	31,91	-13,05
4 Aquilonia	613,03	46,04	331,73	575,2	53,79	316,39	579,86	54,04	326,86	556,13	52,06	316,52	533,99	53,41	310,46	557,06	57,55	320,15	527	55,59	303,69	-1,96	9,55	-16,46	-28,04
5 Ariano Irpino	9246,6	32,69	399,7	8665,09	32,53	375,76	8705,19	31,52	387,31	8289,22	32,15	361,66	8.300,99	37,16	362,65	8.164,74	47,38	359,21	8.228	49,15	362,62	1,77	16,46	3,41	-37,08
6 Atripalda	6450,06	35,7	577,24	5599,64	27,1	502,53	5672,5	31,78	521,46	4549,73	54,5	410,26	4.190,96	70,79	379,07	4.218,15	69,41	381,91	4.293	66,61	390,52	-2,8	30,91	8,61	-186,72
7 Avella	3163,12	42,09	397,68	2474,54	48,48	309,01	2433,33	46,91	308,76	2635,86	60,89	334,46	2.720,14	73,75	343,02	2030,23	83,08	257,48	2.655	85,61	336,37	2,53	43,52	78,89	-61,31
8 Avellino	26112,59	64,1	463,49	25810,28	53,89	459,44	25738	56,93	466,95	26077,08	56,81	473,1	26.051,82	46,53	472,2	27.056,95	36,20	492,47	27.059	32,76	493,31	-3,44	-31,34	0,84	29,82
9 Bagnoli Irpino	1339,64	27,38	407,68	1314,66	42,2	400,08	1227,43	48,98	375,36	1067,91	68,25	326,58	1.116,00	65,04	344,13	1.090,99	69,35	338,71	1.062	65,86	330,88	-3,49	38,48	-7,83	-76,8
10 Baiano	1869,28	59,11	392,46	1834,83	57,16	388	1744,09	61,97	369,75	1668,18	88,84	353,65	1.714,05	90,89	360,62	1058,14	88,80	224,28	1.058	87,80	224,18	-1	28,69	-0,1	-168,28
11 Bisaccia	1483,76	41,31	366,91	1336,83	39,97	332,3	1346,08	37,96	347,82	1310,87	39,13	340,66	1.058,09	73,15	275,9	1.104,61	78,45	288,03	1.161	79,33	303,21	0,88	38,02	15,18	-63,7
12 Bonito	775,23	34,36	303,65	740,67	34,72	290,12	734,48	34,82	291,35	539,99	53,57	214,2	565,42	56,39	226,44	583,1	59,21	238,39	612	59,37	250,94	0,16	25,01	12,55	-52,71
13 Cairano	108,32	64,93	291,97	95,44	58,06	273,46	87,5	67,59	257,36	83,76	72,76	246,36	75,51	66,85	227,44	91,07	76,72	277,65	98	69,14	300,33	-7,58	4,21	22,68	8,36
14 Calabritto	694,21	18,73	271,18	471,54	29,14	186,45	478,67	55,77	194,11	576,04	44,76	233,59	539,14	50,3	222,14	619,8	50,23	258,68	619	47,30	259,12	-2,93	28,57	0,44	-12,06
15 Calitri	1535,67	43,13	304,58	1483,17	46,41	298,18	1468,29	45,32	301,75	1362,86	55,16	280,08	1.343,10	67,41	282,82	1.373,72	67,84	293,34	1.396	66,83	299,27	-1,01	23,7	5,93	-5,31
16 Candida	434,8	17,64	373,86	406,86	14,89	348,34	334,37	45,08	289,49	291,47	70,52	252,35	315	67,59	272,49	316,28	62,62	275,75	309	60,44	270,07	-2,18	42,8	-5,68	-103,79
17 Caposele	1012,59	50,11	280,88	983,02	49,18	274,82	1142,65	49,7	324,52	1044,68	46,45	296,2	1.023,56	47,41	292,95	1.039,63	48,35	298,06	1.131	49,16	324,43	0,81	-0,95	26,37	43,55
18 Capriglia Irpina	593,39	68,01	245,61	559,12	66,53	230,38	558,39	68,53	231,41	587,02	66,77	243,68	564,35	65,82	234,17	494,06	68,94	206,29	516	66,00	215,36	-2,94	-2,01	9,07	-30,25
19 Carife	413,1	59,57	270	399,16	61,74	263,47	407,07	56,35	275,98	397,34	59,62	269,38	375,1	57,6	260,67	367,46	56,90	260,43	390	58,26	277,93	1,36	-1,31	17,5	7,93
20 Casalbore	539,35	38,62	279,02	497,91	54,49	258,38	515,89	53,67	270,95	499,19	51,91	266,38	513,91	52,94	276,59	430,3	52,05	238,66	499	53,31	277,53	1,26	14,69	38,87	-1,49
21 Cassano Irpino	260,34	48,11	261,38	299,09	53,93	300,29	298,59	50,28	299,79	289,41	44,84	290,57	294,73	43,8	296,51	308,69	38,25	311,49	315	36,84	320,86	-1,41	-11,27	9,37	59,48
22 Castel Baronia	345,06	54,54	292,92	344,65	54,33	297,88	368,08	53,52	319,23	392,93	48,33	340,79	499,72	48,99	436,44	296,37	67,92	261,35	282	68,64	249,8	0,72	14,1	-11,55	-43,12
23 Castelfranci	695,91	60,74	321,44	607,98	54,18	283,18	567,63	57,5	268,13	530,62	61,72	258,59	498,11	62,39	241,8	491,05	63,37	240,36	525	59,95	258,05	-3,42	-0,79	17,69	-63,39
24 Castelvetere S. C.	618,51	46,37	362,34	580,82	45,9	343,07	573,54	42,57	345,92	568,03	42,25	343,22	517,41	46,35	318,6	462,29	65,70	286,96	454	68,02	282,44	2,32	21,65	-4,52	-79,9
25 Cervinara	4485,11	34,29	451,85	4484,9	43,62	455,09	3968,96	51,08	398,41	3751,89	54,57	376,62	3.926,00	55,04	404,7	3.864,82	54,02	400,00	3.798	52,54	393,74	-1,48	18,25	-6,26	-58,11
26 Cesinali	747,59	67,06	290,89	739,18	65,87	284,19	743,3	66,91	295,66	757,92	67,38	301,48	752,1	63,17	290,38	365,32	26,35	141,71	769	65,02	297,26	38,67	-2,04	155,55	6,37
27 Chianche	152,16	72,88	266,48	123,34	64,15	217,53	134,43	72,23	254,6	137,89	71,83	261,65	141,36	70,32	284,43	82,64	67,96	172,89	134	66,42	284,5	-1,54	-6,46	111,61	18,02
28 Chiusano S. D.	601,49	81,76	251,88	572,21	76,9	243,49	589,73	73,42	253,54	625,91	69,26	269,79	633,97	70,84	274,56	604,66	81,63	264,74	587	83,61	257,79	1,98	1,85	-6,95	5,91
29 Contrada	1326,74	16,88	439,32	1265,4	14,69	416,8	1275,81	17,22	422,87	1017,56	39,66	337,28	822,69	68,32	269,65	827,54	66,33	271,15	843	62,21	276,62	-4,12	45,33	5,47	-162,7
30 Conza d. Campania	434,73	52,3	300,43	411,62	52,83	284,66	410,56	64,45	286,71	390,98	66,21	279,07	386,76	62,13	278,04	365	58,49	266,23	369	54,52	270,3	-3,97	2,22	4,07	-30,13
31 Domicella	600,38	58,69	313,51	579,76	58,17	299,31	595,11	60,47	319,27	604,74	59,65	309,81	549,31	56,81	292,65	525,72	74,00	283,41	555	95,38	300,32	21,38	36,69	16,91	-13,19
32 Flumeri	1117,46	32,34	359,08	1098,29	31,7	361,88	1090,48	31,02	359,42	859,6	52,48	289,14	821,42	59,71	278,45	846,06	58,30	285,73	871	55,16	294,05	-3,14	22,82	8,32	-65,03
33 Fontanarosa	1025,38	45,76	308,02	1004,05	52,32	304,91	1015,84	52,28	309,8	905,78	66,7	279,13	854,32	69,09	265,57	845,92	67,92	267,02	784	66,35	247,45	-1,57	20,59	-19,57	-60,57
34 Forino	1887,98	58,87	349,89	1834,89	55,04	338,6	1922,18	54,86	353,15	1990,67	57,86	366,54	2.043,18	58,85	373,93	2.046,10	58,80	379,54	2.047	60,19	380,72	1,39	1,32	1,18	30,83
35 Frigento	862,21	66,89	214,64	831,06	68,75	208,29	855,37	66,74	217,87	826,45	65,53	212,62	800,28	64,13	207,65	854,89	65,17	225,80	879	65,61	233,54	0,44	-1,28	7,74	18,9
36 Gesualdo	1303,37	33,24	353,03	1275,26	31,01	347,96	1179,14	38,62	331,03	983,91	59,7	278,57	946,62	62,57	267,86	891,66	64,72	253,82	940	65,88	267,43	1,16	32,64	13,61	-85,6
37 Greci	241,14	67,78	312,35	221,2	64,16	297,71	219,34	59,79	296,4	189,11	57,09	262,29	216,7	60,01	305,64	199,18	55,95	287,00	207	50,87	300,5	-5,08	-16,91	13,5	-11,85
38 Grottole	4250,32	31,84	508,47	4124,02	35,49	491,83	3207,25	66,14	386,65	3288,82	64,76	397,54	3.269,98	71,49	398,68	3.244,89	58,33	398,39	3.473	56,01	427,09	-2,32	24,17	28,7	-81,38
39 Grottolella	526,09	53,75	260,44	505,17	54,25	253,09	495,59	55,58	255,72	493,49	56,71	254,64	514,79	57,04	270,09	496,13	57,29	265,45	488	56,20	262,41	-1,09	2,45	-3,04	1,97
40 Guardia Lombardi	486,71	35,61	265,96	479,39	35,15	264,86	479,06	37,72	268,98	489,83	39,28	275,03	533,54	43,21	306,28	469,17	36,95	272,61	459	37,73	266,8	0,78	2,12	-5,81	0,84
41 Lacedonia	769,9	63,32	272,53	820,02	59,56	297	836,03	55,3	344,61	773,67	50,8	318,91	701,03	47,24	294,55	818,24	48,35	349,82	827	46,15	354,34	-2,2	-17,17	4,52	81,81
42 Lapio	460,56	76,35	279,46	369,26	72	222,98	397,82	75,59	245,11	391,77	72,68	241,38	356,59	67,95	224,98	379,63	67,35	241,65	416	68,50	264,45	1,15	-7,85	22,8	-15,01
43 Lauro	1503,72	45,99	413,34	1429,97	51,29	392,74	1308,02	52,27	364,35	1389,11	50,35	396,89	1.406,79	54,29	396,61	1.437,94	53,73	408,74	1.331	79,50	379,23	25,77	33,51	-29,51	-34,11

Comune	2010			2011			2012			2013			2014			2015			2016			% Diff.ta confronto 2015/2016	% Diff.ta confronto 2010/2016	(kg)Prod. Procapite 2015/2016	(kg)Prod. Procapite 2010/2016
	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)				
44 Lioni	2243,63	60,23	349,47	2323,4	61,65	361,79	2134,04	60,34	338,36	2015,35	61,81	321,43	1.999,93	70,96	321,69	1.190,71	56,06	191,83	1.737	70,98	280,25	<b>14,92</b>	<b>10,75</b>	<b>88,42</b>	<b>-69,22</b>
45 Luogosano	445,96	64,53	359,93	358,87	61,93	287,33	366,51	59,83	292,98	452,21	52,25	361,48	463,58	55,12	383,76	437,7	60,25	368,12	421	55,32	355,22	<b>-4,93</b>	<b>-9,21</b>	<b>-12,9</b>	<b>-4,71</b>
46 Manocalzati	1016,55	70,17	309,45	977,15	68,3	301,96	990,25	66,45	308,68	1104,71	66,36	348,27	1.155,65	66,8	366,17	1.094,72	71,07	346,10	1.156	69,14	366,3	<b>-1,93</b>	<b>-1,03</b>	<b>20,2</b>	<b>56,85</b>
47 Marzano di Nola	575,18	38,91	334,02	580,57	39,1	341,31	597,66	47,25	355,54	522,91	88,83	311,07	569,06	87,25	328,18	520,74	84,22	300,14	682	81,38	394,45	<b>-2,84</b>	<b>42,47</b>	<b>94,31</b>	<b>60,43</b>
48 Melito Irpino	518,62	55,14	263,53	503,67	58	255,93	491,98	53,16	257,85	515,09	53,19	269,96	501,55	53,29	260,01	465,27	64,42	241,95	478	73,34	248,69	<b>8,92</b>	<b>18,2</b>	<b>6,74</b>	<b>-14,84</b>
49 Mercogliano	5165,57	61,19	414,21	4500,02	46,51	361,97	4009,02	54,07	324,72	3986	54,1	321,92	4.250,22	53,91	345,57	4.284,46	53,05	349,32	4.251	52,67	346,87	<b>-0,38</b>	<b>-8,52</b>	<b>-2,45</b>	<b>-67,34</b>
50 Mirabella Eclano	3375,97	28,49	410,9	3154,58	28,96	394,77	2978,3	60,6	381,59	3000,79	62,63	384,47	3.019,80	63,86	389,05	2.809,27	61,05	364,79	2.899	59,01	377,72	<b>-2,04</b>	<b>30,52</b>	<b>12,93</b>	<b>-33,18</b>
51 Montaguto	169,68	54,93	354,97	150,14	55,94	323,58	130,62	67,72	294,86	129,95	78,05	297,37	125,29	79,7	292,06	130,47	79,92	306,99	124	77,16	295,13	<b>-2,76</b>	<b>22,23</b>	<b>-11,86</b>	<b>-59,84</b>
52 Montecalvo Irpino	1025,25	42,12	260,22	1049,79	45,73	269,66	940,46	60,3	243,33	941,33	66,08	243,55	913,06	64,61	240,85	950,95	65,33	254,81	899	60,52	241,83	<b>-4,81</b>	<b>18,4</b>	<b>-12,98</b>	<b>-18,39</b>
53 Montefalcione	1115,37	64,41	322,27	1173,11	66,21	341,22	1157,36	66,79	339,3	1110,14	64,45	328,35	1.124,05	65,8	334,04	701,51	45,89	209,16	1.120	56,96	334,13	<b>11,07</b>	<b>-7,45</b>	<b>124,97</b>	<b>11,86</b>
54 Monteforte Irpino	3696,04	60,2	292,27	3546,94	57,58	271,4	3649,06	59,84	323,99	3491,96	55,43	310,04	3.564,04	57,23	312,63	3.486,37	57,11	303,53	3.700	59,33	321,78	<b>2,22</b>	<b>-0,87</b>	<b>18,25</b>	<b>29,51</b>
55 Montefredane	678,3	65,16	292,5	647,04	63,55	279,5	665,98	62,87	292,74	709,77	63,74	311,99	708,66	63,33	314,12	714,09	64,28	312,10	716	61,65	312,55	<b>-2,63</b>	<b>-3,51</b>	<b>0,45</b>	<b>20,05</b>
56 Montefusco	424,17	58,29	296,21	458,18	51,87	326,11	359,93	67,98	256	382,76	70,06	276,56	385,67	69,43	285,05	315,43	68,44	235,57	326	71,78	243,65	<b>3,34</b>	<b>13,49</b>	<b>8,08</b>	<b>-52,56</b>
57 Montella	3418,17	40,54	426,58	3216,96	41,41	404,95	3064,76	45,41	388,63	2590,12	74,62	328,44	2.658,02	74,1	338,26	2.628,73	74,45	337,71	2.583	73,06	331,79	<b>-1,39</b>	<b>32,52</b>	<b>-5,92</b>	<b>-94,79</b>
58 Montemarano	1044,31	41,06	337,97	980,55	38,94	319,92	1006,6	35,89	338,47	764,33	67,11	257,35	781,36	63,09	270,65	790,09	62,49	276,84	846	60,51	296,69	<b>-1,98</b>	<b>19,45</b>	<b>19,85</b>	<b>-41,28</b>
59 Montemiletto	1589,22	67,1	290,85	1508,64	58,03	278,81	1444,95	58,34	271,25	1490,67	64,76	279,41	1.463,51	67,07	274,48	1033,62	67,25	194,62	1.476	62,71	277,93	<b>-4,54</b>	<b>-4,39</b>	<b>83,31</b>	<b>-12,92</b>
60 Monteverde	341,24	20,06	405,27	319,06	23,17	381,65	256,28	67	314,46	249,99	80,21	306,74	222,57	77,79	284,25	232,12	77,18	296,07	232	71,36	294,47	<b>-5,82</b>	<b>51,3</b>	<b>-1,6</b>	<b>-110,8</b>
61 Montoro	2920,17	64,15	330,19	2864,63	61,33	319,61	6596,43	62,15	667,92	2982,24	61,37	333,55	7.001,07	61,55	356,58	5985,48	67,87	304,25	6.260	70,16	318,51	<b>2,29</b>	<b>6,01</b>	<b>14,26</b>	<b>-11,68</b>
62 Morra De Sanctis	436,2	42,55	328,46	445,85	44,21	337,26	446,58	42,25	340,38	446,71	40,97	340,48	436,27	38,26	333,54	433,4	43,36	332,87	444	44,39	342,68	<b>1,03</b>	<b>1,84</b>	<b>9,81</b>	<b>14,22</b>
63 Moschiano	469,66	58,52	276,11	450,53	59,18	264,09	500,51	58,89	297,39	515,98	57,23	307,13	540,6	56,63	323,71	533,95	59,45	319,54	605	60,96	361,48	<b>1,51</b>	<b>2,44</b>	<b>41,94</b>	<b>85,37</b>
64 Mugnano d. C.	1794,89	48,94	333,87	2647,06	37,76	488,57	1814,7	53,07	336,99	1666,66	58,72	309,5	1.915,04	64,49	357,48	1.762,57	59,87	327,55	1.774	58,89	330,91	<b>-0,98</b>	<b>9,95</b>	<b>3,36</b>	<b>-2,96</b>
65 Nusco	1231,91	61,91	286,82	1127,94	57,06	263,97	1080,65	55,26	255,77	1101,45	56,1	260,7	1.092,87	57,74	259,1	1.052,99	53,85	250,29	1.095	54,44	260,77	<b>0,59</b>	<b>-7,47</b>	<b>10,48</b>	<b>-26,05</b>
66 Ospedaletto d'A.	831,32	64,06	429,84	789,99	60,39	399,39	791,13	61,56	387,81	741,29	59,17	353	796,83	55,79	380,89	700,5	56,75	326,73	737	57,84	344,36	<b>1,09</b>	<b>-6,22</b>	<b>17,63</b>	<b>-85,48</b>
67 Pago Vallo di Lauro	600,23	37,4	320,12	583,09	43,21	306,08	609,36	52,4	325,69	511,56	68,11	272,98	578,17	70,05	314,57	320	70,99	174,67	615	65,37	336,62	<b>-5,62</b>	<b>27,97</b>	<b>161,95</b>	<b>16,5</b>
68 Parolise	290,1	44,67	410,91	309,97	40,98	449,23	257,64	62,48	380	231,39	73	334,37	244,76	72,79	361,53	226,01	70,43	339,86	235	70,22	353,6	<b>-0,21</b>	<b>25,55</b>	<b>13,74</b>	<b>-57,31</b>
69 Paternopoli	702,38	67,77	269,83	697,33	62,85	244,16	641,75	63,94	261,4	618,92	64,44	252,1	638,37	66,19	265,1	638,6	70,25	267,42	662	67,19	277,6	<b>-3,06</b>	<b>-0,58</b>	<b>10,18</b>	<b>7,77</b>
70 Petruo Irpino	73,21	71,8	203,93	62,83	82,33	172,61	57,55	75,23	171,28	66,29	74,02	197,3	48,29	68,52	140,37	37,9	54,51	108,60	37	81,08	105,71	<b>26,57</b>	<b>9,28</b>	<b>-2,89</b>	<b>-98,22</b>
71 Pietradefusi	800,06	71	323,65	700,71	63,64	284,38	666,54	61,65	284,6	643,82	62,55	274,9	663,33	64,53	281,07	638,09	62,09	271,18	655	58,57	278,19	<b>-3,52</b>	<b>-12,43</b>	<b>7,01</b>	<b>-45,46</b>
72 Pietrastornina	526,54	56,88	336,02	511,63	59,83	324,84	486,06	60,28	311,18	472,44	64,49	303,62	456,33	71,74	294,03	432,92	74,51	278,94	433	72,63	278,38	<b>-1,88</b>	<b>15,75</b>	<b>-0,56</b>	<b>-57,64</b>
73 Prata P.U.	988,14	58,33	332,15	940,61	59,6	310,74	967,79	51,96	323,89	1047,51	44,7	350,57	1.008,77	51,66	340,69	981,64	52,43	333,55	1.015	49,37	344,86	<b>-3,06</b>	<b>-8,96</b>	<b>11,31</b>	<b>12,71</b>
74 Pratola Serra	1171	63,82	316,49	1140,52	61,23	305,36	1186,19	59,94	314,56	1181,15	58,79	310,42	1.265,73	57,7	334,14	1.285,79	55,36	341,51	1.308	54,67	347,45	<b>-0,69</b>	<b>-9,15</b>	<b>5,94</b>	<b>30,96</b>
75 Quadrelle	574,48	55,29	293,55	624,54	51,33	318,81	598,06	53,69	316,27	601,82	57,87	318,25	572,38	63,93	303,81	561,87	68,89	302,08	543	69,92	291,08	<b>1,03</b>	<b>14,63</b>	<b>-11</b>	<b>-2,47</b>
76 Quindici	602,86	27,02	246,37	619,14	42,73	291,77	636,19	67,72	363,54	662,35	62,83	334,86	663,11	61,48	341,1	629,58	59,70	325,20	631	58,22	325,77	<b>-1,48</b>	<b>31,2</b>	<b>0,57</b>	<b>79,4</b>
77 Rocca San Felice	211,23	28,08	237,6	230,14	32,52	259,45	213,49	43,37	243,71	217,48	44,43	249,97	221,72	38,37	257,51	243,94	41,71	287,67	252	43,19	297,69	<b>1,48</b>	<b>15,11</b>	<b>10,02</b>	<b>60,09</b>
78 Roccascerana	887,14	40,43	376,23	871,13	52,09	364,95	787,21	58,42	331,32	764,92	82,11	325,91	779,41	80,93	329,14	614,56	81,28	260,74	598	83,44	255,34	<b>2,16</b>	<b>43,01</b>	<b>-5,4</b>	<b>-120,89</b>
79 Rotondi	1482,13	23,5	406,4	1683,3	24,1	460,17	1743,08	13,23	484,59	1995,39	25,56	554,74	2.083,23	23,82	576,91	1552,05	21,88	432,21	1.552	21,07	433,65	<b>-0,81</b>	<b>-2,43</b>	<b>1,44</b>	<b>27,25</b>
80 Salza Irpina	231,4	75,17	293,66	227,3	73,82	293,29	232,33	73,62	304,09	229,22	72,87	300,03	254,84	73,77	324,64	233,07	73,72	304,67	234	69,67	303,1	<b>-4,05</b>	<b>-5,5</b>	<b>-1,57</b>	<b>9,44</b>
81 S. Mango s. Calore	398,24	49,14	329,13	366,87	44,02	307,52	346,71	49,18	290,38	328,1	70,89	275,72	339,83	74,58	282,48	301,73	76,63	252,49	301	75,07	254,79	<b>-1,56</b>	<b>25,93</b>	<b>2,3</b>	<b>-74,34</b>
82 S. Martino V. C.	1848,46	22,72	390,79	1925,49	32,64	388,52	1842,56	21,33	381,56	1541,56	52,55	315,57	1.704,72	53,93	347,05	1.684,13	57,79	345,18	1.718	51,04	351,37	<b>-6,75</b>	<b>28,32</b>	<b>6,19</b>	<b>-39,42</b>
83 S. Michele di Serino	801,71	61,02	308,11	795,63	58,56	303,33	799,76	57,82	313,51	851,24	58,15	330,2	881,72	61,05	347,13	853,15	58,45	337,35	823	57,66	326,54	<b>-0,79</b>	<b>-3,36</b>	<b>-10,81</b>	<b>18,43</b>
84 San Nicola Baronia	229	65,94	290,24	225,62	60,92	286,32	237,14	64,03	305,59	213,93	71,52	275,68	191,89	76,57	250,19	191,8	74,81	248,12	220	68,46	285,46	<b>-6,35</b>			

Comune	2010			2011			2012			2013			2014			2015			2016			% Diff.ta confronto 2015/2016	% Diff.ta confronto 2010/2016	(kg)Prod. Procapite 2015/2016	(kg)Prod. Procapite 2010/2016
	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)				
88 Santa Paolina	350,69	73,75	243,53	376,09	70,72	263,93	352,97	70,75	259,73	325,59	66,05	246,47	347,61	66,03	268,42	335,26	65,37	265,24	467	64,25	372,02	-1,12	-9,5	106,78	128,49
89 S. Andrea di Conza	453,42	69,42	267,34	451,93	71,57	274,06	392,31	76,9	240,97	383,57	75,81	235,61	384,96	75,05	245,82	379,29	75,13	246,77	326	62,10	212,73	-13,03	-7,32	-34,04	-54,61
90 Sant'Angelo a Scala	244,15	63,08	315,84	231,51	61,18	305,01	236,24	64,48	317,52	239,55	62,51	321,97	237,05	60,13	322,08	227,18	59,91	311,21	397	73,19	544,9	13,28	10,11	233,69	229,06
91 Sant'Angelo all'Esca	317,3	81	372,41	268,28	78,36	320,52	292,92	73,98	345,83	253,43	75,75	299,21	258,27	76,33	314,96	274,85	76,71	342,71	269	71,07	338,06	-5,64	-9,93	-4,65	-34,35
92 S. Angelo d. L.	1412,06	44,5	318,68	1414,52	45,44	326,45	1450,24	42,14	339,55	1424,57	41,41	341,95	1.433,31	42,89	345,88	1.324,18	40,85	312,23	1.364	38,88	320,89	-1,97	-5,62	8,66	2,21
93 S. Stefano del Sole	608,6	71,65	274,39	597,63	69,77	270,17	582,72	68,87	270,53	640,89	68,43	282,95	595,73	62,13	267,74	561,14	62,86	254,37	583	60,39	264,48	-2,47	-11,26	10,11	-9,91
94 Savignano Irpino	517,47	51,04	429,79	363,43	44,14	303,62	403,78	38,53	350,81	399,36	41,67	341,62	260,66	69,01	226,47	307,57	63,25	269,56	334	55,38	293,13	-7,87	4,34	23,57	-136,66
95 Scampitella	391,88	61,24	304,25	376,95	61,38	290,41	385,02	61,22	294,59	347,78	58,99	270,86	317,62	58,89	252,48	340,73	60,30	275,45	346	61,23	280,85	0,93	-0,01	5,4	-23,4
96 Senerchia	191,01	60,93	226,05	195,11	59,53	192,6	215,58	62,71	212,6	215,54	58,17	212,56	188,08	56,25	223,63	185,57	59,78	220,13	201	53,90	238,76	-5,88	-7,03	18,63	12,71
97 Serino	2596,67	69,28	357,96	2517,61	57,96	350,15	2508,19	58,18	351,83	2732,53	65,88	383,3	2.709,98	62,33	386,42	2.369,53	58,90	337,30	2.454	60,11	349,47	1,21	-9,17	12,17	-8,49
98 Sirignano	1021,15	45,47	337,24	977,17	43,86	316,75	1021,69	39,96	351,46	890,91	68,26	306,47	966,38	71,02	320,84	508,91	71,61	173,28	489	73,42	166,61	1,81	27,95	-6,67	-170,63
99 Solofra	4921,76	48,33	399,72	4680,93	39,32	378,78	6193,27	29,39	501,89	4887,66	23,17	389,45	4.183,57	39,62	333,64	4.084,28	67,03	326,69	4.051	61,97	324,2	-5,06	13,64	-2,49	-75,52
100 Sorbo Serpico	231,36	71,86	388,84	233,04	69,39	387,11	226,93	70,28	387,25	206,11	67,07	355,36	183,02	63,19	312,32	182,02	61,22	313,83	182	59,50	310,58	-1,72	-12,36	-3,25	-78,26
101 Sperone	1275,15	57,24	342,23	1262,38	56,94	336,99	1195,27	56,97	320,96	1111,17	53,69	298,94	1.317,10	97,01	354,34	438,6	0,00	118,41							
102 Sturmo	1062,55	46,11	335,08	883,65	57,92	279,1	885,62	67,64	280,7	938,08	68,86	298,94	951,93	70,76	307,87	894,89	65,86	291,50	962	65,96	312,35	0,1	19,85	20,85	-22,73
103 Summonte	433,87	74,07	261,05	405,89	73,46	244,95	400,18	70,64	242,68	415,42	72,16	248,01	399,58	71,92	244,39	403,63	72,54	253,70	383	67,84	243,07	-4,7	-6,23	-10,63	-17,98
104 Taurano	450,52	60,53	278,96	437,08	61,21	271,82	469,93	65,33	300,66	522,69	67,83	334,41	489,11	70,89	312,93	142,98	21,18	92,19							
105 Taurasi	823,85	64,44	327,06	737,94	64,66	297,31	773,06	60,51	315,92	775,5	60,54	316,92	726,2	58,74	301,45	685,51	58,16	288,15	736	63,78	309,58	5,62	-0,66	21,43	-17,48
106 Teora	532,06	54,26	336,96	535,83	57,57	337,85	523,87	54,15	340,4	495,02	65,87	318,34	441,64	74,48	291,51	479,34	73,66	311,87	481	71,56	314,55	-2,1	17,3	2,68	-22,41
107 Torella d. Lombardi	514,84	48,53	230,35	485,02	48,32	215,57	464,31	59,47	209,52	421,66	64,94	193,42	432,47	63,53	198,56	414,83	63,00	193,39	443	60,77	207,27	-2,23	12,24	13,88	-23,08
108 Torre Le Nocelle	384,52	64,53	279,45	362,52	57,53	261,94	370,7	58,91	268,23	358,26	55,13	264,01	351,52	61,98	260,19	315,09	62,85	236,91	427	64,17	323,98	1,32	-0,36	87,07	44,53
109 Torroni	99,6	68,83	169,96	92,45	61,55	160,51	88,14	60,87	157,67	79,82	55,57	142,29	95,12	60,56	170,46	78,5	44,41	142,47	78	42,96	143,34	-1,45	-25,87	0,87	-26,62
110 Trevico	299,26	65,06	275,82	270,84	65,17	251,01	262,08	64,36	252,73	287,5	63,75	277,24	248,16	60,37	247,17	305,09	68,99	307,86	293	68,17	295,08	-0,82	3,11	-12,78	19,26
111 Tufo	318,67	69,94	338,29	353,13	64,47	375,67	318,45	59,09	345,77	320,51	58,61	354,54	328,86	58,67	372,85	324,04	57,45	364,50	300	58,37	337,32	0,92	-11,57	-27,18	-0,97
112 Vallata	968,64	49,86	337,04	935,44	51,3	328,11	920,44	50,47	326,63	936,68	51,41	333,34	828,18	50,87	299,41	872,82	51,85	320,89	945	49,10	349,02	-2,75	-0,76	28,13	11,98
113 Vallesaccarda	381,23	66,87	255,86	338,36	68,65	228,16	367,8	70,5	256,31	387,12	69,25	264,6	416,16	67,9	295,99	430,5	66,43	310,61	436	63,00	314,81	-3,43	-3,87	4,2	58,95
114 Venticano	854,71	65,45	328,86	867,63	62,61	334,86	925,43	54,2	361,07	852,89	58,68	331,99	981,52	58,04	395,61	907,14	51,22	356,44	907	48,65	357,47	-2,57	-16,8	1,03	28,61
115 Villamaina	337,86	45,74	348,31	255,52	39,76	247,6	275,76	54,82	274,11	261	59	261,52	264,76	55,78	263,97	307,07	57,14	308,61	311	54,76	312,94	-2,38	9,02	4,33	-35,37
116 Villanova d. Battista	585,22	54,31	327,67	513,58	52	292,14	520,76	54,6	299,8	474,6	74,67	272,92	497,37	74,72	290,69	466,02	74,61	275,59	473	70,63	280,95	-3,98	16,32	5,36	-46,72
117 Volturara Irpina	1436,8	21,43	350,18	1157,49	54,6	281,9	2297,14	28,07	685,31	1173,66	54,34	350,14	1.161,29	62,09	349,05	1.053,09	63,90	319,60	1.062	63,36	323,76	-0,54	41,93	4,16	-26,42
118 Zungoli	292,58	46,99	237,48	311,95	44,13	258,24	288,75	53,72	246,79	302,73	65,57	261,88	300,89	65,04	265,57	279,73	64,78	255,23	286	62,27	260,64	-2,51	15,28	5,41	23,16
PROVINCIA	161.091	50,91	366,4	154.529	49,02	351,85	153.282	51,37	356,92	147.491	56,9	342,83	147.501	57	317,16	138.413	55,75	325,17	143.259	55,66	341,31	-0,09	4,75	16,14	-25,09

Andamento produzione rifiuti e raccolta differenziata dal 2010 al 2016 Provincia di Avellino



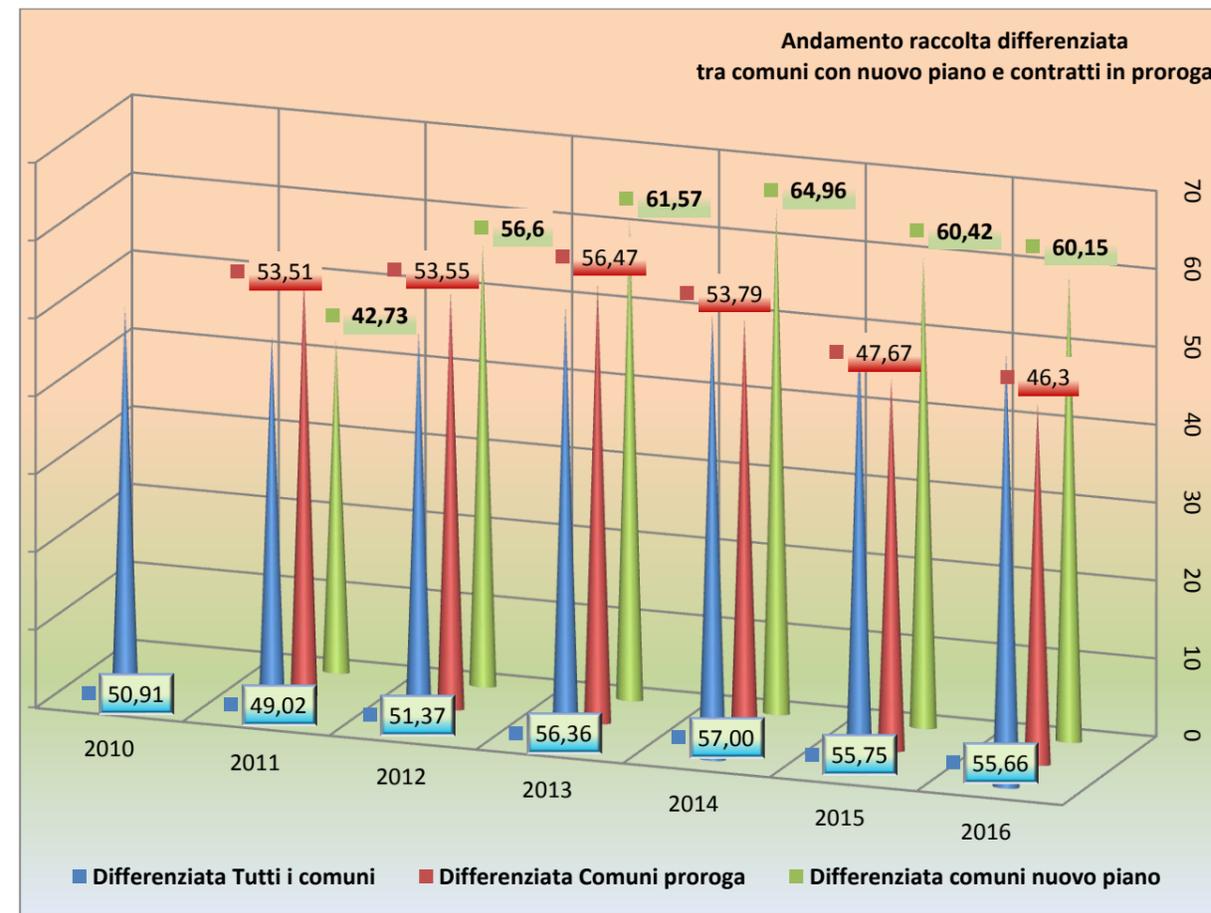
Nel 2010, anno di avvio del servizio di Irpiniambiente S.p.A., la raccolta differenziata in provincia di Avellino si attestava al 50,91%. Nel corso degli anni, l'andamento ha fatto registrare una crescita costante delle percentuali di raccolta differenziata a livello provinciale.

Nella percentuale indicata per l'anno 2016, sono dunque considerati complessivamente i comuni in cui la raccolta avviene ancora con il sistema mutuato dai vecchi contratti in proroga e i comuni in cui è stato adottato il nuovo piano industriale con il sistema porta a porta.

La percentuale di raccolta differenziata a livello provinciale per il 2016 si attesta sui livelli dell'anno precedente, con un arretramento contenuto dello 0,09%.

In termini di produzione pro capite, nel 2016, ogni cittadino irpino ha prodotto in media 341 kg di rifiuti. Un incremento minimo rispetto all'anno precedente determinato, anche, dalla ripresa, sebbene contenuta, dei consumi.

Una confronto dei dati, maggiormente utile alle valutazioni sull'andamento della raccolta differenziata, viene proposto mettendo in relazione il dato dei comuni con vecchio e nuovo piano, per valutare l'incidenza dei due sistemi sulle percentuali di raccolta.



I comuni nei quali è stato adottato il nuovo piano industriale hanno fatto registrare, nel 2016, una percentuale di raccolta differenziata pari a 60,15%, quasi 13,85 punti percentuali in più rispetto ai comuni dove vige il sistema mutuato dai vecchi contratti in proroga. Rispetto alla media provinciale complessiva, i comuni che adottano il nuovo piano industriale si attestano ad una percentuale di differenziata maggiore di 4,49 punti percentuali.

Mettendo a confronto le percentuali del 2015 con il 2016, è utile evidenziare come sia ulteriormente incrementato il divario tra i comuni dove vige la vecchia modalità di raccolta con contratto in proroga e dove invece è stato implementato il nuovo sistema con il porta a porta.

Nel 2015, la differenza tra le percentuali di differenziata tra i comuni con vecchia modalità e nuovo piano era a vantaggio di quest'ultimi, con una differenza positiva di 12,75 punti percentuali.

Nel 2016 questa differenza si è ulteriormente incrementata, con un divario di 13,85 punti percentuali.

Di fatto, dunque, la diminuzione della raccolta differenziata a livello provinciale, sebbene contenuta allo 0,09%, è stata determinata esclusivamente dalla diminuzione delle percentuali di differenziata che ha riguardato i comuni con il vecchio sistema di raccolta.

Questo dato evidenzia sicuramente una doppia necessità da tenere in considerazione nella gestione delle attività per il 2017.

La prima consiste nell'esigenza di estendere il nuovo sistema di raccolta porta a porta al maggior numero di comuni serviti.

La seconda opportunità consiste nell'incrementare, nei comuni già serviti dal nuovo piano, la raccolta differenziata, tendendo al raggiungimento del 65% in tutte le realtà.

Di seguito si propone, in forma tabellare, l'andamento della raccolta differenziata nei 52 comuni nei quali è in vigore il nuovo piano industriale ed il nuovo sistema di raccolta porta a porta con esso proposto ed adottato. Per ogni comune, con il carattere rosso è indicato l'anno di avvio del nuovo sistema in modo da evidenziare gli incrementi ottenuti dopo l'adozione del sistema porta a porta.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comune							
Aiello del Sabato	62,44	58,74	<b>60,53</b>	62,27	61,9	63,99	<b>61,33</b>
Ariano Irpino	32,69	32,53	31,52	32,15	<b>37,16</b>	47,38	<b>49,15</b>
Atripalda	35,7	27,1	31,78	<b>54,5</b>	70,79	69,41	<b>66,61</b>
Bagnoli Irpino	27,38	42,2	<b>48,98</b>	68,25	65,04	69,35	<b>65,86</b>
Bisaccia	41,31	39,97	<b>37,96</b>	39,13	73,15	78,45	<b>79,33</b>
Cairano	64,93	58,06	<b>67,59</b>	72,76	66,85	76,72	<b>69,14</b>
Candida	17,64	14,89	<b>45,08</b>	70,52	67,59	62,62	<b>60,44</b>
Capriglia Irpina	68,01	66,53	68,53	66,77	<b>65,82</b>	68,94	<b>66,00</b>
Castel Baronia	54,54	54,33	53,52	48,33	48,99	<b>67,92</b>	<b>68,64</b>
Castelfranci	60,74	54,18	<b>57,5</b>	61,72	62,39	63,37	<b>59,95</b>
Castelvetere S. C.	46,37	45,9	42,57	42,25	46,35	<b>65,70</b>	<b>68,02</b>
Cervinara	34,29	43,62	<b>51,08</b>	54,57	55,04	54,02	<b>52,54</b>
Contrada	16,88	14,69	17,22	<b>39,66</b>	68,32	66,33	<b>62,21</b>
Flumeri	32,34	31,7	31,02	52,48	<b>59,71</b>	58,30	<b>55,16</b>
Fontanarosa	45,76	52,32	<b>52,28</b>	66,7	69,09	67,92	<b>66,35</b>
Frigento	66,89	68,75	<b>66,74</b>	65,53	64,13	65,17	<b>65,61</b>
Gesualdo	33,24	31,01	<b>38,62</b>	59,7	62,57	64,72	<b>65,88</b>
Grottaminarda	31,84	35,49	<b>66,14</b>	64,76	71,49	58,33	<b>56,01</b>
Lauro	45,99	51,29	<b>52,27</b>	50,35	54,29	53,73	<b>79,50</b>
Manocalzati	70,17	68,3	66,45	66,36	66,8	<b>71,07</b>	<b>69,14</b>
Melito Irpino	55,14	58	53,16	53,19	53,29	<b>64,42</b>	<b>73,34</b>
Mercogliano	61,19	46,51	<b>54,07</b>	54,1	53,91	53,05	<b>52,67</b>
Mirabella Eclano	28,49	28,96	<b>60,6</b>	62,63	63,86	61,05	<b>59,01</b>
Montaguto	54,93	55,94	<b>67,72</b>	78,05	79,7	79,92	<b>77,16</b>
Montecalvo Irpino	42,12	45,73	<b>60,3</b>	66,08	64,61	65,33	<b>60,52</b>
Montefredane	65,16	63,55	62,87	63,74	63,33	<b>64,28</b>	<b>61,65</b>
Montella	40,54	41,41	<b>45,41</b>	74,62	74,1	74,45	<b>73,06</b>
Montemarano	41,06	38,94	35,89	<b>67,11</b>	63,09	62,49	<b>60,51</b>
Montemiletto	67,1	58,03	58,34	64,76	67,07	67,25	<b>62,71</b>
Monteverde	20,06	23,17	<b>67</b>	80,21	77,79	77,18	<b>71,36</b>
Moschiano	58,52	59,18	<b>58,89</b>	57,23	56,63	59,45	<b>60,96</b>
Mugnano d. C.	48,94	37,76	<b>53,07</b>	58,72	64,49	59,87	<b>58,89</b>
Nusco	61,91	57,06	<b>55,26</b>	56,1	57,74	53,85	<b>54,44</b>
Ospedaletto d'A.	64,06	60,39	61,56	<b>59,17</b>	55,79	56,75	<b>57,84</b>
Parolise	44,67	40,98	<b>62,48</b>	73	72,79	70,43	<b>70,22</b>
Pietrastornina	56,88	59,83	60,28	64,49	71,74	74,51	<b>72,63</b>
Quadrelle	55,29	51,33	<b>53,69</b>	57,87	63,93	68,89	<b>69,92</b>
Quindici	27,02	<b>42,73</b>	67,72	62,83	61,48	59,70	<b>58,22</b>
S. Martino V. C.	22,72	32,64	21,33	<b>52,55</b>	53,93	57,79	<b>51,04</b>
San Nicola Baronia	65,94	60,92	64,03	<b>71,52</b>	76,57	74,81	<b>68,46</b>
San Potito Ultra	73,49	73,76	72,04	74,76	<b>69,98</b>	68,56	<b>66,62</b>

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comune							
San Sossio Baronia	49,53	48,89	<b>61,17</b>	66,75	60,85	58,55	<b>54,91</b>
S. Lucia di Serino	71,97	69,68	<b>69,25</b>	66,68	65,02	67,32	<b>54,86</b>
Savignano Irpino	51,04	44,14	38,53	<b>41,67</b>	69,01	63,25	<b>55,38</b>
Solofra	48,33	39,32	29,39	<b>23,17</b>	39,62	67,03	<b>61,97</b>
Sorbo Serpico	71,86	69,39	70,28	<b>67,07</b>	63,19	61,22	<b>59,50</b>
Sturno	46,11	57,92	67,64	<b>68,86</b>	70,76	65,86	<b>65,96</b>
Summonte	74,07	73,46	70,64	<b>72,16</b>	71,92	72,54	<b>67,84</b>
Taurasi	64,44	64,66	60,51	60,54	58,74	<b>58,16</b>	<b>63,78</b>
Teora	54,26	57,57	54,15	<b>65,87</b>	74,48	73,66	<b>71,56</b>
Torella d. Lombardi	48,53	48,32	<b>59,47</b>	64,94	63,53	63,00	<b>60,77</b>
Tufo	69,94	64,47	59,09	58,61	58,67	57,45	<b>58,37</b>
Vallata	49,86	51,3	<b>50,47</b>	51,41	50,87	51,85	<b>49,10</b>
Villamaina	45,74	39,76	<b>54,82</b>	59	55,78	57,14	<b>54,76</b>
Villanova del Battista	54,31	52	54,6	<b>74,67</b>	74,72	74,61	<b>70,63</b>

Tra i 55 comuni con nuovo piano industriale, 25 hanno superato la soglia del 65% di raccolta differenziata.

## Sedi operative e impiantistica

La componente impiantistica della Società è costituita da cinque impianti di trattamento rifiuti, sei centri di raccolta di rifiuti e due sedi operative, più la sede amministrativa della Società.

- **Sede Legale**

La sede legale è indicata presso la sede del Socio Unico, la Provincia di Avellino, presso lo storico Palazzo Caracciolo.

**83100 Avellino (AV)**

*Piazza Libertà, 1*

- **Sede Amministrativa**

La sede amministrativa è ubicata nel centro urbano del capoluogo. In essa trovano collocazione, gli uffici dell'Amministratore Unico, del dirigente tecnico, la segreteria, il protocollo, l'ufficio legale, l'ufficio gare e contratti, l'ufficio del personale e contabilità e l'ufficio tecnico.

**83100 Avellino (AV)**

*Via Cannaviello, 57*

*Tel. 0825 697711*

*Fax 0825 697718*

*e-mail [info@irpiniambiente.it](mailto:info@irpiniambiente.it)*

*sito: [www.irpiniambiente.it](http://www.irpiniambiente.it)*

- **Sedi Operative**

Le sedi operative della Società sono 3 e sono ubicate in diverse aree del territorio provinciale. Costituiscono i punti logistici dai quali si muovono i mezzi operativi per l'espletamento dei servizi. In esse trovano spazio anche ambienti di officina per la piccola manutenzione dei mezzi, gli uffici bollettazione, gli spogliatoi per i dipendenti. Presso la sede operativa di Monteforte Irpino sono ubicati gli uffici del Numero Verde della Società. L'impianto di trasferimento e compattazione di Flumeri costituisce una delle sedi operative della Società, sebbene ospiti anche l'impianto di trasferimento e, pertanto, viene annoverata ugualmente come sede Impianto.

- 1. 83024 Monteforte Irpino (AV)**

*Via Padule – C.da Rivarano*

*Tel. 0825 681515*

*Fax 0825 685493*

- 2. 83020 Quindici (AV)**

*Via Provinciale*

- 3. Stazione di Trasferenza e Compattazione:**

**83040 Flumeri (AV)**

*Strada Provinciale 235*

*Tel. 0825 426192*

*Fax 0825 426849*

- **Impianti di servizio**

Gli impianti di servizio della Società sono attualmente 5. Per impianti di servizio si intende gli stabilimenti e gli impianti propedeutici alle fasi di trattamento dei rifiuti provenienti dalle raccolte.

Irpiniambiente S.p.A. è titolata alla gestione dello STIR, per il trattamento della frazione indifferenziata, della Discarica di Savignano Irpino, dell'impianto di selezione di Montella, per le frazioni differenziate di alcuni dei comuni serviti, della stazione di compattazione e trasferimento di Flumeri e dell'impianto di compostaggio di Teora per la trasformazione in compost dei rifiuti organici derivanti dalla raccolta di alcuni comuni serviti.

- 1. Impianto di compostaggio:**

**83056 Teora (AV)**

*Strada Provinciale , 150*

*Area Industriale*

*Tel. 0827 51740*

*Fax 0827 51928*

- 2. Discarica:**

**83030 Savignano Irpino (AV)**

*Località Pustarza*

- 3. STIR:**

**83100 Avellino (AV)**

*Strada Statale, 7 Pianodardine*

- 4. Impianto di Selezione:**

**83048 Montella (AV)**

*C.da Baruso, Area PIP*

- **Centri di Raccolta**

I centri di raccolta sono ubicati sul territorio provinciale seguendo il criterio della vicinanza ai comuni serviti.

I centri di raccolta comunali di Avellino, Summonte e Solofra servono esclusivamente i territori comunali ove sono ubicati.

I centri intercomunali di raccolta di Montefredane, Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi sono invece a servizio di diversi comuni.

Sono oltre 40 i comuni serviti complessivamente dai centri intercomunali di raccolta.

- 1. Centro di Raccolta:**

**83100 Avellino (AV)**

*Località Campo Genova*

- 2. Centro di Raccolta:**

**83010 Summonte (AV)**

*Località su Strada Provinciale per Embreciera*

**3. Centro di Raccolta:**

**83029 Solofra (AV)**

Via Misericordia snc

**4. Centro di Raccolta RAEE Intercomunale:**

**83030 Montefredane (AV)**

Via Sant'Andrea Campanaro

**5. Centro di Raccolta:**

**83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)**

Località Erbaia

**6. Centro di Raccolta:**

**83031 Ariano (AV)**

Località Camporeale

Nella tabella di seguito riportata, si illustra il quadro didascalico dei centri comunali ed intercomunali di raccolta, i relativi comuni serviti e le tipologie di rifiuto accettate.

<b>Località (rifiuticonferibili)</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>Recapiti e orario di apertura</b>	<b>COMUNI SERVITI</b>
<b><u>AVELLINO</u></b> (RAEE, Ingombranti, Biodegradabili vegetali, Pneumatici, Inerti)	Campo Genova	<b>Dal Lunedì al Venerdì</b> <b>Dalle ore 7.00 alle 16.00</b>	Avellino
<b><u>MONTEFREDANE</u></b> (RAEE)	Via S. Andrea Campanaro	<b>Dal Lunedì al Venerdì</b> <b>Dalle ore 7.00 alle 16.00</b>	Aiello del Sabato, Atripalda, Bagnoli, Candida, Cervinara, Contrada, Grottolella, Lauro, Manocalzati, Mercogliano, Montefalcione, Montefredane, Montella, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pietrastormina, Pratola Serra, Quadrelle, Quindici, S. Martino V.C., S. Michele di Serino, S. Angelo a Scala, Sorbo Serpico, + 59 Comuni Valle Ufita
<b><u>SUMMONTE</u></b> (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Imballaggi misti)	Località Campo SP per Embriciera	<b>Sabato</b> <b>Dalle ore 10.00 alle 16.00</b>	Summonte
<b><u>ARIANO IRPINO</u></b> (RAEE, Ingombranti)	Località Camporeale	<b>Dal Lunedì al Venerdì</b> <b>Dalle ore 12.00 alle 18.00</b>	Ariano Irpino, Savignano Irpino
<b><u>SANT'ANGELO D. LOMBARDI</u></b> (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Plastica)	Località Erbaia	<b>Dal Lunedì al Sabato</b> <b>Dalle ore 12.00 alle 18.00</b>	Sant'Angelo d. L., Guardia Lombardi, Villamaina, Torella d. L., Rocca San Felice, Nusco, Teora, Morra de Sanctis
<b><u>SOLOFRA</u></b> (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Imballaggi misti)	Via Misericordia	<b>Dal Lunedì al Sabato</b> <b>Dalle ore 12.00 alle 18.00</b>	Solofra

Per ciascun sito è stata effettuata la redazione e l'aggiornamento del Piano di Sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/08; si è proceduto alla individuazione ed alla nomina di preposti e squadre di pronto soccorso e prevenzione incendi ed alla effettuazione dei relativi corsi di formazione, ai sensi dello stesso D.Lgs.81/08.

Per tutti i siti è stata effettuata la verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, ai sensi del D.P.R. n. 462/2001, con esito positivo.

In tutti i siti sono state eseguite le ordinarie attività di manutenzione necessarie al corretto funzionamento degli impianti ed al mantenimento delle strutture.

Nelle tabelle successive si offre il quadro didascalico delle caratteristiche dei siti e degli eventuali lavori effettuati.

<b>Denominazione</b>	<b>STIR DI AVELLINO</b>
Indirizzo	VIA PIANODARDINE, 82 – 83100 - AVELLINO
Attivato dal	Luglio 2001
Comuni serviti	Tutti i 118 Comuni della Provincia di Avellino
Capacità impianto	116.100 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2014	55.955 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	62.493 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	63.614 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>DISCARICA DI SAVIGNANO IRPINO (AV)</b>
Indirizzo	LOCALITA' PUSTARZA - SAVIGNANO IRPINO (AV)
Attivato dal	ANNO 2008
Effettiva produttività anno 2014	10.790 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	19.554 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	22.060 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI TEORA (AV)</b>
Indirizzo	AREA P.I.P. LOCALITA' FIUMICELLO – 83056 – TEORA (AV)
Attivato dal	Marzo 2005
Comuni serviti	CASSANO IRPINO, TEORA, CALABRITTO, LIONI, GUARDIA DEI LOMBARDI, MORRA DE SANCTIS, CAIRANO, SENERCHIA, CONZA DELLA CAMPANIA, CAPOSELE
Capacità impianto	6.000 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2014	639 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	1.591 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	1.683 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>IMPIANTO DI SELEZIONE DI MONTELLA (AV)</b>
Indirizzo	AREA P.I.P. LOCALITA' BARUSO – 83048 – MONTELLA (AV)
Attivato dal	2014
Comuni serviti	Montella, Bagnoli Irpino, area Alta Irpinia
Capacità impianto	30.875 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2014	94 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	1.370 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	3.360 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>IMPIANTO DI TRASFERENZA DI FLUMERI (AV)</b>
Indirizzo	AREA ASI-VALLE UFITA – 83040 – FLUMERI (AV)
Attivato dal	Gennaio 1999
Comuni serviti	59 Comuni della Provincia di Avellino (Alta Irpinia)
Effettiva produttività anno 2014	44.956 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	41.225 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	42.975 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI CAMPO GENOVA - AVELLINO</b>
Indirizzo	Via Annarumma - Località Campo Genova – 83100 – AVELLINO
Attivato dal	Ottobre 2009
Comuni serviti	Comune di Avellino
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	1.104 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	962 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	1.130 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALE DI MONTEFREDANE (AV)</b>
Indirizzo	Località Sant'Andrea – 83030 – MONTEFREDANE (AV)
Attivato dal	Anno 2012
Comuni serviti	93 Comuni della Provincia di Avellino
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	455 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	400 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	354 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALE DI ARIANO IRPINO (AV)</b>
Indirizzo	Località Camporeale – 83031 – ARIANO IRPINO (AV)
Attivato dal	Anno 2012
Comuni serviti	Ariano Irpino - Savignano Irpino
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	151 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	180 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	233 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)</b>
Indirizzo	Località Erbaia – 83054 – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
Attivato dal	Luglio 2013
Comuni serviti	GUARDIA DEI LOMBARDI, MORRA DE SANCTIS, NUSCO, ROCCA SAN FELICE, SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, VILLAMAINA
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	108 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	85 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	129 tonnellate/anno

<b>Denominazione</b>	<b>CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI SUMMONTE (AV)</b>
Indirizzo	Località Embricera – 83010 – SUMMONTE (AV)

Attivato dal	Gennaio 2013
Comuni serviti	COMUNE DI SUMMONTE
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2015	36 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	34 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	34 tonnellate/anno

Denominazione	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI SOLOFRA (AV)
Indirizzo	Via Misericordia – 83029 – SOLOFRA (AV)
Attivato dal	Giugno 2014
Comuni serviti	Comuni di Solofra
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	270 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2015	306 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2016	316 tonnellate/anno

### Impianto STIR

L'impianto STIR (Stabilimento – Tritovagliatura – Imballaggio - Rifiuti ), sito in località Pianodardine (AV), dal 1 gennaio 2010 è gestito dalla Società Irpiniambiente S.p.A..

Nel predetto impianto è conferita la frazione indifferenziata dei rifiuti urbani prodotti nel territorio provinciale per essere sottoposta ad un trattamento meccanico biologico.

L'impianto opera il trattamento meccanico biologico dei rifiuti RSU indifferenziati. E' progettato per il trattamento di 116.100 t/a di rifiuti ed è stato autorizzato con A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) adottata con Provvedimento n. 297 del 31 dicembre 2009 del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania, al trattamento di un quantitativo massimo di 464 t/d. L' A.I.A. scadrà il 31.12.2019.

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle precedenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08 e successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08, presso lo STIR è autorizzato il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01; è, altresì, autorizzata l'attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. n. 90 e succ. legge di conversione con cui è stato autorizzato anche il completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), lo STIR ha trovato una nuova forma impiantistica.

In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un mero processo fisico - meccanico per ottenere un rifiuto tritovagliato.

Sono inoltre autorizzate dall'A.I.A. vigente all'interno dell'impianto, nelle apposite aree coperte e scoperte, le seguenti attività/lavorazioni:

- Trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) e stoccaggio del tritovagliato sfuso negli edifici della pre- raffinazione, raffinazione e post raffinazione;
- Trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) sul 30% dell'area utile, della frazione umida trito-vagliata (FUT) e lo stoccaggio del tritovagliato sfuso nell'edificio MVS;
- Stoccaggio delle frazioni di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastiche, metalli,

vetro) sulle piazzole esterne impermeabilizzate, qualora fosse possibile;

- Selezione della frazione di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastiche, metalli, vetro).

L'Autorizzazione in essere prevede che nelle diverse aree dell'impianto, durante la prima fase di esercizio in cui sono state effettuate le operazioni di manutenzione straordinaria, il quantitativo e la tipologia di rifiuto e di trattamento sono quelle relative ai codici CER fissati dal D.L. 90/2008 e successiva Legge di conversione, nel quantitativo massimo fissato da progetto.

Successivamente, in considerazione di quanto disposto dall'art. 11 del D.L. 90/2008 e ss. mm.ii. e Legge di conversione, ovvero il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 50% di raccolta differenziata entro il 31/12/2010, con possibili incrementi negli anni successivi, si autorizzava, presso lo stesso STIR, il trattamento / stoccaggio delle frazioni da raccolta differenziata prevedendo, comunque, il rispetto dei limiti massimi di progetto e fermo restando tutte le precedenti fasi e cicli di lavorazione già autorizzati.

I quantitativi massimi considerati sono al netto dei rifiuti eventualmente conferiti dai territori extra provinciali a seguito dell'emanazioni di provvedimenti amministrativi statali, regionali e provinciali.

Nel novembre 2011, la società Irpiniambiente S.p.A. presentava alla Regione Campania una "Variante Gestionale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" che veniva approvata con Decreto Dirigenziale n. 225 del 05/12/2011, rilasciato da A.G.C.5 Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile di aggiornamento dell'A.I.A.

Con il decreto di cui innanzi, l'impianto è autorizzato anche per la selezione e lo stoccaggio di:

- Plastica CER 15.01.02 – CER 20.01.39 – CER 15.01.06;
- Carta e Cartone CER 15.01.01 – CER 20.01.01;
- Vetro CER 20.01.02 – 15.01.07;
- Ingombranti CER 20.01.36 – 20.03.07 – CER 20.01.40 – 15.01.04;
- Attività di trasferimento di tutte le frazioni di rifiuto;
- Attività di compostaggio della Frazione Umida differenziata – CER 200108 – 200102 – 200138 – 150103

#### AIA – Proposta di Variante Sostanziale – Nuova Progettazione

La Società, nel procedere alla richiesta del rinnovo dell'AIA, in prima istanza con scadenza al 31/12/2014, ad oggi prorogata ex legge per ulteriori 5 anni dal rilascio, e, quindi, al 31.12.2019, ha redatto un progetto per l'implementazione delle attività dell'impianto, prevedendo una totale trasformazione del ciclo produttivo.

Tale progetto prevede la realizzazione di un processo produttivo teso al trattamento e alla valorizzazione delle diverse frazioni di rifiuto in modo da rendere l'intero ciclo di gestione rifiuti meno vincolato al ricorso ad impianti di terzi.

Il predetto progetto è stato presentato alla Regione Campania per ottenere l'adeguata copertura finanziaria per gli investimenti a farsi.

La società Irpiniambiente S.p.A. ha redatto una Variante Sostanziale dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) unitamente alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per lo STIR di Avellino. Il tutto è stato presentato alla Regione Campania in data 15 Luglio 2015 con espletamento della Conferenza dei servizi istruttoria in data 12 Gennaio 2016. Al momento la VIA è stata autorizzata con Decreto Regionale n. 231 del 20.12.2016.

La società Irpiniambiente S.p.A., con la Variante Sostanziale dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per lo STIR di Avellino, vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- Recupero dei rifiuti da destinare presso i Consorzi di filiera;
- Riduzione dei rifiuti da conferire presso il Termovalorizzatore di Acerra;
- Riduzione degli scarti da conferire in discarica;
- Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dalla raccolta urbana e dai centri di raccolta provinciali;
- Adeguamento dell'impianto di depurazione chimico fisico, con la realizzazione di una nuova sezione di trattamento biologico a fanghi attivi.

Nella Variante Sostanziale è stata prevista una innovazione tecnologica dell'intero ciclo produttivo dello STIR con l'obiettivo strategico di concentrare, nello stesso impianto, tutte le lavorazioni ed il trattamento dei rifiuti, sia indifferenziati che differenziati.

Filo conduttore di tutte le nuove attività previste è il massimo recupero e valorizzazione possibili di tutti i materiali presenti nei rifiuti da trattare, riducendo al minimo sia la frazione secca, da conferire presso il Termovalorizzatore di Acerra, sia la frazione FUST stabilizzata e successivamente raffinata, da destinare in discarica come copertura giornaliera e/o superficiale finale secondo le procedure di cui al Regolamento approvato dalla Delibera Regionale n. 426 del 4/8/2011.

Con la nuova modifica introdotta, l'attività produttiva sarà divisa in 4 tipologie di lavorazioni:

1. linea 1 (90.000 t/a): n. due linee di selezione da utilizzarsi sia per la frazione indifferenziata, sia per le frazioni differenziate;
2. linea 2 (13.870 t/a): trattamento dei rifiuti biodegradabili (impianto di compostaggio nei 2/3 dell'MVS);
3. linea 3 (30.000 t/a): lavorazione dei rifiuti ingombranti;
4. linea 4 (60.000 t/a): rifiuti soggetti alla sola "messa in riserva", sia dei rifiuti non pericolosi, che di quelli pericolosi.

Le nuove attività di produzione previste dal Progetto saranno effettuate in prevalenza all'interno degli edifici esistenti ad eccezione di attività marginali, che verranno svolte all'interno di strutture da realizzarsi secondo il cronoprogramma lavori elaborato.

Per le lavorazioni previste, le macchine e gli impianti esistenti saranno integrati con l'inserimento delle migliori tecniche e tecnologie (BAT), come da normativa vigente. Nelle due linee da realizzare, indipendenti e separate l'una dall'altra, si potranno effettuare lavorazioni in contemporanea di rifiuti di diversa tipologia e con diversi codici CER, consentendo ed ottimizzando il recupero dei materiali.

Le attività previste nel progetto possono essere così riassunte:

### **Piano di Caratterizzazione**

L'impianto, nell'anno 2014, è stato interessato da interventi finalizzati all'acquisizione di notizie riguardanti eventuali fonti di inquinamento causate dall'impianto stesso.

Nel luglio del 2014, la società ha proceduto ad attivare uno studio preliminare "INDAGINE" al fine di verificare le matrici ambientali oggetto del superamento dei parametri soglia.

Successivamente, in data 20/08/2014, l'ARPAC ha eseguito nuovi campionamenti.

In data 21/08/2014 veniva consegnato il piano di indagini preliminari.

Successivamente veniva redatto a cura del Geologo, dott. Gerardo Grelle, il piano di caratterizzazione che, approvato dalla Regione Campania - STAP Avellino, è stato eseguito a partire dal mese di maggio 2015.

In dettaglio l'attuazione del piano di caratterizzazione:

Per ognuno dei 12 sondaggi realizzati (da S6 ad S17) venivano eseguite le seguenti fasi:

- sondaggio geognostico Si eseguito a carotaggio continuo di tipo ambientale fino a -15 metri dal piano campagna condizionato con singola o doppia canna piezometrica;
- prelievo dei 3 (tre) campioni di terreno per analisi chimiche ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- eventuale prelievo di campione indisturbato per la caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni;
- prove Lefrac in fase di esecuzione del sondaggio o a fine sondaggio;
- condizionamento del foro di sondaggio Si a piezometro a tubo aperto con eventuale allargamento del foro dove era prevista l'installazione di due canne piezometriche (per S6, S7, S13);
- spurgo del/i piezometro/i in Si;
- prelievo dei campioni d'acqua nel piezometro/i attinenti al sondaggio Si, previa misurazione ante e post prelievo dei parametri chimico fisici: DO (ossigeno disciolto), temperatura, pH, potenziale redox e conducibilità;
- prova idraulica di tipo Slug Test in Si;

Veniva eseguita una campagna di rilevamento topografico per il rilievo plano-altimetrico di tutti i punti di indagine con una maglia del rilevamento riferita al punto di indagine a quota più alta, cioè S16.

Venivano eseguite indagini geofisiche concernenti in stendimenti di sismica a rifrazione sovrapposti a stendimenti di geoelettrica per un totale di n. 4 stendimenti doppi (A-B) (C-D) (E-F) (G-H).

Venivano prelevate le acque superficiali del fiume Sabato nei seguenti punti:

- P1 verso monte dello STIR (campione istantaneo);
- P2 verso il centro dello STIR con il posizionamento di un campionatore automatizzato per il prelievo di acque superficiali la cui durata, fissata in conferenza di servizi, è stata stabilita in 24 ore;
- P3 verso valle dello STIR (campione istantaneo);

con effettuazione anche delle analisi microbiologiche sui campioni di acqua superficiali prelevati.

Per meglio definire l'andamento del flusso delle acque sotterranee e la distribuzione degli analiti investigati, si concordava tra la Direzione Lavori, la società Irpiniambiente S.p.A. ed ARPAC Avellino di effettuare attività integrative al piano di caratterizzazione riguardanti:

- ✓ un'ulteriore indagine geoelettrica trasversale ai sondaggi S5 e S7;
- ✓ prove di portata su tutti i piezometri;
- ✓ indagini con traccianti ottici/chimici;
- ✓ estensione dei punti di campionamento su alcuni piezometri già esistenti prima dell'esecuzione del piano di caratterizzazione.

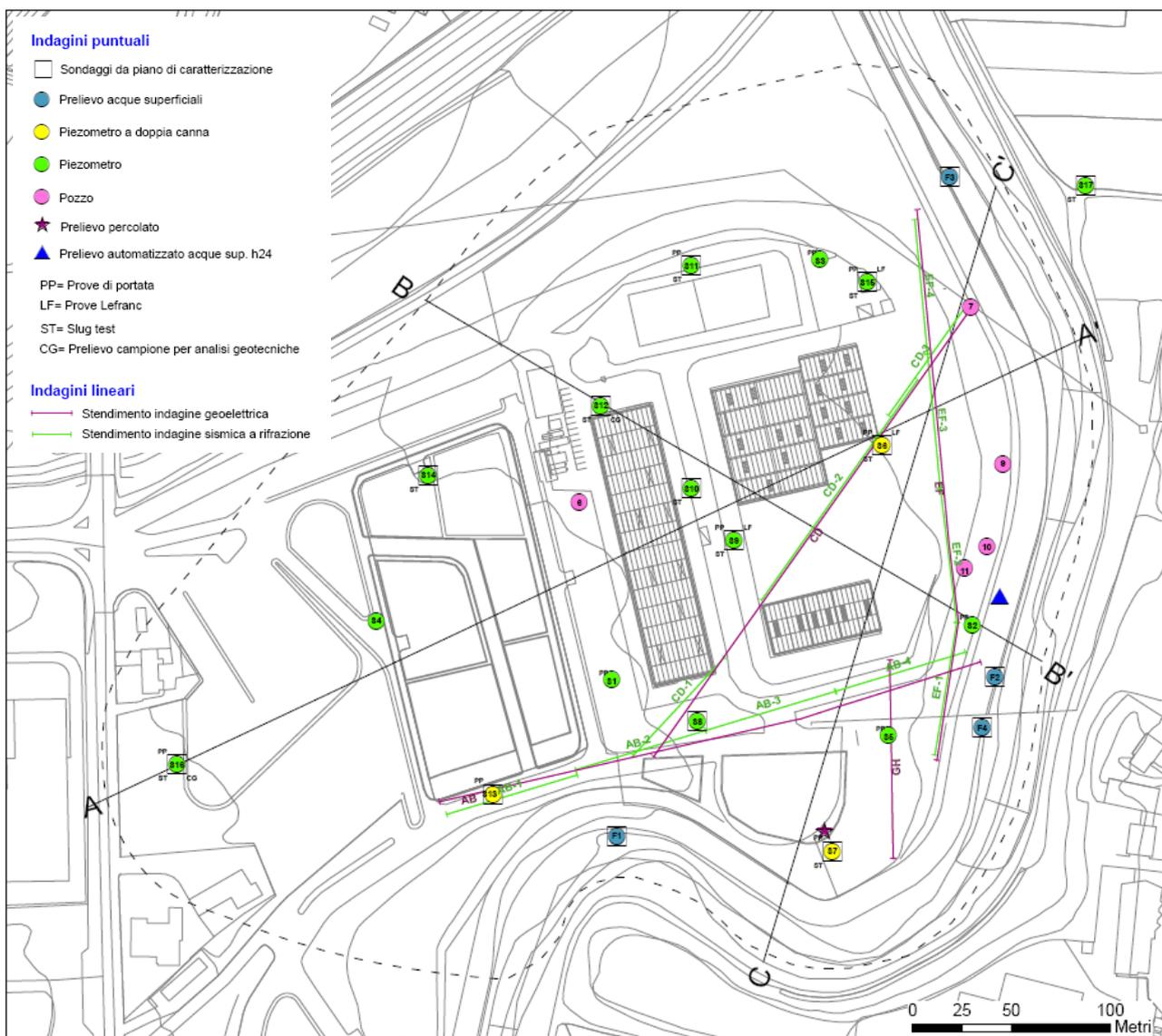
Una campagna di prelievo dei campioni d'acqua nei piezometri attinenti ai sondaggio da S1 a S17 veniva effettuata a settembre 2015 prima che l'ARPAC effettuasse la validazione dei dati (avvenuta nel 2016).

Nel 2016, a completamento del piano di caratterizzazione, è stato necessario procedere alla redazione del documento di analisi di rischio sito specifico dello STIR di Avellino.

Il piano di caratterizzazione, unitamente al documento di analisi di rischio sito specifico dello STIR di Avellino, è stato consegnato al competente settore della Regione Campania che, con decreto dirigenziale n. 99 del 16/11/2016, ha provveduto all'approvazione.

Il quadro di spesa riassuntivo legato all'esecuzione del Piano di Caratterizzazione è riportato nel seguente prospetto:

<b>Ditta</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Costo</b>
ARPAC Avellino	Anticipo del 20% sul totale della convenzione	€ 10.786,41
	Controlli su parte (10%) delle operazioni svolte in campo ed acquisizione del 10% dei controcampioni di suolo, 10% di quelli delle acque superficiali e del 10% di quelli delle acque sotterranee	€ 33.420,18
NATURA srl	Affidamento del servizio di esecuzione delle attività di analisi ambientali relative al Piano di Caratterizzazione	€ 39.820,00
DIMMS SPA	Affidamento del servizio di esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche relative al Piano di Caratterizzazione	€ 30.333,00
Dott. Geologo Gerardo GRELLE	Attuazione del P.d.C.	€ 15.000,00
Dott. Geologo Luigi SAVARESE	Affidamento di incarico professionale per il servizio di esecuzione delle indagini geofisiche relative al Piano di Caratterizzazione	€ 26.993,96
NATURA srl	Indagini Integrative – Laboratorio per esecuzione delle indagini ambientali	€ 10.000,00
DIMMS SPA	Indagini Integrative – Prove di Emungimento	€ 4.600,00
Dott. Geologo Luigi SAVARESE	Indagini Integrative – Esecuzioni Prospezioni Geoelettriche	€ 3.518,62
GLM IMPIANTISTICA srl	Fornitura di n. 20 cubotti da 1000 litri	€ 3.000,00
	<b>Totale Anno 2015 per P.d.C.:</b>	<b>€ 177.472,17</b>
Dott. Geologo Gerardo Grelle	Incarico tecnico-scientifico per redazione Modello Concettuale e analisi di rischio sito specifico STIR	€ 7.000,00
	<b>Totale Anno 2016 per P.d.C.:</b>	<b>€ 7.000,00</b>



Ubicazione delle indagini

Possiamo così riassumere l'iter autorizzativo alla data di redazione del presente bilancio:

ITER AUTORIZZATIVO	
Data	Oggetto
31/12/2009	AIA adottata ai sensi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 297 del 31/12/2009
	Nota integrativa agli impianti STIR
	Seconda nota integrativa agli impianti STIR
05/12/2011	Variante Gestionale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) approvata con: Decreto Dirigenziale n.225 del 05/12/2011 rilasciato da A.G.C.5 Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile di aggiornamento dell'A.I.A.
03/03/2015	Progetto preliminare per l'adeguamento ed ottimizzazione del ciclo produttivo dell'impianto STIR di Avellino trasmesso alla Regione Campania – Assessore all'Ecologia in data 3 Marzo 2015, prot. n 2571
03/03/2015	Progetto preliminare per l'adeguamento ed ottimizzazione del ciclo

	produttivo dell'impianto STIR di Avellino trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Avellino in data 3 Marzo 2015, prot. n 2687
15/07/2015	Variante Sostanziale dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per lo STIR di Avellino unitamente alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) il tutto presentato alla Regione Campania in data 15 Luglio 2015 Prot. 8362
12/01/2016	Conferenza dei servizi istruttoria presso la Regione Campania
17/05/2016	Consegna alla Regione Campania delle integrazioni alla VIA

## Discarica

La legge 5 luglio 2007, n. 87 di conversione in legge del D.L. 61/2007, individuava, nell'ambito degli interventi per fronteggiare l'emergenza rifiuti della Regione Campania, nel Comune di Savignano Irpino (AV) uno dei siti da destinare a discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi provenienti dalle attività di selezione, trattamento e raccolta di rifiuti solidi urbani nella regione Campania.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato ex OPCM 3639 del 2008, con Ordinanza n. 120 del 15 marzo 2008 approvava il progetto esecutivo denominato “Realizzazione impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in località Pustarza nel Comune di Savignano Irpino (AV) – ex legge n. 87 del 5 luglio 2007”.

I lavori di costruzione della discarica in parola venivano affidati alla IBI Idrobioimpianti Spa con contratto in data 19 agosto 2008 rep. 1/08, registrato a Napoli al n. 3838/1 Mod 71/M il 28.08.2008 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretariato di Stato – Missione Gestione Contenzioso e Situazione Creditoria e debitoria pregressa – OPCM 3686 dell'1.7.2008, per un importo netto di € 8.878.088,45, comprensivo degli oneri di sicurezza, oltre IVA come per legge, in applicazione del ribasso d'asta del 42,56%. Con l'Ordinanza n. 171 del 22/07/2009 la Direzione dei Lavori veniva affidata all'Ing. Francesco Riboldi in subentro all'Ing. Giovanni De Dona dimissionario. Con la medesima ordinanza le funzioni di Responsabile del Procedimento, venivano assegnate al Ten. Colegge ed all'Ing. Carlo Carleo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura del Sottosegretario per l'emergenza rifiuti in Campania, in subentro al Dott. Ing. Carlo Federico, precedente RUP.

Con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 218 del 7 ottobre 2009 veniva affidata all'ing. Francesco Riboldi la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la direzione dei lavori delle opere di capping definitivo della discarica.

Nel corso dei lavori sono intervenute due perizie di variante tecniche suppletive e redatta una terza perizia di variante tecnica suppletiva, trasmessa al RUP in data 30.12.2009 e validata dallo stesso.

Alla medesima IBI Idrobioimpianti, con contratto stipulato con il Comune di Savignano Irpino in data 21.4.09 rep. 381, veniva affidata la gestione operativa della discarica in parola.

Nell'ambito del documento programmatico approvato dal Sottosegretario di Stato per l'Emergenza Rifiuti del 20.10.2009 ed inerente il ciclo dei rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2010 veniva prevista, per la Provincia di Avellino, nelle more dell'attivazione del ciclo integrato dei rifiuti da parte dell'Amministrazione Provinciale – e per esso della sua società di gestione - la prosecuzione della gestione della discarica in parola.

Al fine di permettere la prosecuzione dell'attività veniva redatto il Documento “Contenuti e modalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale” (AIA) approvato con Ordinanza Commissariale N. 292 del 31/12/09 ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.L. 30/12/2009 n. 195.

Con successiva nota prot. DPC/USO/0013223 del 19.2.10 veniva fornita una nota integrativa al documento “Contenuti e modalità dell'autorizzazione Integrata Ambientale”- Discarica di Savignano

Irpino. Detta discarica veniva consegnata alla Provincia di Avellino dal soggetto vicario per l'Emergenza Rifiuti in Campania con verbale in data 25 gennaio 2010.

Al termine dello stato emergenziale, disposto con decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 123, in virtù del decreto legge n. 195/09 e successiva legge di conversione n. 26 del 26 febbraio 2010, le competenze relative alla costruzione e gestione della discarica di Savignano Irpino sono state trasferite alla Provincia di Avellino e per Essa alla Società Irpiniambiente S.p.A..

La Discarica è suddivisa in 2 vasche costituenti 5 lotti (il lotto 5 è di collegamento tra la vasca 1 e 2). I lotti 1, 2 e 5 sono stati già utilizzati e la coltivazione attualmente avviene nel lotto 3.

Il lotto 4 è il completamento della seconda vasca ed è in fase di ultimazione.

Dopo una prima fase di gestione provvisoria affidata ai precedenti gestori dell'impianto (Comune di Savignano Irpino e IBI Idrobioimpianti), la società Irpiniambiente S.p.A. provvedeva alla modifica dei rapporti negoziali in essere, per la costruzione e gestione della discarica attraverso una Concessione alla ditta IBI Idrobioimpianti S.p.A., sottoscritta in data 10 agosto 2010, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 30/12/09 n. 195, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della legge 26/2/10 n. 26.

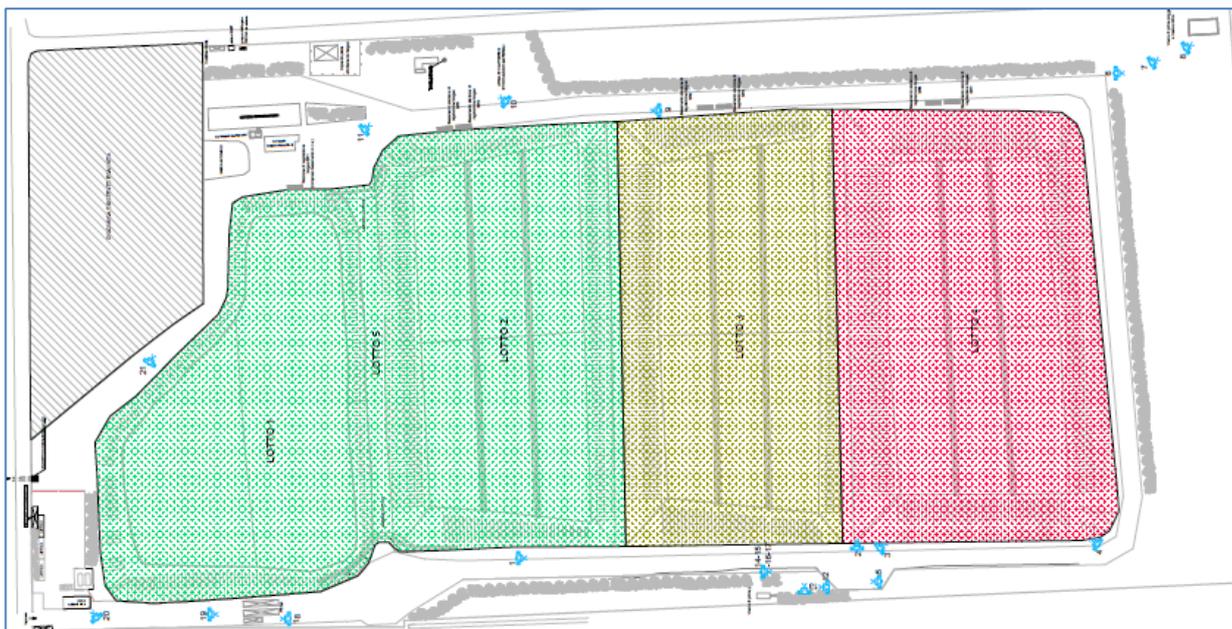
A seguito di provvedimento interdittivo antimafia, in data 28 gennaio 2011 la società risolveva il contratto di concessione in essere con la IBI Idrobioimpianti S.p.A. e, in data 27 marzo 2011, subentrava nella gestione della discarica, con la materiale presa di possesso.

Da detta data Irpiniambiente S.p.A. ha proseguito la gestione operativa della discarica con proprio personale.

La citata AIA prevede la gestione in due fasi: una prima fase, per una volumetria complessiva di 750.000 mc ed una seconda fase, di mc 133.750 per un totale finale di mc 883.750 mc.

Con nota prot. 422 dell' 08.01.2013, Irpiniambiente S.p.A. trasmetteva alla Regione Campania - Stab Avellino- una comunicazione ex art. 29 nonies del D. Lgs. 152/06, per una modifica dei tempi di abbancamento, modifica accolta con nota del medesimo STAP n. 139771 del 25.2.2013. Il periodo di abbancamento veniva traslato al 31.12.2016.

Si precisa inoltre che ai sensi, dell'attuale dettato dell'articolo 29-octies del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come novellato dall'articolo 7, comma 7, del D. Lgs. 46 del 04.03.2014, la proroga dell'AIA si è determinata in anni 10 dal rilascio, pertanto la scadenza naturale è fissata al 31.12.2019. La società ha comunque presentato una richiesta di variante sostanziale per l'ampliamento dei volumi di abbancamento.



### **I lavori di completamento del IV Lotto della discarica**

L'articolo 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in Legge 24.01.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013".

Alla luce di quanto sopra, la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 24/05/2011, procedeva a destinare programmaticamente le risorse di cui al predetto art. 3, comma 1 del D.L. n. 196, convertito, con modificazioni, in Legge 24/1/2011 n. 1, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 604 del 29.10.2011, pubblicata sul BURC n. 1 del 2 gennaio 2012, rubricata Proposta di Piano di Riparto delle risorse ex legge 1/11 art. 3 c. 1, la medesima Regione ha provveduto alla individuazione degli interventi tra cui figura l'intervento infrastrutturale - discarica di Savignano Irpino per € 10.000.000,00.

L'articolo 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.01.2011, n. 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163..."

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 22.6.2011 (BURC n. 39 del 27 giugno 2011) la Prof.ssa Giovanna Ferrari, professore Ordinario di impianti Chimici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno, è stata nominata Commissario Straordinario per l'assolvimento dei compiti previsti nel citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010 e con i poteri ivi conferiti, ai fini della realizzazione, nei limiti della volumetria di cui alla autorizzazione integrata ambientale rilasciata in data 31.12.2009, dei lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano Irpino.

La realizzazione dei lavori di completamento, ormai divenuta urgente ed indifferibile, non permettendo alcun ulteriore indugio, ha indotto Irpiniambiente S.p.A., a redigere il progetto in parola, che veniva trasmesso al Commissario Prof.ssa Giovanna Ferrari per il prosieguo di competenza.

Tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino è stato sottoscritto il disciplinare per l'utilizzo di detti fondi.

Successivamente, a seguito delle dimissioni della Prof.ssa Ferrari, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 154 del 16.7.2013, pubblicato nel BURC n. 39 del 16.7.2013, veniva nominato il nuovo Commissario Dott. Raffaele Ruberto.

Il progetto di importo complessivo € 10.000.000 prevede il completamento del IV lotto di cui alla 2 vasca ed interventi connessi.

Il predetto Commissario ha provveduto al perfezionamento del progetto ed alla definitiva approvazione. La Provincia di Avellino ha aggiudicato definitivamente la gara alla ditta Tralice Costruzione srl, come risulta dalla determinazione dirigenziale n. 819 del 17.04.2015 per un importo netto di contratto pari a € 4.543.569,95. Il Progetto generale prevede la realizzazione di un II stralcio funzionale di € 1.265.222,44 che potrà essere realizzato utilizzando le economie di gara. Il completamento delle opere (I e II stralcio) è previsto entro il 2017.

Sono altresì in corso di realizzazione i lavori relativi al capping provvisorio della parte già abbancata.

## Sfruttamento BioGas

L'impianto di biogas è entrato in produzione a fine aprile 2013 ottenendo risultati che sono andati oltre le aspettative, realizzando una produzione totale di 13.520.984 kWh da maggio 2013 a dicembre 2016.

Nell'anno 2016 si è realizzato una produzione di 2.514.444 kWh, in forte calo rispetto alla produzione dell'anno 2015.

Si riporta di seguito tabella di dettaglio che mostra le produzioni mensili dell'anno 2013, 2014, 2015 e 2016.

PRODUZIONE BIOGAS ANNI 2013 – 2014 – 2015 - 2016 (kWh)													
ANNO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
2013	0	0	0	0	116.404	198.774	376.059	295.543	237.326	234.877	178.262	253.405	1.890.650
2014	447.973	402.462	437.950	404.381	362.046	366.211	463.953	404.166	359.732	364.767	407.954	427.484	4.849.079
2015	400.304	339.455	396.369	339.096	332.734	354.958	369.794	397.938	357.729	352.696	325.932	299.806	4.266.811
2016	294.572	229.060	209.580	225.188	237.180	218.268	222.304	201.632	209.096	192.688	143.196	131.680	2.514.444

Dal punto di vista economico la produzione di biogas nell'anno 2016 ha prodotto un fatturato per vendita di energia per complessivi € 355.608, dal quale detratti gli oneri di gestione di spettanza della società Gestore ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A., pari ad € 64,89/MWh e quelle di spettanza di Irpiniambiente S.p.A., pari ad € 2,01/MWh, risulta un ricavo complessivo di € 187.394, con una quota di spettanza di Irpiniambiente S.p.A. di € 93.697, pari al 50% del totale.

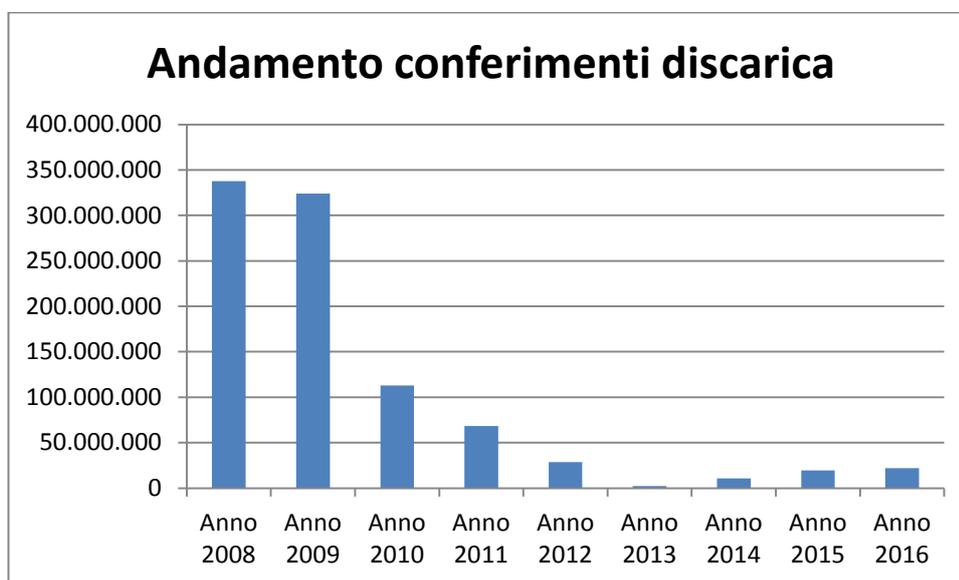
## Attività di smaltimento

### DISCARICA SAVIGNANO IRPINO- IMPIANTO STIR DI PIANODARDINE

Conferimenti in discarica anno 2008 – anno 2016

Si riportano nelle seguenti tabelle i quantitativi in kg di rifiuti sversati in discarica nel corso degli anni

DISCARICA DI SAVIGANO IRPINO (AV)						
Anno	Provincia di AVELLINO	Provincia di Napoli	Provincia di SALERNO	Provincia di Caserta	Provincia di BENEVENTO	TOTALI
Anno 2008	71.642.470	141.692.260	76.073.080	39.466.540	8.901.140	337.775.490
Anno 2009	53.680.750	202.853.010	29.796.380	35.942.870	1.902.080	324.175.090
Anno 2010	53.909.780	25.723.640	32.326.680	913.220		112.873.320
Anno 2011	48.712.120	9.917.540	9.225.780		394.640	68.250.080
Anno 2012	28.802.190					28.802.190
Anno 2013	2.258.360					2.258.360
Anno 2014	9.455.580				1.334.940	10.790.520
Anno 2015	19.554.260					19.554.260
Anno 2016	22.058.920					22.058.920
<b>TOTALI</b>	<b>288.015.510</b>	<b>380.186.450</b>	<b>147.421.920</b>	<b>76.322.630</b>	<b>12.532.800</b>	<b>904.479.310</b>



I conferimenti di rifiuti in discarica, nell'anno 2016, sono costituiti da 22.058.920 kg, tutti provenienti dalla Provincia di Avellino, di cui 21.468.120 kg dalla lavorazione dell'impianto STIR, 327.840 kg di scarti dalla lavorazione dell'impianto di Teora e 262.960 kg dall'impianto di Montella.

## Flussi Rifiuti presso lo STIR

RIFIUTI CONFERITI ALLO STIR DIVISI PER PROVINCIA DI PROVENIENZA ANNO 2010				
Mese	Provincia di Avellino	Provincia di Napoli	Provincia di Salerno	Totale
	kg	Kg	kg	
GENNAIO	1.215.431	-	-	1.215.431
FEBBRAIO	4.506.020	-	-	4.506.020
MARZO	5.369.660	153.000	-	5.522.660
APRILE	5.536.980	-	-	5.536.980
MAGGIO	1.505.100	-	-	1.505.100
GIUGNO	76.960	-	-	76.960
LUGLIO	5.833.980	518.320	2.707.320	9.059.620
AGOSTO	6.323.080	3.942.800	983.140	11.249.020
SETTEMBRE	3.999.100	322.020	54.300	4.375.420
OTTOBRE	3.517.740	-	-	3.517.740
NOVEMBRE	2.554.780	643.340	-	3.198.120
DICEMBRE	3.382.140	508.680	-	3.890.820
<b>TOTALE ANNO 2010</b>	<b>43.820.971</b>	<b>6.088.160</b>	<b>3.744.760</b>	<b>53.653.891</b>

RIFIUTI CONFERITI ALLO STIR DIVISI PER PROVINCIA DI PROVENIENZA ANNO 2011				
Mese	Provincia di Avellino	Provincia di Napoli	Provincia di Salerno	Totale
	Kg	kg	kg	
GENNAIO	1.693.720	2.633.180	422.600	4.749.500
FEBBRAIO	3.320.620	6.695.220	218.320	10.234.160
MARZO	5.228.180	4.640.060	-	9.868.240
APRILE	6.314.420	575.500	22.060	6.911.980
MAGGIO	6.918.220	3.802.440	-	10.720.660
GIUGNO	5.697.220	3.070.920	-	8.768.140
LUGLIO	6.718.660	6.181.580	-	12.900.240
AGOSTO	7.612.860	4.525.040	-	12.137.900
SETTEMBRE	6.888.780	554.420	-	7.443.200
OTTOBRE	6.414.400	-	-	6.414.400
NOVEMBRE	5.644.900	-	-	5.644.900
DICEMBRE	6.569.700	-	-	6.569.700
<b>TOTALE ANNO 2011</b>	<b>69.021.680</b>	<b>32.678.360</b>	<b>662.980</b>	<b>102.363.020</b>

Per l'anno 2012 non si sono verificati presso l'impianto conferimenti da parte di altre province campane per cui si ha, nel dettaglio:

Tabella flussi derivanti dal ciclo produttivo dello STIR di Avellino - Anno 2012									
Mese	ENTRATE kg			USCITE kg					
	RSU CER 200301			FST - CER 191212	FUT - CER 191212 - 190501	Scarti di produzione			Percolato 190703
	Provincia di Avellino	Fuori provincia	Totale	Termo-Valorizzatore di Acerra	Discarica di Savignano	Metalli CER 191202	Ingombranti 200307	Fanghi 190814	
Gennaio	6.046.280	-	6.046.280	2.547.240	2.864.980	69.460			15980
Febbraio	5.921.600	-	5.921.600	2.747.960	1.692.700	49.740			
Marzo	5.906.540	-	5.906.540	2.924.060	3.271.580	84.400			10.140
Aprile	5.572.820	-	5.572.820	2.450.820	1.826.440	59.820	1.460		23.500
Maggio	5.982.300	-	5.982.300	4.346.220	1.975.940	72.660		20.640	
Giugno	5.707.580	-	5.707.580	4.001.900	2.419.760	66.860			
Luglio	5.977.620	-	5.977.620	2.928.900	2.561.600	60.580			
Agosto	6.318.140	-	6.318.140	3.472.080	2.315.920	65.200			
Settembre	5.605.390	-	5.605.390	2.650.100	2.020.250	62.900			10.667
Ottobre	5.710.870	-	5.710.870	2.408.800	2.407.120	49.380			
Novembre	5.351.220	-	5.351.220	3.206.000	2.144.020	73.480			11.960
Dicembre	5.422.840	-	5.422.840	2.826.220	2.016.280	50.420		19.580	12.120
<b>Totale</b>	<b>69.523.200</b>	<b>-</b>	<b>69.523.200</b>	<b>36.510.300</b>	<b>27.516.590</b>	<b>764.900</b>	<b>1.460</b>	<b>40.220</b>	<b>84.367</b>

Per l'anno 2013 non vi sono stati conferimenti extra provincia, nel dettaglio:

Tabella flussi derivanti dal ciclo produttivo dello STIR di Avellino - Anno 2013												
Mese	ENTRATE kg			USCITE kg								
	RSU CER 200301			FST - CER 191212		FU - CER 191212 - 190501		Scarti di produzione				Percolato 190703
	Provincia di Avellino	Fuori provincia	Totale	Termo-Valorizzatore di Acerra	Altro	Discarica di Savignano	Altri impianti	Metalli CER 191202	Ingombranti 200307	Fanghi 190814	Pneumatici 160103	
Gennaio	5.193.390	-	5.193.390	4.303.780		1.458.500	0	68.780				
Febbraio	4.338.600	-	4.338.600	1.592.120		721.640	0	48.860				115.130
Marzo	5.177.400	-	5.177.400	2.063.060			0	55.120				19.999
Aprile	5.621.560	-	5.621.560	3.152.440			1.198.520	52.340				79.796
Maggio	5.709.080	-	5.709.080	3.008.860			2.171.020	81.600	2.460		1.780	60.742
Giugno	4.871.100	-	4.871.100	3.193.140			5.906.440	62.560				95.681
Luglio	5.267.660	-	5.267.660	3.292.780			2.805.260	47.200				161.424
Agosto	5.698.000	-	5.698.000	3.787.580			329.400	95.880				56.480
Settembre	4.958.960	-	4.958.960	1.812.200			1.333.420	89.560				21.140
Ottobre	5.152.000	-	5.152.000	3.157.480	6.860		1.783.800	79.920				
Novembre	4.906.540	-	4.906.540	4.037.740			1.287.320	48.620				22.677
Dicembre	5.044.360	-	5.044.360	3.392.080			1.169.300	55.960		13.540		21.900
<b>Totale</b>	<b>61.938.650</b>	<b>-</b>	<b>61.938.650</b>	<b>36.793.260</b>	<b>6.860</b>	<b>2.180.140</b>	<b>17.984.480</b>	<b>786.400</b>	<b>2.460</b>	<b>13.540</b>	<b>1.780</b>	<b>654.969</b>
				<b>36.800.120</b>		<b>20.164.620</b>						

Anche per gli anni 2014 e 2015 non sono entrati rifiuti dalle altre province campane per cui si ha, nel dettaglio:

Tabella flussi derivanti dal ciclo produttivo dello STIR di Avellino - Anno 2014												
Mese	ENTRATE kg			USCITE kg								
	RSU CER 200301			FST - CER 191212		FU - CER 191212 - 190501		Scarti di produzione				Percolato 190703
	Provincia di Avellino	Fuori provincia	Totale	Termo-Valorizz. di Acerra	Altro	Discarica di Savignano	Altri impianti	Metalli CER 191202	Ingombranti 200307	Fanghi 190814	Pneumatici 160103	
Gennaio	2.854.240	-	2.854.240	1.358.700		0	1.636.360	18.620		0		10.702
Febbraio	937.260	-	937.260	238.240		0	0	0		0		12.340
Marzo	4.591.400	-	4.591.400	2.608.320		0	0	59.820		17.700		12.054
Aprile	5.053.220	-	5.053.220	2.968.160		0	661.640	48.780		0		11.109
Maggio	5.715.660	-	5.715.660	3.340.940		0	2.605.800	67.720		0		11.980
Giugno	5.366.760	-	5.366.760	1.720.140		0	689.400	52.860		0		11.820
Luglio	5.277.680	-	5.277.680	2.737.000		2.671.880		81.680		0		0
Agosto	5.608.940	-	5.608.940	4.838.720		1.561.140		59.280		0		0
Settembre	5.541.520	-	5.541.520	2.877.600		996.140		67.740		0		10.300
Ottobre	5.095.220	-	5.095.220	3.597.000		1.180.060		71.480		0		0
Novembre	4.716.960	-	4.716.960	2.198.000		2.116.760		66.020		0		0
Dicembre	5.195.900	-	5.195.900	3.116.480		592.360		67.020		0		11.820
<b>Totale</b>	<b>55.954.760</b>		<b>55.954.760</b>	<b>31.599.300</b>		<b>9.118.340</b>	<b>5.593.200</b>	<b>661.020</b>		<b>17.700</b>		<b>92.125</b>
				31.599.300		14.711.540						

Tabella flussi derivanti dal ciclo produttivo dello STIR di Avellino - Anno 2015												
MESE	ENTRATE kg			USCITE kg								
	RSU CER 200301			FST - CER 191212		FU - CER 191212 - 190501		Scarti di produzione				Percolato 190703
	Provincia di Avellino	Fuori provincia	Totale	Termo-Valorizz. di Acerra	Altro	Discarica di Savignano	Altri impianti	Metalli CER 191202	Ingombranti 200307	Fanghi 190814	Pneumatici	
Gennaio	5.172.560	-	5.172.560	3.348.220		2.042.600		56.180		0		60.180
Febbraio	4.296.880	-	4.296.880	2.463.160		2.177.400		53.260		0		43.120
Marzo	4.777.220	-	4.777.220	2.675.460		1.903.040		69.380				0
Aprile	5.113.960	-	5.113.960	2.831.840		766.900		70.520		0		7.400
Maggio	5.537.830	-	5.537.830	2.742.160		1.189.460		64.920		0		0
Giugno	5.512.680	-	5.512.680	3.222.800		2.104.380		71.880		0		22.700
Luglio	5.236.560	-	5.236.560	3.342.060		651.020		63.100		0		0
Agosto	5.671.960	-	5.671.960	2.076.440		1.390.260		69.680		0		0
Settembre	5.381.980	-	5.381.980	3.573.260		1.626.280		64.600		0		0
Ottobre	5.727.340	-	5.727.340	4.504.420		1.963.500		72.420		0		68590
Novembre	4.960.600	-	4.960.600	2.335.780		2.229.560		56.680		0		22900
Dicembre	5.103.880	-	5.103.880	3.042.020		1.189.420		54.680		0		0
<b>Totale</b>	<b>62.493.450</b>		<b>62.493.450</b>	<b>36.157.620</b>		<b>19.233.820</b>		<b>767.300</b>				<b>224.890</b>
				31.599.300		19.233.820						

**Tabella flussi derivanti dal ciclo produttivo dello STIR di Avellino - Anno 2016**

MESE	ENTRATE kg			USCITE kg								
	RSU CER 200301			FST - CER 191212		FU - CER 191212 - 190501		Scarti di produzione				Percolato 190703
	Provincia di Avellino	Fuori provincia	Totale	Termo-Valorizz. di Acerra	Altro	Discarica di Savignano	Altri impianti	Metalli CER 191202	Ingombranti	Fanghi 190814	Pneumatici	
<b>Gennaio</b>	5.063.540	-	5.063.540	3.157.040		1.342.180		57.520		0		
<b>Febbraio</b>	4.619.300	-	4.619.300	2.793.360		1.518.900		60.040		0		
<b>Marzo</b>	4.979.920	-	4.979.920	2.619.500		1.972.240		60.470				10.840
<b>Aprile</b>	5.299.940	-	5.299.940	2.992.520		1.800.600		61.970		0		
<b>Maggio</b>	5.309.000	-	5.309.000	3.428.700		1.218.700		58.210		0		14.880
<b>Giugno</b>	5.424.480	-	5.424.480	2.312.440		1.162.180		54.550		0		20.400
<b>Luglio</b>	5.374.460	-	5.374.460	2.482.180		1.549.200		65.920		0	6.810	
<b>Agosto</b>	5.946.360	-	5.946.360	3.549.040		1.579.160		78.680		14.890		11.260
<b>Settembre</b>	5.642.920	-	5.642.920	4.632.660		3.058.860		71.220		0		106.140
<b>Ottobre</b>	5.457.600	-	5.457.600	3.422.200		2.269.720		67.030		0		41.770
<b>Novembre</b>	5.456.800	-	5.456.800	2.488.040		2.059.600		70.080		0		66.640
<b>Dicembre</b>	5.039.420	-	5.039.420	3.942.060		1.936.780		64.380		0		43.080
<b>Totale</b>	63.613.740		63.613.740	37.819.740		21.468.120		770.070		14.890	6.810	315.010
				37.819.740		21.468.120						

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **Gestione operativa Discarica e STIR**

Si riportano nella tabella che segue i costi sostenuti negli anni 2011 - 2012 - 2013 - 2014 e 2015 aggregati per macro-voci.

<b>DISCARICA</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
PERSONALE	227.607,04	319.718,49	176.765,83	132.848,95	175.819,38	245.175,58
GESTIONE MEZZI OPERATIVI	476.935,00	342.948,11	64.894,54	97.998,63	174.834,21	174.609,56
COSTI GESTIONE PREGRESSA	1.399.351,73	-	28.038,90	-	-	-
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	34.137,00	61.944,57	11.585,30	20.491,96	23.364,64	20.828,49
TRATTAMENTO PERCOLATO	1.012.276,00	1.864.664,27	2.737.694,02	1.618.767,61	866.841,58	615.361,52
UTENZE	15.684,00	29.534,31	20.379,19	20.831,96	18.904,04	16.847,17
SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	135.305,00	113.616,04	47.026,55	8.201,50	7.164,50	5.500,00
CONTROLLO AMBIENTALE	102.001,00	46.101,00	29.209,00	24.000,00	33.260,00	14.838,54
VARIE	9.928,00	-	-	326,64	3.251,11	1.635,47
ASSICURAZIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	35.500,00	35.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	73.000,00	14.250,00	37.800,00	60.000,00	55.000,00	-
ONERI AMBIENTALI DOVUTI PER LEGGE	354.900,42	149.771,39	11.743,47	56.110,70	101.682,15	91.765,11
<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE</b>	<b>3.866.125,19</b>	<b>2.967.548,18</b>	<b>3.190.136,80</b>	<b>2.064.577,95</b>	<b>1.495.621,61</b>	<b>1.221.561,44</b>
ACCANTONAMENTI	1.459.186,71	615.790,82	48.283,74	230.701,32	333.097,43	375.763,11
ECOTASSA	108.564,76	288.021,90	22.583,60	107.905,20	195.542,60	220.589,20
SPESE GENERALI	382.411,33	296.754,82	95.704,10	206.457,80	149.562,16	122.156,14
INTROITO GESTIONE BIOGAS				-57.550,00	-49.138,19	-92.049,73
<b>TOTALE DISCARICA</b>	<b>5.816.287,99</b>	<b>4.168.115,72</b>	<b>3.356.708,24</b>	<b>2.552.092,26</b>	<b>2.124.685,61</b>	<b>1.848.020,16</b>

I dati per i primi anni di gestione sopra riportati sono solo in parte confrontabili in quanto segnati dalle diverse vicende amministrative incontrate nel corso della gestione della discarica che hanno visto:

- nel 2010 l'avvio della gestione con l'affidamento alla ditta IBI Idrobiopianti a cui erano accollati gli interi costi di gestione;
- nel 2011 si sono verificati conferimenti eccezionali, per effetto delle diverse ordinanze emesse dal presidente della Regione Campania, in occasione dell'acuirsi della criticità del sistema di smaltimento regionale;
- nel 2012 il quantitativo conferito è stato di gran lunga inferiore a quello medio, per la materiale impossibilità di abbancare rifiuti in assenza del IV lotto, tanto è che si è provveduto a trasportare fuori regione la FUT proveniente dallo STIR;
- nel 2013 il quantitativo conferito è stato irrisorio (2.258 ton) perdurando le condizioni del 2012;
- nel 2014 sono ripresi parzialmente gli abbancamenti per effetto della riconfigurazione sommitale propedeutica alla realizzazione del *capping provvisorio*, e quest'ultimo, una volta posato ha portato ad una riduzione di percolato;
- nel 2015 gli abbancamenti sono continuati, sempre nell'ambito della riconfigurazione del corpo rifiuti;
- nel 2016 gli abbancamenti sono continuati, sempre nell'ambito della riconfigurazione del corpo rifiuti.

Tuttavia si evince chiaramente dalle varie tabelle che i costi diretti di gestione sono andati a decrescere negli anni.

In ultimo va evidenziato che concorrono alla formazione dei costi così come innanzi riportato gli accantonamenti di cui al D. Lgs 36/2006, i ristori ambientali ed il tributo speciale per il deposito in discarica.

## RICAVI

L'impianto di discarica nell'anno 2016 è stato utilizzato a servizio dell'impianto STIR, e degli impianti di Teora e Montella, ovvero, del ciclo interno di smaltimento della Provincia di Avellino, pertanto non sono evidenziabili ricavi.

## STIR

### COSTI

Il costi storici dell'impianto sostenuti negli anni 2011 - 2016 sono così articolati:

ELEMENTI DI COSTO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
PERSONALE	2.037.484,98	2.312.830,00	1.876.625,46	2.147.442,66	2.278.671,03	2.288.454,80
GESTIONE MEZZI OPERATIVI	253.340,00	560.492,40	339.310,00	334.342,40	465.660,64	397.335,11
MANUTENZIONI	175.808,00	194.545,36	201.278,94	169.668,77	235.120,65	233.483,63
CONFERIMENTO INDIFFERENZIATO V/SO ALTRI				749.820,18		
TRASPORTO E SMALTIMENTO FRAZIONI IN USCITA VERSO IMPIANTI DIVERSI	2.170.573,62	1.442.247,45	5.965.867,00	3.680.250,82	4.030.138,24	4.326.808,64
UTENZE	567.108,79	585.855,51	480.885,94	604.161,92	531.355,24	399.967,86
SERVIZI DI GESTIONE	241.432,00	218.476,50	159.235,04	101.606,16	97.580,10	85.095,04
ONERI MONITORAGGIO AMBIENTALE	39.400,00	45.365,44	43.037,32	56.494,76	92.262,12	72.982,41
VARIE	41.639,00	18.667,82	21.381,66	15.193,62	22.374,37	2.704,52
ASSICURAZIONI	109.000,00	106.326,00	106.326,00	106.500,00	166.500,00	90.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE - LAVORI	95.370,53	-	94.200,00	495.776,09	386.617,00	2.700,00
ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI AMBIENTALI	532.287,70	361.520,64	96.805,86	174.578,85	194.979,56	198.474,87
SPESE GENERALI (COMPRESIVE RECUPERO AVANZO)	566.929,81	548.480,65	570.000,00	770.000,00	858.334,20	357.688,33
<b>TOTALI STIR</b>	<b>6.830.374,43</b>	<b>6.394.807,77</b>	<b>9.954.953,22</b>	<b>9.405.836,23</b>	<b>9.359.593,15</b>	<b>8.455.695,21</b>

Il costo anche per l'anno 2016 ha risentito in modo sensibile degli oneri per il conferimento verso il termovalorizzatore di Acerra. Tale costo è pari a 68,80 €/ton, come determinato con decreto dirigenziale n. 36 del 29 maggio 2015 della Regione Campania.

Il valore deriva dal documento predisposto dalla KPMG Advisory S.P.A. "Determinazione dei riferimenti relativi al costo di conferimento su impianti di termovalorizzazione" con il quale viene fissato, il costo di conferimento della frazione secca tritovagliata (FST) al termovalorizzatore di Acerra (Na)", comprensivo del tributo per il ristoro ambientale di cui al Regolamento n.8/2012.

## RICAVI

I ricavi sono stati ottenuti in applicazione del costo stabilito dalla Provincia di Avellino, pari a 193,39 €/ton, applicato sia ai conferimenti STIR.

ELEMENTI RICAVI	2011			2012			2013			2014			2015			2016		
	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI
Ricavi discarica NAPOLI - BENEVENTO- CASERTA	10.312,18	109,00	1.124.027,62				-	-	-	1.334,94	193,39	258.164,05						
Ricavi discarica SALERNO	9.225,78	109,0	1.005.610,02				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI DISCARICA PROVINCIA DI AVELLINO		109,0					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI STIR	102.363,02	109,00	11.157.569,18	69.523,20	109,00	7.578.028,80	61.938,65	193,39	11.978.315,52	61.059,19	193,39	11.808.236,75	62.493,45	193,39	12.023.508,84	63.706,86	193,39	12.302.261,18
<b>SOMMANO</b>			<b>13.287.206,82</b>			<b>7.578.028,80</b>			<b>11.978.315,52</b>			<b>12.066.400,80</b>			<b>12.023.508,84</b>			<b>12.302.261,18</b>

## Principali dati economici

Prima di addentrarci nell'esame specifico dei dati di bilancio è opportuno mostrare nel dettaglio le operazioni poste in essere, per il consolidamento della società dal punto di vista tecnico operativo e degli oneri sostenuti nel periodo 2010 - 2016. La tabella seguente mostra i relativi dati aggregati.

OPERAZIONE	IMPORTO EURO	SOMME CORRISPOSTE	DEBITO RESIDUO	CREDITO RESIDUO
<b>INVESTIMENTI</b>				
Acquisizione ramo azienda AV2	2.929.075,96	2.929.075,96		
Acquisizione ramo azienda ASA	10.007.749,04	8.411.109,21	1.596.639,83	
Spese investimenti anno 2010	16.796,66	16.796,66		
Spese investimenti anno 2011	3.454.216,50	3.454.216,50		
Spese investimenti anno 2012	1.517.877,49	1.517.877,49		
Spese investimenti anno 2013	830.129,36	830.129,36		
Spese investimenti anno 2014	1.518.187,00	1.518.187,00		
Spese investimenti anno 2015	1.066.811,00	1.066.811,00		
Spese investimenti anno 2016	319.827,46	319.827,46		
<b>Totale Investimenti</b>	<b>21.660.670,47</b>	<b>20.064.030,64</b>	<b>1.596.639,83</b>	
<b>ANTICIPAZIONI</b>				
Somme erogate per gestione Consorzio AV1		2.373.918,36		2.373.918,36
Somme erogate per gestione Consorzio AV2		2.513.886,18		2.513.886,18
Anticipazioni funzioni delegate:				
percolato abbancamento gestione commissariale al 31.12.2013		4.795.663,84		4.795.663,84
costo gestione discarica comunale Savignano Irpino al 31.12.2013		1.467.936,39		1.467.936,39
costo gestione ecoballe ex Fibe al 31.12.2013		207.333,42		207.333,42
costo gestione ecoballe ex SA2 al 31.12.2013		710.208,66		710.208,66
smaltimento rifiuti giacenza STIR al 31.12.2009		663.482,29		663.482,29
<b>Totale anticipazioni</b>		<b>12.732.429,14</b>		<b>12.732.429,14</b>
<b>TOTALI</b>	<b>21.660.670,47</b>	<b>32.796.459,78</b>	<b>1.596.639,83</b>	<b>12.732.429,14</b>
<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>				
Capitale sociale	2.500.000,00			
Anticipazione Provincia AVELLINO	7.000.000,00	3.900.000,00	3.100.000,00	
Contributo Provincia copertura anticipazioni consorzi	3.000.000,00			3.000.000,00
Rimborso Consorzio AV1	250.000,00			250.000,00
Mezzi propri da gestione ordinaria	23.946.459,78			
	<b>36.696.459,78</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.100.000,00</b>	<b>3.250.000,00</b>
		<b>36.696.459,78</b>	<b>4.696.639,83</b>	<b>9.482.429,14</b>

Dalla lettura attenta della tabella si può constatare quanto si è realizzato nei sette anni di attività in termini d'investimento per un ammontare di euro 21.660.670,47.

Allo scopo di offrirvi una più chiara lettura ed una migliore comprensione della situazione aziendale, abbiamo voluto sottoporre alla vostra attenzione una serie di valutazioni tecniche sui principali margini strutturali ed economici dell'azienda, corredate da una serie di prospetti e grafici che consentiranno di comprendere e valutare con consapevolezza la nostra realtà aziendale oltre a fornire una maggiore intellegibilità del dato contabile.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del c.c, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
  - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
  - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
  - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
  - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
  - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Passando all'analisi dei dati economico-finanziari, un approfondito esame delle grandezze risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio opportunamente riclassificate e raffrontate secondo le nuove disposizioni, ci consentirà di valutare l'evoluzione dell'andamento dell'azienda dal punto di vista economico-finanziario negli ultimi esercizi, evidenziando anche i punti di forza e di debolezza dell'azienda.

Ciò premesso, procediamo all'analisi dei dati del bilancio.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

#### Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Indicatori reddituali	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>52.857.981</b>	<b>51.668.638</b>
Valore della produzione	<b>53.264.519</b>	<b>55.137.509</b>
Risultato prima delle imposte	<b>444.519</b>	<b>214.394</b>

Passiamo ora alla dinamica connessa al ciclo produttivo con evidenza dei margini economici scaturenti dall'analisi dei dati di conto economico dell'azienda. Allo scopo riportiamo, di seguito, un conto economico riclassificato con riferimento agli esercizi 2015 – 2016:

<b>Conto Economico riclassificato a valore aggiunto</b>			
	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	52.857.981	51.668.638	1.189.343
Altri ricavi	406.538	2.070.823	(1.664.285)
Costo materie prime, consumo, merci (+/- var.rimanenze)	2.627.121	2.832.305	(205.184)
Costi di gestione	19.362.396	20.945.873	(1.583.477)

<b>Margine a Valore Aggiunto</b>	<b>31.275.002</b>	<b>29.961.283</b>	<b>1.313.719</b>
Costo del lavoro	28.936.551	29.540.172	(603.621)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>2.338.451</b>	<b>421.111</b>	<b>1.917.340</b>
Ammortamenti	1.126.911	1.242.164	(115.253)
Accantonamenti e svalutazioni	202.046	-	202.046
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>1.009.494</b>	<b>(821.053)</b>	<b>188.441</b>
Proventi diversi	-	1.398.049	(1.398.049)
Oneri finanziari	767.800	380.541	387.259
Proventi finanziari	9.359	17.939	(8.580)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>251.052</b>	<b>214.394</b>	<b>36.658</b>
Imposte sul reddito	128.808	116.123	12.685
<b>Risultato netto</b>	<b>122.244</b>	<b>98.271</b>	<b>23.973</b>

## Indici di redditività

L'analisi dei principali indici di redditività conferma come le politiche di crescita adottate negli ultimi anni associate ad un processo di razionalizzazione dei costi operativi abbiano migliorato la redditività dell'azienda confermando così l'efficacia delle scelte adottate dal Management.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Indici di Redditività	2016	2015
Margine di profitto	<b>0,23%</b>	<b>0,19%</b>
Return on Investment (ROI)	<b>1,62%</b>	<b>-1,41%</b>
Return on Assets (ROA)	<b>0,20%</b>	<b>0,17%</b>
Return on Equity Netto (ROE)	<b>3,46%</b>	<b>2,88%</b>
Return on Sales (ROS)	<b>1,91%</b>	<b>-1,59%</b>

### Margine di profitto → 0,23%

L'indicatore del margine di profitto è definito dal rapporto tra

<b>Utile</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>

Il rapporto indica la redditività media delle vendite per ogni unità di ricavo. Maggiore è il rapporto, migliore è la redditività delle vendite. Il margine di profitto pur in crescita rispetto al precedente periodo si attesta su valori ancora bassi. In sostanza un valore pari al 0,23% sta a significare che per ogni 100 euro di ricavi la società ha ottenuto 0,23 centesimi di euro di reddito netto.

### ROI (Return on Investment) → 1,62%

Il ROI (Return on Investment), è definito dal rapporto tra:

<b>Risultato operativo</b>
<b>Totale Attività</b>

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività operativa. Il ROI (Return On Investments) è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che il capitale di Terzi. E' ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT) e il Capitale Investito (vedi anche "Valori PATRIMONIALI: Capitale Investito"). Questo indice non è influenzato dagli oneri finanziari in quanto non compresi nel valore EBIT. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.

**ROA (Return on Assets) →0,20%**

Il ROA (Return on Assets), è definito dal rapporto tra:

<b>Utile netto</b>
<b>Totale Attività</b>

Il ROA costituisce il quoziente segnaletico della redditività dell'attività aziendale (produzione, marketing, ricerca e sviluppo, logistica, amministrazione) al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione. In altre parole, il ROA esprime il tasso di rendimento complessivo degli investimenti, senza essere influenzato dagli oneri finanziari e dalle imposte e non dipende dalle scelte di copertura del fabbisogno finanziario, cioè dalla combinazione prescelta di capitale proprio e di terzi: in pratica misura la ricchezza prodotta dagli investimenti. Più elevato è il rapporto, maggiore è l'efficienza dell'azienda nell'uso delle risorse a disposizione per produrre utile.

**ROE netto(Return on Equity) →3,46%**

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

<b>Risultato netto dell'esercizio</b>
<b>Patrimonio netto del periodo</b>

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio) cioè quanto vengono fatti fruttare i soldi messi dagli investitori nell'azienda. E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria. La Redditività netta dei soci, misurata dal ROE netto, è stata influenzata nel corso degli anni da una politica di capitalizzazione degli utili oltre che da un aumento del risultato netto dell'esercizio per effetto dei maggiori ricavi prodotti. Proporzionalmente col ROE crescerà quindi il numero di potenziali investitori che desidereranno divenire soci. Infatti, dato che il valore al numeratore comprende i risultati realizzati sulle diverse aree della gestione, l'indicatore può essere considerato riassuntivo della economicità complessiva, cioè dell'efficienza e dell'efficacia con cui la direzione ha condotto l'intero processo gestionale. Per valutare il dato fornito da questo indice, bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi (BOT, CCT, depositi bancari, ecc.), soppesando il costo opportunità dell'investimento, cioè il costo ad investire nell'azienda in questione in termini di remunerazioni alternative perse. Il valore soglia che può indicare un segnale di pericolo può essere individuato nel 2% ma in ogni caso non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. Per contro valori di eccellenza possono ritenersi quelli superiori al 5-6%.

**ROS (Return on Sales)→1,91%**

Il ROS (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

<b>Reddito operativo</b>
<b>Fatturato</b>

L'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In altre parole, È un indicatore che esprime l'economicità delle vendite, ossia il reddito operativo medio per unità di fatturato, calcolato come la capacità remunerativa del flusso di ricavi prodotti dalla gestione caratteristica: se positivo, vuol dire che i ricavi prodotti dall'impresa riescono a coprire i costi della gestione caratteristica e - in parte o per intero - anche gli oneri finanziari, straordinari e tributari. Ovviamente se negativo i ricavi non riescono neanche a coprire i costi della gestione caratteristica.

Dunque, l'andamento dell'indicatore consente di dare un giudizio sulla gestione dei ricavi e dei costi caratteristici, la quale, focalizzando l'attenzione sull'incremento avvenuto rispetto all'esercizio precedente, rappresenta una ulteriore dimostrazione del miglioramento della gestione avvenuto in questo 2016.

## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale, così come previsto dai dettami civilistici, di per sé non è in grado di offrire a prima vista informazioni di tipo qualitative. Un aspetto interessante da valutare a tal proposito è rappresentato, dall'analisi dell'attivo e del passivo, se essi sono conciliabili come scadenze temporali. Per cercare di estrapolare informazioni di tipo "qualitativo" a tal fine si rende necessaria una aggregazione di poste contabili in gruppi e classi attive e passive che siano "temporalmente" compatibili: in pratica si distinguono le Attività e le Passività a seconda che scadano entro il futuro esercizio o oltre il futuro esercizio e cioè che la loro scadenza sia inferiore o superiore ai dodici mesi. Così facendo si vanno ad individuare le Attività correnti (o Capitale Circolante), che sono quei beni o già in denaro o che comunque diventeranno denaro entro i dodici mesi, e le Attività immobilizzate o fisse (Capitale fisso). Stesso criterio per il Passivo: si avranno debiti che scadono entro i dodici mesi, le cosiddette Passività correnti; debiti che scadono oltre i dodici mesi – la Passività Consolidate - e, infine, quelle fonti finanziarie che in una situazione di normalità non verranno mai rimborsare, ovvero il Capitale Netto. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria".

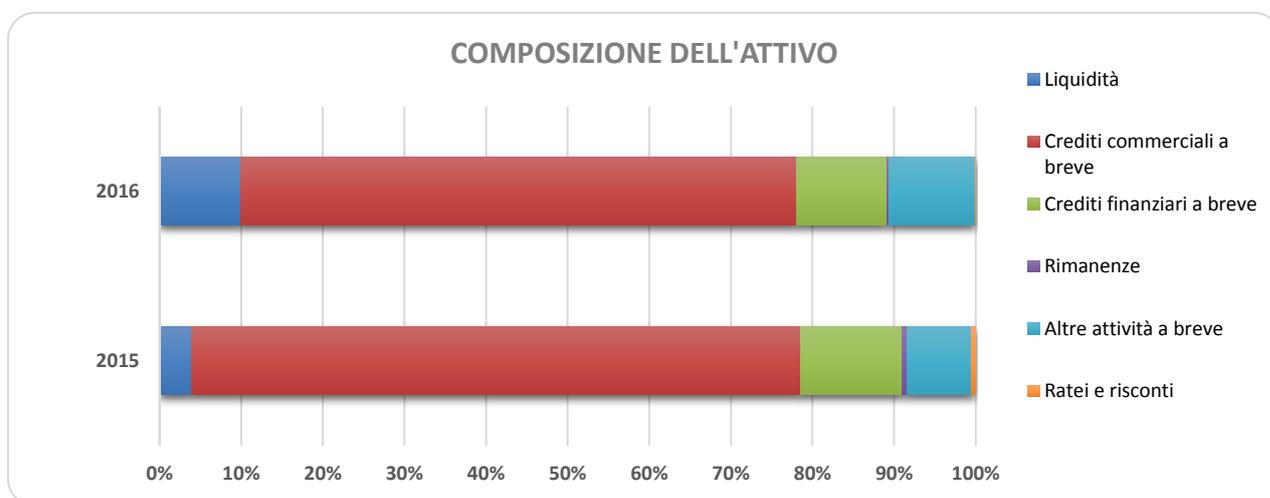
### Stato Patrimoniale riclassificato

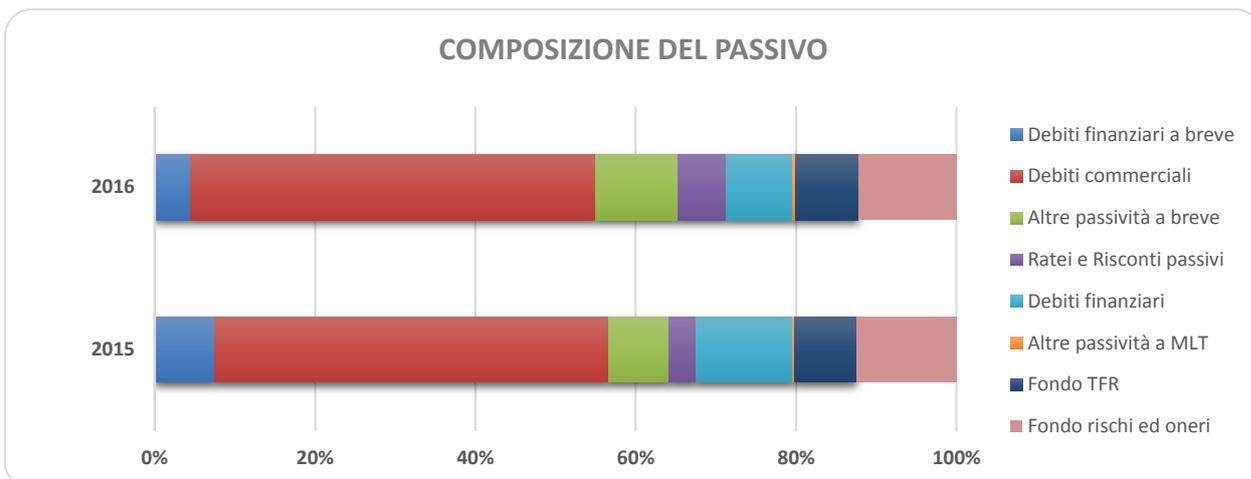
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Liquidità	5.880.077	2.094.894	3.785.183
Crediti commerciali a breve	40.423.669	40.323.250	100.419
Crediti finanziari a breve	6.590.731	6.737.805	(147.074)
Rimanenze	175.163	319.541	(144.378)
Altre attività a breve	6.244.596	4.257.378	1.987.218
Ratei e risconti attivi	17.508	279.133	(261.625)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>59.331.744</b>	<b>54.012.001</b>	<b>5.319.743</b>
Immobilizzazioni immateriali	489.523	655.591	(166.068)
Immobilizzazioni materiali	2.407.167	3.248.144	(840.977)
Immobilizzazioni finanziarie	60.210	220.560	(160.350)
<b>Totale attività fisse</b>	<b>2.956.900</b>	<b>4.124.295</b>	<b>(1.167.395)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>62.288.644</b>	<b>58.136.296</b>	<b>4.152.348</b>

Debiti bancari a breve	2.629.094	4.082.101	(1.453.007)
Debiti finanziari a breve (non bancari)	4.905.204	6.548.446	(1.643.242)
Debiti commerciali a breve	29.691.029	26.916.842	2.774.187
Altre passività a breve	6.022.148	4.074.106	1.948.042
Ratei e risconti passivi	3.520.338	1.895.888	1.624.450
<b>Totale passività correnti</b>	<b>46.767.813</b>	<b>43.517.383</b>	<b>3.250.430</b>
Altre passività a lungo	189.924	189.924	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	4.610.756	4.204.974	405.782
Altre passività a medio e lungo termine	7.183.857	6.809.961	373.896
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>11.984.537</b>	<b>11.204.859</b>	<b>779.678</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>58.752.350</b>	<b>54.722.242</b>	<b>4.030.108</b>
Capitale sociale	2.500.000	2.500.000	-
Riserve	914.051	815.783	98.268
Utile d'esercizio	122.244	98.271	23.973
<b>TOTALE PASSIVITA' E P.N.</b>	<b>62.288.644</b>	<b>58.136.296</b>	<b>4.152.348</b>

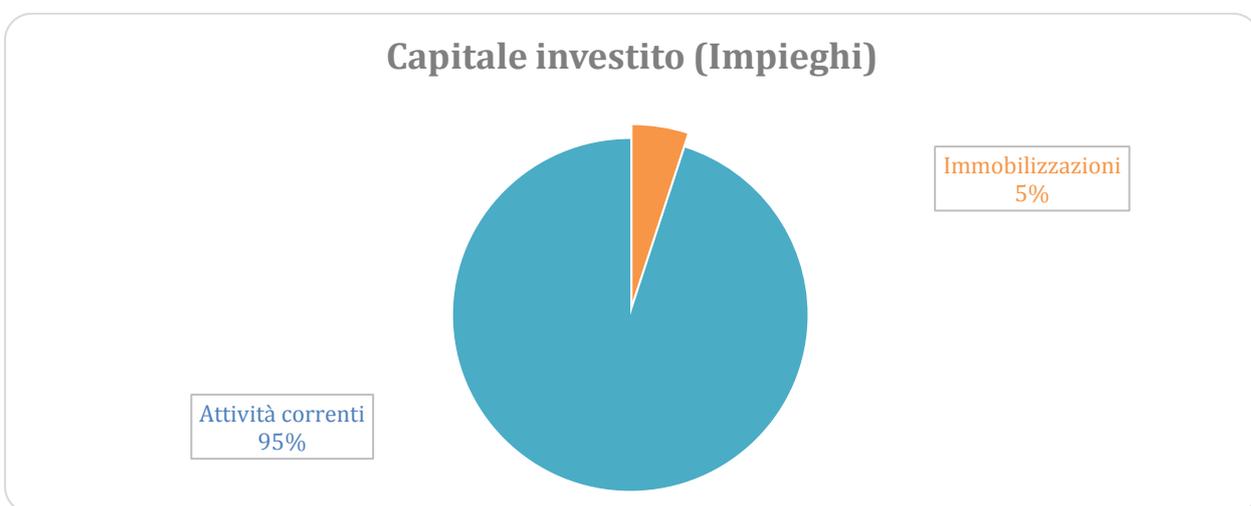
Composizione Fonti e Impieghi	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
	Totale Immobilizzazioni	2.956.900	4.124.295
Totale attività correnti	59.331.744	54.012.001	5.319.743
<b>Totale capitale investito</b>	<b>62.288.644</b>	<b>58.136.296</b>	<b>4.152.348</b>
Capitale proprio	3.536.295	3.414.054	122.241
Totale passività consolidate	11.984.537	11.204.859	779.678
Totale passività correnti	46.767.813	43.517.383	3.250.430
<b>Totale attività fisse</b>	<b>62.288.644</b>	<b>58.136.296</b>	<b>4.152.348</b>

Per una maggiore comprensione delle dinamiche di bilancio si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento.





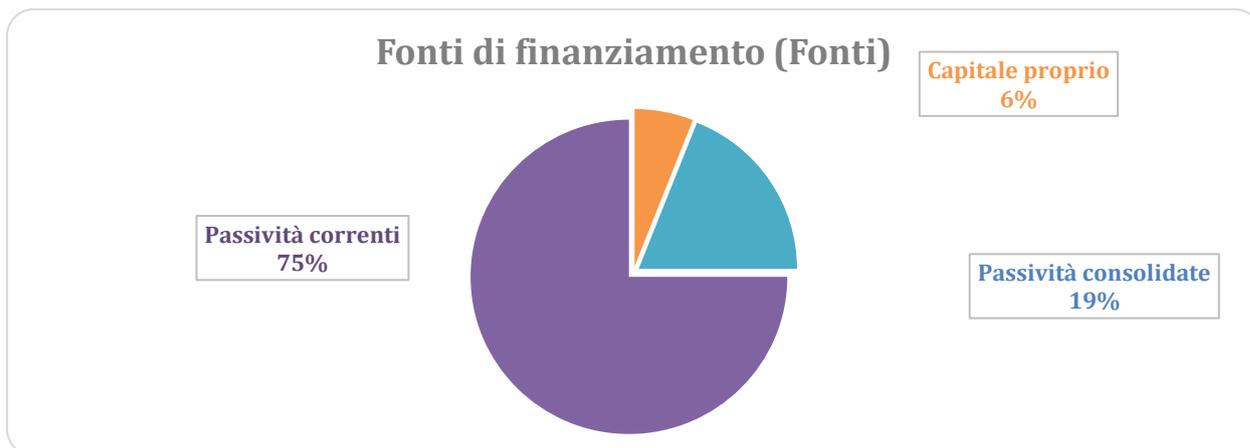
Il valore del capitale investito si è incrementato del 7% rispetto all'esercizio precedente attestandosi su un valore di Euro 62.288.644. Il Capitale investito risulta infatti essere così ripartito:



**Le immobilizzazioni** hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per Euro 1.167.395 pari in termini percentuali al 28,31%, attestandosi su un valore di Euro 2.956.900. Esse risultano "coperte" per la totalità dal solo patrimonio netto. La politica di reinvestimento degli utili conseguiti in azienda, unita alla propensione dei soci a sostenere con capitale di rischio la crescita aziendale è testimonianza di una realtà orientata alla minimizzazione dei rischi di default finanziario.

Le voci rientranti nella categoria delle attività correnti hanno registrato un incremento pari ad un +9,85% rispetto al 2015. Esse sono rappresentate in prevalenza da un aumento della liquidità e delle altre attività a breve rispetto al dato del 2015.

Le **fonti di finanziamento** sono così ripartite:



Il **capitale proprio**, costituito dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate nel corso degli esercizi, passa da Euro3.414.054 ad Euro3.536.295 con una crescita di Euro 122.241, pari al 3,6% in termini percentuali e rappresentato dal processo di capitalizzazione dei proventi derivanti dall'attività svolta, ossia dal valore dell'utile dell'esercizio. Esso rappresenta un'importante forma di autofinanziamento, se non la principale fonte di approvvigionamento finanziario dell'attività operativa senza alcun ulteriore impegno da parte dei soci.

Le **passività consolidate** si attestano su un valore di Euro11.984.537, registrando così un incremento di circa il 7%. L'aggregato risulta, infatti, formato principalmente dal fondo per rischi e oneri (post mortem, sicurezza, ristori ambientali etc...) per complessivi Euro7.183.857, da 4.610.756 euro di accantonamenti al fondo Tfr.

Le **passività a breve termine** hanno subito nel corso dell'anno 2016 un incremento pari al 7,5%. In particolare, i debiti verso i fornitori a breve sono aumentati di circa il 10% attestandosi ad un valore di stock pari a Euro29.691.029.

Volendo esprimere un giudizio sull'equilibrio finanziario dell'impresa, sia a breve che a medio e lungo termine, abbiamo analizzato margini ed indici maggiormente significativi a tale scopo.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento.

### Indici di Gestione

Gli indici di gestione esprimono la capacità dell'azienda di gestire correttamente le attività circolanti e le attività fisse. Tenendo conto della tipologia di attività svolta abbiamo considerato i seguenti indicatori:

Indici di Gestione	2016	2015
Giorni di incasso	<b>275,3</b>	<b>280,95</b>
Rotazione dell'attivo fisso	<b>17,9</b>	<b>12,5</b>
Rotazione del totale attivo	<b>0,8</b>	<b>0,9</b>

**Giorni di incasso →275,3**

I **Giorni di incasso** si calcolano con il rapporto di correlazione tra:

### Crediti Commerciali a breve

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni /360

Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti ed assume un duplice significato:

- **Finanziario**, segnalando il ritardo con il quale le vendite si trasformato in numerario;
- **Competitivo**, segnalando come la dilazione di pagamento entra nel sistema di prodotto e come fa parte dell'azione promozionale che l'azienda sta operando per spingere i propri prodotti. Un allungamento dei tempi medi di dilazione può, quindi, dipendere da una maggiore forza contrattuale del cliente o da una azione aggressiva dell'azienda. Viceversa, un accorciamento di quei tempi può essere dovuto ad un rafforzamento della posizione contrattuale dell'azienda o ad una maggiore penetrazione dei prodotti, tanto da non richiedere spinte di tipo finanziario.

Tendenzialmente, un allungamento della durata dei crediti commerciali implica un maggior fabbisogno finanziario e, quindi, l'esigenza di pareggiarlo o con un incremento del debito di fornitura o con il credito bancario, mentre un accorciamento produce l'effetto di segno opposto.

Nel caso della società Irpiniambiente Spa i lunghi tempi di incasso sono dovuti al fatto che la clientela è per la quasi totalità rappresentata da comuni della provincia, spesso in gravi difficoltà finanziarie i quali, pur risentendo di una stretta del governo centrale sui trasferimenti finanziari, hanno cercato comunque di onorare gli impegni sottoscritti con la società. I tempi di incasso si sono sensibilmente ridotti rispetto al 2015 e ciò dovuto essenzialmente ad una politica della società a concludere accordi, dilazioni ed in alcuni casi atti transattivi con comuni che maggiormente hanno risentito della crisi finanziaria.

#### Rotazione dell'attivo fisso →17,9

L'indice di rotazione dell'attivo fissi calcola con il rapporto di correlazione tra:

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

#### Totale attività fisse

Indica il rapporto tra i ricavi e gli investimenti in attività fisse. Nel caso specifico, un indice di rotazione di 17,90 indica che, per ogni 100 euro di attivo fisso, i ricavi aziendali sono pari a circa 1.790. Maggiore è il rapporto, minore è la quantità di risorse impiegate per generare un'unità di ricavi.

#### Rotazione del totale dell'attivo →0,8

L'indice di rotazione dell'attivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

#### Totale attività

Indica il rapporto tra i ricavi e gli investimenti totali di capitale (attivo circolante + attivo fisso). Nel caso specifico, un indice di rotazione del totale attivo di 1,0 indica che, per ogni 100 euro di attivo fisso, i ricavi aziendali sono pari a 100. Il dato è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2015 nonostante i ricavi si sono incrementati nel corso dell'esercizio di un rispetto all'anno precedente.

## Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di soddisfacimento delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Indici di Solidità	2016	2015
Margine primario di struttura	<b>579.395</b>	<b>(710.241)</b>
Quoziente primario di struttura	<b>1,20</b>	<b>0,83</b>
Margine secondario di struttura	<b>12.563.932</b>	<b>10.494.618</b>
Quoziente secondario di struttura	<b>5,25</b>	<b>3,54</b>

Il **Margine primario di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

**(Mezzi propri – Attivo fisso)**

Il **margin**e primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. La regola vuole che il Margine di struttura primario dovrebbe essere almeno non negativo per confermare una valida situazione di equilibrio finanziario. Infatti se il margine in oggetto è positivo, significa che il capitale proprio è in grado da solo a coprire l'intero fabbisogno finanziario necessario per gli investimenti rappresentati dalle Attività immobilizzate, mentre se negativo significa viceversa che parte del fabbisogno durevole viene coperto, in tutto o almeno in parte, da debiti a medio e lungo termine. Nel caso di specie, essendo positivo, esso segnala una relazione fonti/pieghi ben equilibrata rispetto anche al precedente esercizio, ciò desumendo dalla politica di reinvestimento degli utili conseguiti in azienda, unita alla maggiore propensione dei soci a sostenere con capitale di rischio la crescita aziendale.

Il **Quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

<b>Mezzi propri</b>
<b>Attivo fisso</b>

Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio o, in altri termini, permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. A tal fine l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio; pertanto, più il risultato si avvicina a 1 migliore è.

Se confrontiamo la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso, si ottiene un secondo margine, detto Margine di struttura globale altrimenti detto **Margine secondario di struttura**, che rappresenta un importante indicatore di correlazione temporale tra fonti e impieghi, notiamo un sensibile miglioramento intercorso tra un esercizio e l'altro. Tale condizione deriva dalla capacità

dell'attività operativa di far fronte anche agli investimenti di lungo periodo, in un'ottica di minimizzazione del rischio di default finanziario. Esso si calcola con la differenza tra:

$$\text{(Mezzi propri + Passività consolidate)} - \text{Attivo fisso}$$

La **copertura lorda delle immobilizzazioni** (margine di struttura secondario), è maggiore rispetto all'esercizio precedente.

Il relativo quoziente, infatti, è pari a 5,25 e pertanto superiore all'unità, che rappresenta il valore ottimale di una struttura finanziaria di lungo periodo perfettamente equilibrata. Il particolare settore di attività, che permette all'azienda di ottenere elevati incassi immediati a fronte di uscite finanziarie dilazionate permette difatti di minimizzare il ricorso a fonti di lungo periodo anche per sostenere il capitale investito.

Il **Quoziente secondario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate: l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate. Pertanto, più il risultato si avvicina a 1 migliore è; se il risultato supera 1 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Indici di indebitamento	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<b>16,61</b>	<b>16,03</b>
Quoziente di indebitamento finanziario	<b>2,13</b>	<b>3,11</b>

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **quoziente di indebitamento complessivo** - in quanto rapporto fra debiti e patrimonio - rappresenta il livello di indebitamento e cioè il peso dei mezzi di terzi nel finanziamento sia del capitale fisso che del circolante. Esprime quindi la quantità di capitale di terzi che è stata raccolta per ogni unità monetaria

di capitale proprio. Attualmente si attesta a 16,61, un valore sostanzialmente identico a quello dell'esercizio precedente. Di conseguenza la società nel 2016 risulta aver consolidato la propria politica di capitalizzazione finalizzata principalmente a minimizzare i rischi di default finanziario di lungo periodo. La società dunque è maggiormente capitalizzata ed è orientata ad una sempre maggiore solidità.

Quanto rilevato viene confermato dal decremento registrato dell'indicatore **quoziente di indebitamento finanziario** che nel 2016 si attesta a 2,13, facendo registrare un - 0,98 rispetto al dato del 2015.

## Indici di Liquidità

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, vale a dire di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di soddisfacimento delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Indici di Liquidità	2016	2015
Margine di disponibilità	<b>12.563.931</b>	<b>10.494.628</b>
Quoziente di disponibilità	<b>1,27</b>	<b>1,24</b>
Margine di tesoreria	<b>12.388.768</b>	<b>10.175.077</b>
Quoziente di tesoreria	<b>1,26</b>	<b>1,23</b>

### Margine di disponibilità → 12.563.931

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Evidenzia il grado di dipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve e, quindi, quanto le fonti durevoli finanziano le attività correnti. Il valore positivo del 2016 esprime una situazione di equilibrio in quanto le passività a breve risultano correttamente coperte dalle attività a breve.

### Quoziente di disponibilità → 1,27

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Evidenzia il grado di liquidità dell'azienda cioè la capacità di rispettare le scadenze a breve termine. Maggiore è il valore dell'indice maggiore è la liquidità.

Come valore da raggiungere, nella pratica aziendale, si ritiene che le attività correnti (scorte, crediti a breve e liquidità) debba essere almeno il doppio dell'ammontare dei debiti a breve termine, dato che si possono riscontrare difficoltà a trasformare in forma liquida le scorte di magazzino, quindi che il suo valore sia pari a due o anche maggiore.

### Margine di tesoreria → 12.388.768

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{(Liquidità differite + Liquidità immediate)} - \text{Passività correnti}$$

È un indicatore che valuta il grado di solvibilità dell'impresa, confrontando l'attivo corrente, al netto delle rimanenze, con il passivo corrente.

Il valore positivo del 2016 risulta essere quasi il doppio di quello dell'anno precedente consolidando così quell'equilibrio finanziario necessario a far fronte agli esborsi in scadenza entro l'arco temporale dei 12 mesi. La regola vuole che il Margine di tesoreria debba essere almeno non negativo per confermare una valida situazione di equilibrio finanziario.

**Quoziente di tesoreria** → 1,26

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\text{(Liquidità differite + Liquidità immediate)}$$

---

$$\text{Passività correnti}$$

Come si evince chiaramente dalla tabella gli indicatori di disponibilità finanziaria e gli indicatori di tesoreria registrano un andamento univoco: il quoziente di disponibilità è cresciuto e così pure il quoziente di tesoreria.

### **Informazioni relative all'ambiente**

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Nel corso della presente relazione sono state illustrate le diverse attività che la Società ha posto in essere per la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini.

Si evidenzia che nel 2016 non ci sono state condanne per danni ambientali.

### **Informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- b) ad integrazione di quanto riferito nella nota integrativa si precisa che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento del Socio pubblico Provincia di Avellino il quale svolge un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*. Nel corso del 2016 il Socio ha provveduto a riconoscere alla Società contributi in c/impianti di seguito indicati:
  - investimenti sugli impianti di trattamento rifiuti di Teora, Flumeri, Montella e STIR di Avellino per un totale di € 900.000,00;
  - lavori di adeguamento ed ottimizzazione del ciclo produttivo dello STIR di Avellino per un totale di € 532.925,75.

Inoltre, la Società ha provveduto, nel corso dell'anno, alla restituzione di € 300.000,00 sull'anticipazione che il Socio Provincia di Avellino ha effettuato nei suoi confronti; alla data del 31/12/2016 la residua somma ancora da restituire ammonta ad € 3.100.000,00.

- c) la Società non possiede azioni proprie ed azioni di società controllanti;
- d) le sedi secondarie della Società, con le relative attività svolte, sono state illustrate nella presente relazione;
- e) non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tal proposito, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati di natura speculativa.

### **Rischio di credito**

La società opera con i comuni della Provincia di Avellino i quali affidano l'esecuzione dei servizi ad Irpiniambiente S.p.A. in base a disposizioni legislative già esplicitate nel corso della relazione.

In considerazione di quanto sopra, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti che sono certi ed esigibili. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

### **Rischio di liquidità**

In merito alle politiche ed alle scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto di seguito:

- ottenimento di consistenti linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie mediante ricorso ad anticipazioni su fatture, scoperti di conto corrente e cessione dei crediti pro soluto.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano alla Società di fronteggiare il rischio liquidità.

### **Rischio di mercato**

La Società opera solo nel territorio provinciale ed il rischio di mercato è pari allo zero in quanto i clienti, rappresentati dai comuni della Provincia di Avellino, come già detto, affidano i servizi ad Irpiniambiente S.p.A. in virtù di disposizioni normative.

La società ha attivato un meccanismo di costante monitoraggio dei predetti rischi, in modo da prevenire i potenziali effetti negativi e di intraprendere le azioni necessarie al loro contenimento.

### **Termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci**

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2016 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale in considerazione della prima applicazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 139/2015, giusto decreto dell'Amministratore unico n. 25 del 06/02/2017.

L'Amministratore Unico  
Avv. Nicola Boccalone